

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Deciso lo scioglimento del Senato

I sistemi d'elezione delle due Camere - La questione dei Senatori di diritto
Dichiarazioni del Presidente del Consiglio on. De Gasperi ai giornalisti

ROMA, 6.

Durante la giornata di sabato, dopo che il Presidente della Repubblica Einaudi aveva formalmente ricevuto i Presidenti delle due Camere ed il Presidente del Consiglio, veniva resa nota la decisione relativa allo scioglimento della Camera dei Deputati e del Senato.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi subito dopo fissava la data delle elezioni, decisa per il 7 giugno, e il decreto presidenziale relativo veniva pubblicato in serata nella "Gazzetta ufficiale".

Com'è noto, l'elezione della Camera dei Deputati si effettuerà sulla base della legge recentemente approvata dai due rami del Parlamento.

La legge prevede il collegamento delle liste e l'attribuzione di 380 seggi su un totale di 590, al gruppo di liste collegate che abbia conseguito la metà più uno del totale dei voti validi, attribuiti a tutte le liste e la ripartizione proporzionale dei 209 seggi (escluso quello uninominale della Val d'Aosta) tra le liste di minoranza.

Ove nessun gruppo di liste collegate conseguiva la metà più uno dei voti validi, ovvero se un gruppo di liste, per i voti riportati abbia diritto proporzionalmente ad un numero di seggi non inferiore a 380, superato cioè il 65 per cento del totale dei suffragi, il riparto proporzionale dei seggi assegnati a ciascuna circoscrizione tra tutte le liste della circoscrizione stessa, sarà effettuato sulla base delle norme del decreto presidenziale 5 febbraio 1948.

L'elezione dei 237 membri del Senato sarà effettuata sulla base della legge 6 febbraio 1948 che prevede il sistema misto uninominale proporzionalistico.

A proposito della riforma del Senato, che era allo studio, si apprende che esso sarà ripreso subito dopo le elezioni, in modo da regolare rapidamente la questione dei senatori di diritto.

Come si sa, una disposizione transitoria della Costituzione aveva creato una categoria di « senatori di diritto », per la prima Assemblea senatoriale della Repubblica.

I beneficiari di tale disposizione erano stati designati sulla base dei meriti acquisiti nella lotta contro il fascismo e nella resistenza.

Il progetto di riforma della Camera Alta prevede il prolungamento dei mandati dei senatori di diritto i quali erano 87 nel Senato che è stato testé disciolto.

I quattro partiti del centro democratico, i democristiani, i repubblicani, i liberali e i social-democratici, presenteranno in tutte le circoscrizioni liste apparenate per le elezioni alla Camera.

D'altra parte per quanto riguarda il rinnovamento del Senato, i quattro partiti si sono messi d'accordo per aiutarsi reciprocamente, tenendo conto dell'equilibrio attuale.

Dopo lo scioglimento del Parlamento, al termine del Consiglio dei Ministri, l'on. De Gasperi, cogliendo l'occasione della ricorrenza pasquale, ha ricevuto i giornalisti accreditati presso il Viminale, ai quali, ricambiando gli auguri ha esposto i criteri fondamentali su cui è basata la decisione del Capo dello Stato, ed alcuni capisaldi della campagna elettorale del centro democratico.

Il Presidente del Consiglio ha detto tra l'altro che: « L'accusa più grave mossa contro il suo Governo con particolare insistenza, è stata quella di voler impedire che i partiti socialcomunisti conquistassero mai la maggioranza in Parlamento ».

Non è vero, ha soggiunto il Presidente del Consiglio, i candidati di estrema sinistra si troveranno nella stessa situazione degli altri. Se essi conquisteranno il 50,1 per cento dei voti otterranno anch'essi come gli altri partiti premi di maggioranza. Ma essi aggiungono: « Non ci sbarate la via con il collegamento dei partiti democratici ».

« Rispondiamo — ha proseguito l'on. De Gasperi — Il collegamento non è privilegio di uno solo, ma anche essi possono collegarsi se credono di poter concorrere alla formazione della maggioranza, ma sembra — ha quindi osservato l'on. De Gasperi — che a loro resta meno facile l'alleanza francamente dichiarata di forze affini che non il blocco anticlericale con un contrassegno mascherato dietro il quale si dissimulano i connotati del bolscevismo. Si preferisce la cosiddetta piattaforma gigante che nel momento giusto può girare sul bilancino della dittatura proletaria ».

Continuando, il Presidente del Consiglio ha affermato che la verità è che i social-comunisti sono contro la nuova legge elettorale principalmente per due ragioni: la prima perché essa facilita la collaborazione dei gruppi democratici, la seconda perché rende all'estrema sinistra difficile profittare del concorso sia pure involontario dell'estrema destra.

De Gasperi ha detto quindi che il popolo italiano è ora chiamato alle urne e che esso non giudicherà solo dei suoi progressi, ma che egli aveva l'orgoglio di credere che, in una più profonda consapevolezza del suo destino, consapevolezza che gli è ormai riconosciuta dalla opinione mondiale, girerà anche la sua parola sulla pace, sulla sicurezza mondiale e sull'Unione Europea.

A questo proposito il Presidente del Consiglio ha risposto alle accuse

del tentativo di violazione della Costituzione Italiana, lanciate dall'opposizione contro il Governo per quanto riguarda il progetto di legge relativo alla ratifica del trattato della Comunità Europea di Difesa.

Dopo aver citato l'art. 11 della Costituzione che riguarda « le limitazioni della sovranità necessaria consentita ad una organizzazione che possa assicurare la pace », De Gasperi ha rilevato che senza l'ostruzionismo dell'estrema sinistra il trattato già approvato dalla Commissione parlamentare speciale, avrebbe potuto essere approvato anche dalla Camera prima della fine del suo mandato.

Il Presidente del Consiglio ha aggiunto: « Non dubitiamo che ciò sarà uno dei primi e più importanti compiti del nuovo Parlamento, poiché il trattato non è un patto di guerra ma un impegno di solidarietà difensiva fra gli Stati europei, e una delle basi più solide di tale federazione che ci offre la garanzia di un lungo periodo di tranquillità e di progresso ».

Riferendosi ai sintomi di distensione internazionale, De Gasperi ha proseguito: « Ovunque si registrino tentativi seri di far cessare la guerra là dove il flagello ancora imperversa, noi partecipiamo alla speranza di tregua o di pace. Ma sappiamo che una pace stabile in Europa non può essere garantita se non in una solidarietà più vasta, capace di affrontare i duri problemi del dopoguerra in uno spirito di fede nella comune civilizzazione e nell'avvenire. Oggi come ieri sentiamo che sugli uomini di Stato europei grava la responsabilità di una decisione di cui domani i popoli chiederanno conto ».

E' morto l'ex Re Carol di Romania

LISBONA, 6.

L'ex Re Carol di Romania è morto ieri mattina nella sua villa di Estoril per collasso cardiaco.

L'ex Re Carol, che aveva 60 anni, era uscito la notte precedente per una passeggiata nel giardino della villa in compagnia della moglie e non aveva mostrato nessun segno di male al cuore.

Un messaggio del Ministro Pacciardi nel quarto anniversario della N.A.T.O.

La rinascita dell'Esercito italiano

ROMA, 6.

Il Ministro della Difesa on. Pacciardi, in occasione del quarto anniversario della NATO, ha redatto un messaggio in cui ricorda, fra l'altro, che la ricorrenza della firma del Patto Atlantico, coincide col primo ciclo della rinascita dell'Esercito italiano.

Dopo aver sottolineato che, tra tutti gli associati, l'Italia può vantare di aver tenuto fede ai programmi, il Ministro prosegue affermando che il nostro Paese possiede ora un Esercito, una Marina e un'Aviazione che sono in grado di sviluppare il loro potenziale in ben più imponenti proporzioni, così da far fronte a qualsiasi esigenza.

A proposito delle iniziative di distensione internazionale, Pacciardi sottolinea come qualsiasi trattativa possa svolgersi da pari a pari e che mai come oggi occorre essere forti e tutti uniti, poiché questa è la vera garanzia della pace nella libertà e nell'onore.

L'on. Pacciardi conclude affermando

che la battaglia della pace nel mondo potrà dirsi vinta solo quando si smetterà di predicare la pace ad uso esterno, caricando nello stesso tempo all'interno le armi e gli esplosivi e gli spiriti di odio. Anche allora i popoli dovranno restare uniti organicamente, poiché il Patto Atlantico « non è soltanto un patto militare, ma espressione della solidarietà nei campi della scienza, della tecnica, dei traffici e del lavoro ».

Settemila fedeli in udienza dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 6.

Per soddisfare il desiderio dei moltissimi pellegrini e turisti convenuti a Roma in occasione della Settimana Santa, il Papa ha concesso una udienza generale nell'aula delle benedizioni a circa settemila fedeli adunati in quella e nella adiacente sala regia.

La partenza da Roma dell'Ambasciatore Bunker

ROMA, 7.

« Lasciare l'Italia è sempre motivo di tristezza per chi, come me, vi è stato ospite ». Così ha detto, tra l'altro, l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Bunker, che è partito per New York al termine della sua missione.

L'ambasciatore ha aggiunto di lasciare l'Italia con senso di profonda ammirazione per lo spirito di sacrificio del popolo italiano che ha saputo risollevarsi, in così breve tempo, dalle rovine causate dalla guerra.

« I progressi morali, spirituali ed economici raggiunti dall'Italia — ha concluso Bunker — sono un fenomeno altamente significativo e confortante ».

A salutare l'ospite sono andati all'aeroporto il Sottosegretario agli Esteri, Taviani, alti funzionari di Palazzo Chigi, il Capo dell'Agenzia Sicurezza Mutua in Italia, Parker, l'ambasciatore d'Inghilterra e l'ambasciatore del Giappone.

Viene intanto annunciato che la signora Clara Boothe Luce è stata ricevuta alla Casa Bianca dal Presidente Eisenhower.

La signora s'imbarcherà sulla motonave italiana *Andrea Doria*.

Al giornalisti, dopo il colloquio con Eisenhower, la signora Luce ha detto:

« Il Presidente mi ha chiesto di lavorare per rinsaldare ancor più i vincoli di amicizia fra l'Italia e gli Stati Uniti ».

SOPRUSI TITINI

Due altri pescherecci provenienti da Chioggia sequestrati dalla marina jugoslava

ROMA, 6.

La *Borba* di Belgrado dà notizia del fermo di due pescherecci italiani, *Lucentis* e *Luigi Maria*, provenienti da Chioggia con, complessivamente, 15 uomini di equipaggio. La *Lucentis* era già stata fermata nel dicembre scorso. Il capitano Generoso, sempre secondo la *Borba*, avrebbe tenuto un contegno sdegnoso dichiarando che, se fosse riuscito a chiamare le vedette italiane, non sarebbe stato catturato. I pescherecci, di cui verranno sequestrate le reti, saranno rilasciati dal porto di Pola soltanto dopo il versamento di una multa.

Con il nuovo sopruso compiuto nell'Adriatico da parte di navi armate jugoslave contro due inoffensivi pescherecci, salgono a 35 i pescherecci italiani che, negli ultimi quattro mesi, le vedette jugoslave hanno fermato e hanno costretto al riscatto, e cioè, eufemisticamente, al pagamento di una multa. La *Borba*, riferendo l'impresa della marina titina non ha potuto sottacere il contegno sdegnoso del capitano Generoso che, incurante delle inevitabili rappresaglie, ha espresso la sua ferma fede nella legittima azione italiana.

AL TERMINE DEI COLLOQUI FRANCO-AMERICANI

Il Presidente Mayer e Bidault si sono imbarcati sabato sul "Ile de France"

La pace come la guerra sono in Asia invisibili, ha dichiarato Mayer ai giornalisti

PARIGI, 4.

Il Ministro francese delle Finanze, Bourges Maunoury, è rientrato ieri a Parigi avendo preferito tornare in Francia con la massima rapidità in considerazione dell'estrema delicatezza della situazione finanziaria.

Il Presidente Mayer ed il Ministro Bidault si sono invece imbarcati sulla *Ile de France* e non arriveranno nella capitale prima di mercoledì prossimo.

Nel circolo solitamente bene informato si assicura che il Presidente del Consiglio tenterebbe di approfittare della breve tregua concessagli dal suo viaggio di ritorno via mare, per definire un piano finanziario ed economico ben ponderato. Tenuto al corrente di ora in ora dello sviluppo della situazione francese, Mayer penserebbe di convocare l'Assemblea nazionale in sessione straordinaria nella prossima settimana. L'assenza di gran parte dei Ministri, le vacanze parlamentari e la prossimità delle elezioni municipali avevano potuto far credere che nulla dovesse succedere prima del mese di maggio. Le difficoltà invece non hanno cessato di crescere durante il soggiorno di Mayer negli Stati Uniti tanto che si comincia a dubitare che lo Stato possa essere in grado il 31 maggio di rimborsare alla Banca di Francia i 130 miliardi che essa ha anticipato in due riprese. Le Camere francesi potrebbero quindi essere chiamate tra pochi giorni a votare un vasto programma di riforme nel quale sarebbero inevitabilmente inserite varie misure impopolari.

Il Governo impegnerebbe così la sua esistenza a questo programma nella speranza che alla vigilia delle elezioni i deputati siano indotti a concedergli la fiducia rendendosi conto dell'opportunità di evitare una crisi.

Gravissimo sarebbe tuttavia il dilemma dinanzi al quale verrebbero a trovarsi i deputati. I quali sarebbero costretti a scegliere tra una politica di facilità redditizia sul piano elettorale, ma drammaticamente a breve scadenza, ed una politica di rigore poco gradita agli elettori, ma tale da evitare gravi conseguenze.

Dichiarazioni del Segretario Generale della NATO

PARIGI, 6.

Lord Ismay, Segretario generale della NATO, reduce dagli Stati Uniti e dal Canada, dove ha passato qualche settimana, ha dichiarato che l'aumento qualitativo della difesa occidentale è assai notevole mentre quantitativa-

mente si registra un aumento delle forze pari al 120 per cento. Circa la eventualità di una ammissione alla NATO della Jugoslavia e di altri Paesi come la Spagna, la Svezia e l'Irlanda, lord Ismay ha detto di avere dichiarato in America che la NATO è un'organizzazione dove non è possibile entrare senza l'accordo unanime dei suoi membri. Interrogato quindi circa l'offensiva di pace sovietica, il Segretario Generale del Consiglio atlantico ha affermato che pur essendo sempre pronto ad una discussione costruttiva, occorre continuare a preparare la resistenza contro una eventuale aggressione. Bisogna che noi continuiamo i nostri sforzi — egli ha detto — e la NATO deve continuare la sua missione che non si limita soltanto alle iniziative militari, ma comprende i settori economico, sociale e culturale. Fin quando non ci saranno dei risultati pratici sarebbe una follia rallentare lo sforzo di difesa. Cambiare di politica perché ci sono dei segni di distensione, sarebbe una follia. Dobbiamo dunque continuare a fare sforzi e sacrifici per assicurare la nostra difesa.

Richiesto di precisare che cosa intendesse dire con la espressione « risultati pratici », lord Ismay ha precisato parlando dello scambio dei prigionieri come di un fatto che potrebbe avere la sua importanza. Dal canto suo, il generale Ridgway, celebrando il secondo anniversario della costituzione del comando supremo delle forze alleate in Europa, ha dichiarato ieri che la minaccia sovietica non è diminuita di un sol pollice. Interrogato a tale riguardo, lord Ismay ha dichiarato di essere esattamente dello stesso parere.

La visita dell'Ambasciatore turco al generale Naghib

IL CAIRO, 6.

La stampa egiziana attribuisce notevole importanza alla visita fatta giovedì scorso dall'ambasciatore di Turchia in Egitto al Primo Ministro generale Naghib. Il motivo ufficiale della visita era di esprimere i ringraziamenti del Presidente della Repubblica turca per le condoglianze del Governo egiziano in occasione del recente terremoto che ha sconvolto una regione della Turchia.

Tuttavia i più influenti giornali egiziani affermano che le conversazioni hanno oltrepassato il quadro protocolle e si aggiunge che i due uomini di Stato hanno esaminato l'insieme dei problemi politici.

LA SITUAZIONE NELL'IRAN

Esposte al Parlamento iraniano le divergenze fra la Corte ed il Governo

Un messaggio radiodiffuso di Mossadeq atteso per oggi

TEHERAN, 6.

In una relazione fatta questa mattina davanti al Majlis riunito a porte chiuse, il deputato di Teheran Hussein Makki ha messo al corrente la Camera dei negoziati da lui condotti insieme con i due colleghi per regolare le controversie fra la Corte ed il Governo.

Ha precisato di aver suggerito allo Scià di separarsi dal suo Ministro della Corte, Hussein Ala; il Re avrebbe allora proposto a Makki e ad Abdullah Moazzami di occupare quel posto ed i due hanno declinato l'offerta del Re.

Il Presidente avrebbe per candidato Bagher Kazemi, vice Presidente del Consiglio e Ministro delle Finanze, mentre Hussein Ala sarebbe nominato Ministro senza portafoglio nell'attuale Gabinetto.

Lo Scià ha d'altronde accettato, dando prova di buona volontà, il nuovo Ministro della Corte che gli sarà proposto dal Governo.

Makki ha anche precisato alla Camera di aver avuto, durante le vacanze del nuovo anno, un nuovo colloquio con il Re sulla situazione politica del Paese.

Dopo il discorso di Makki i deputati dell'opposizione sono intervenuti per rimproverare al Presidente Mossadeq di incoraggiare il partito Tudeh allo scopo di far capitolare il Parlamento e dato che la seduta stava diventando tumultuosa le discussioni sono state rinviate a domani, martedì.

Nel pomeriggio di ieri l'Ambasciatore dell'URSS a Teheran si è intrattenuto oltre un'ora con il dr. Mossadeq. Il colloquio sembra avere un rapporto con le rivendicazioni iraniane sull'isola di Iade Olar, che si trova a tre chilometri al largo di Asatar, nel Mar Caspio.

Asatar è dislocata sulla frontiera russo-iraniana e qualche settimana fa il Governo sovietico aveva notato la presenza di guardie confinarie iraniane nell'isola di Iade Olar e si ritiene ora che il Governo iraniano voglia, con una nota diplomatica far valere i suoi diritti sull'isola.

Su intervento del Ministro svizzero il pastore britannico William Thomson, che era stato espulso da Isphahan è stato autorizzato a continuare a risiedere nell'Iran.

Il Ministro iraniano degli Affari Esteri, Hussein Fatemi, ha annunciato nel pomeriggio di ieri che Mossadeq indirizzerà oggi un messaggio radiodiffuso al Paese allo scopo di illustrare i recenti sviluppi della situazione politica.

Il Ministro ha sottolineato che il Presidente del Consiglio negli ultimi due anni è sempre stato in stretto contatto con l'opinione pubblica ed il suo ultimo discorso dedicato alle proposte britanniche sulla questione del petrolio è stato pronunciato il 20 marzo.

Dato che nessun fatto nuovo è sopraggiunto a mutare quest'ultimo aspetto della politica estera iraniana, si ritiene che Mossadeq dedicherà il suo discorso alla situazione interna e specialmente alle divergenze esistenti con la Corte e in certo modo con il Parlamento.

Il movimento turistico degli stranieri in Italia

ROMA, 6.

Intenso è il movimento turistico straniero in Italia per le feste pasquali. Si calcola che 100.000 stranieri sono affluiti a Roma nel giorno di Pasqua. I turisti provengono dalla Germania, dall'Austria, dalla Francia, dal Belgio, dall'Inghilterra, dalla Svizzera, dagli Stati Uniti e dal Canada. Anche a Milano sui laghi lombardi il movimento turistico si annuncia quest'anno particolarmente favorevole. Gli arrivi di ospiti stranieri si calcolano sulla base di 20-30.000 unità giornaliere. In questi ultimi giorni sono giunti a Milano 100 treni speciali con comitive provenienti in gran parte dai Paesi del nord-Europa specie dalla Germania, dall'Olanda e dalla Scandinavia. Inoltre da Milano sono iniziate le partenze per le ferie pasquali.

Il ritratto di Stalin disegnato da Picasso

NEW YORK, aprile.

In un editoriale dedicato alla recente aspra critica mossa dal Comitato Centrale del partito comunista francese al Poeta Aragon per aver pubblicato sul settimanale « Les Lettres Françaises » il famigerato ritratto di Stalin disegnato da Picasso, il « New York Times » scrive fra l'altro: « Pablo Picasso è uno dei grandi artisti della nostra generazione. La natura sembra aver messo tutto il suo impegno nel farne un grande artista ma ha dimenticato di provvederle di senso logico nel campo della politica. Ne è risultato che Picasso, un individualista che ha saputo trovare una sua impetuosa personalità nell'arte, si è fatto irretire da una filosofia e da un regime che mirano a produrre uomini senza un volto, esseri umani senza individualità. »

Come ciò sia potuto avvenire è difficile a dirsi. Non si sa perché Picasso dovrebbe odiare un tiranno spagnolo ed accettare di buon grado un tiranno russo le cui stragi sono su una scala molto più vasta e la cui tirannia è molto più estesa.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Domani la consegna dei diplomi agli allievi della Scuola di preparazione politico-amministrativa

Domani mattina alle ore 11 S. E. l'Amministratore Enrico Martino procederà alla consegna dei diplomi agli allievi della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa.

Tutti i docenti e gli allievi sono invitati ad intervenire.

Un documentario delle Nazioni Unite sulla Somalia

E' in Somalia da qualche giorno e vi si tratterà circa due settimane, Mr. Grégoire, operatore cinematografico del Servizio Informazioni del Segretariato Generale delle Nazioni Unite. Egli proviene da Addis Abeba e da Asmara dove ha girato dei documentari. Scopo del suo viaggio in Somalia è appunto quello di girare un documentario sull'opera dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana e sui risultati ottenuti.

Il Signor Grégoire è già stato nella zona di Merca e Genale ed ha effettuato anche parecchie riprese nella Capitale. E' partito ieri, per effettuare un giro nell'interno, di oltre una settimana, in compagnia di Mr. Reid, Funzionario addetto alle Informazioni del Consiglio Consultivo e dal Capo dell'Ufficio Stampa dell'Amministrazione Fiduciaria Dr. Chapron.

Il nuovo titolare dell'Ufficio Postale di Gardo

Durante una breve cerimonia svoltasi il 2 aprile a Gardo, nel quadro della somalizzazione degli uffici postali, l'impiegato Hussein Nassir Hussein è stato nominato titolare dell'Ufficio Postale di Gardo.

Il Residente ha colto l'occasione per illustrare agli intervenuti l'importanza dell'avvenimento con cui si attribuisce fiducia e piena responsabilità al nuovo incaricato del servizio.

Egli ha quindi esortato le persone di buona volontà ad approfittare di questo periodo per intensificare gli studi e la preparazione, affinché esse acquistino la competenza necessaria per assolvere mansioni sempre più importanti, e la competenza necessaria al funzionamento di servizi di responsabilità.

Il Residente ha quindi ringraziato la Direzione delle Poste e Telegrafi per le brillanti realizzazioni compiute, congratulandosi infine con il nuovo titolare Hussein Nassir Hussein.

Le personalità intervenute alla semplice cerimonia hanno vivamente ringraziato l'Amministrazione Italiana per la fiducia riposta nei loro rappresentanti in questo incarico tanto delicato ed importante.

Scuola di dattilografia

Si informa che tutti coloro che hanno presentato la domanda per l'ammissione alla Scuola di Dattilografia, dovranno presentarsi, martedì 7 corrente alle ore 8 precise, presso la sede della Scuola di Discipline Islamiche.

Chi non si presenterà o arriverà in ritardo, sarà senz'altro escluso dagli esami.

Ufficio Approvvigionamenti e Trasporti

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia ha necessità di acquistare, per il Corpo di Polizia, due cavalli di età non superiore ai cinque anni.

Chiunque vi abbia interesse è invitato a trovarsi, con gli animali, il giorno mercoledì 8 aprile 1953, dalle ore 7,30 alle 8 nel piazzale della Residenza di Mogadiscio.

LETTERE DEL PUBBLICO

A proposito di.... "Alcuni dati sulla nostra economia",

Riceviamo e pubblichiamo immediatamente la lettera che segue, diretta al nostro giornale dal Presidente della Camera di Commercio.

Ci riserviamo di rispondere in seguito: per il momento, però, non possiamo fare a meno di rilevare che ci attendevamo una serena polemica, mentre ci troviamo di fronte ad una irritata protesta.

Ho letto l'articolo apparso sul « Corriere della Somalia » del 1° aprile intitolato « Alcuni dati sulla nostra Economia ».

A nome di tutte le categorie economiche del Territorio sono costretto ad elevare una protesta per il modo superficiale con il quale il giornale ha trattato una materia tanto delicata, che è stata pure oggetto di un interessante dibattito nella seduta tenuta dalla Camera di Commercio alla presenza di S. E. l'Amministratore, del Ministro Malagodi e dai maggiori esponenti dell'economia del Territorio.

D'altra parte ritengo sarebbe stato opportuno almeno un certo riserbo fino a che il Ministro Malagodi non avrà riferito le conclusioni del suo viaggio in Somalia e dello spoglio dei dati ed elementi raccolti sul posto e fatto il punto sulla situazione.

Anche perché non si dica che per fare il punto sulla situazione sarebbe bastato raccogliere alcune cifre tolte con spirito diletantistico da statistiche tuttora riservate, mentre la Amministrazione ha ravvisato la necessità di ricorrere ai lumi del Ministro Malagodi e di scomodarlo in Somalia, quando sarebbe stato assai semplice fargli recapitare a Roma dette statistiche.

La realtà, purtroppo, è tutt'altra da quella scritta dal giornale anche se dati e cifre non sviscerati nel loro reale significato possano pretendere di dare fallaci illusioni ai superficiali e agli incompetenti.

E, per limitarmi a sole poche esemplificazioni, vorrei sapere dal Giornale se le numerose ipoteche accese sulla proprietà edilizia nel 1952, se le merci custodite a garanzia delle somme dovute nei magazzini degli Istituti di Credito, o immobilizzate nei magazzini dei singoli commercianti, se le tragedie giornalieri dei rinnovi cambiari, se il dramma delle officine e degli autotrasporti, se le ingenti perdite subite dal commercio di importazione cotonate, se i rovinosi crolli nei prezzi di esportazione del cotone sodo, se la siccità prolungata praticamente per due stagioni, sono tradotti in qualcuna delle cifre riferite?

Comunque non sarà difficile contestare punto per punto conclusioni ed impostazioni esposti dal « Corriere della Somalia » e giungere a quel quadro reale della situazione che evidentemente il giornale col suo articolo vuole, con incomprensibile sarcasmo, addirittura smentire.

A me basta invitare ancora una volta il maggior organo di stampa del Territorio a un senso di responsabilità nella trattazione dei problemi fondamentali del Paese e ripetere quanto ho già scritto in una precedente occasione: « Il giornale troverà sempre alla Camera di Commercio tutte quelle notizie, informazioni, suggerimenti che gli occorressero » al fine di evitare errori come quello in cui è incorso con l'articolo incriminato, articolo che nuoce alla normalizzazione già difficile dell'ambiente economico del Territorio e più ancora al prestigio delle pubbliche istituzioni.

Sarò grato se verrà pubblicata integralmente questa mia lettera anche per rassicurare tutti gli operatori che aspettano dalla Camera di Commercio la dovuta naturale reazione. Con i migliori ringraziamenti e saluti.

Camera di Commercio della Somalia
IL PRESIDENTE
Dott. Monti

Un ippopotamo addenta due uomini a Sigale

Nelle prime ore del mattino di ieri un ippopotamo uscito dal fiume, evidentemente spinto dal bisogno di procacciarsi del cibo, entrava nell'abitato di Sigale, nella circoscrizione di Merca.

Il bestione assaliva la ventenne Halima Mahallim Hassan, ed alle grida di soccorso di questa accorreva il marito Barr Hassan Abdi il quale, in una lotta furibonda, riusciva a trarre in salvo la moglie, ma riportava una morsicatura al torace ed al braccio sinistro.

L'ippopotamo continuava la sua strada ed assaliva poco dopo il trentaduenne Abdi Muddei Mohamed, addentandolo paurosamente nella parte superiore iliaca sinistra interessante gli intestini, e morscandolo poi alle due cosce.

Mentre il malcapitato era a terra in una pozza di sangue, tutta la popolazione del villaggio di Sigale abbandonava terrorizzata le proprie case dando l'allarme.

L'ippopotamo, abbandonata la sua ultima preda, si trasferiva rapidamente a Malabe, dove tentava di azzannare altre persone che fortunatamente riuscivano a sfuggirgli.

La Polizia di Genale, prontamente accorsa su segnalazione della popolazione, provvedeva a ricoverare i feriti nell'infermeria di Genale e ad abbattere l'ippopotamo con un tiro di fucileria.

Ufficio del Giudice della Somalia

ESTRATTO DI SENTENZA dichiarativa di fallimento

Con sentenza in data 7 marzo 1953 il sig. Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di Pompetti Giovanni Filippo fu Pietro già con ufficio di autotrasporti ed esportazione in Mogadiscio, Viale Regina Elena; ha nominato Giudice Delegato se medesimo e Curatore il rag. Guido Guarino; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 20 dalla data di affissione della sentenza per la presentazione in Cancelleria delle relative domande; ha stabilito il giorno 23 aprile 1953, ore 9, nell'Ufficio del Giudice della Somalia, per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

IL CANCELLIERE
Gabriele Di Vito

Pallacanestro

Tutti i dirigenti e cestisti della « San Giorgio » sono pregati di trovarsi martedì 7 corr. alle ore 20,30, presso la Sede sociale per importanti comunicazioni.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana: ROSSO E NERO

Regista: Riccardo Mantoni.
Il notiziario verrà letto alle ore 28 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'orma del gorilla » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Sola col suo rimorso » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Il corsaro nero ».

CINEMA HADRAMUT — « Capitano Kidd ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Ha da vent'anni Calogero » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Carmine Rosse ».

SUPERCINEMA — « Incantesimo tragico ».

Appuntamento a Londra per l'INCORONAZIONE con la B.O.A.C.



Nell'anno dell'Incoronazione Londra offre molte cose da fare e da vedere. Recatevi in poche ore con i rapidi, lussuosi e pressurizzati quadrimotori della B.O.A.C. Pasti deliziosi e bevande sono graziosamente offerti durante il viaggio. Servizio inappuntabile. Niente mancie. Recatevi più presto, rimanetevi il più possibile.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

Aden Airways è collegata con le principali rotte aeree della B.O.A.C.

B.O.A.C. FRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL.

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

Il Campionato Italiano di Calcio

Si marcia al solito passo verso il traguardo della trentatreesima giornata del campionato. Le partite si susseguono alle partite, le domeniche ed i risultati fanno la danza sui reticolati della classifica. In queste ultime sei settimane del torneo gli sterpi dell'ansietà bruceranno, e per coloro che aspirano alla salvezza si presenta un finale denso di brividi e di soprassalti. Nel gruppo di coda, infatti, non si trova per tutto l'oro del mondo una pericolante che sia sicura del proprio destino. Stanno tutte sul filo del rasoio, ed in particolare modo Spal, Novara, Pro Patria e Como. In testa alla classifica ormai tutto è definito, nelle posizioni di centro altrettanto. Si vive in clima di assoluta tranquillità; ma nonostante questo le squadre continuano a sprizzare fuoco e fiamme, e per appagare l'orgoglio cercano i successi pieni e clamorosi senza guardare in faccia nessuno.

A Novara, per esempio, per il miglior gioco svolto il « Napoli » ha meritato la vittoria contro i novaresi dimostratisi molto volenterosi, ma in linea tecnica inferiori alla squadra partenopea. Nel primo tempo gli ospiti sorretti da una mediana in ottima giornata hanno mantenuto una leggera supremazia conclusasi al 31' con la rete segnata da Vitali su passaggio di Pesola. Nella ripresa al 7' Vaira è stato espulso per fallo grave su Amadei. Il « Novara » ha attaccato con decisione, sebbene ridotto nella sua efficienza, ma la difesa napoletana ha frustrato tutte le insidie. Al 39' ancora Vitali del « Napoli » e Conti del « Novara » sono stati espulsi per reciproca scorrettezza. I novaresi hanno attaccato ancora per cercare il pareggio; ma con un « Napoli » rigido non c'è stato niente da fare.

A Milano la « Inter » è tornata alla vittoria battendo a San Siro la « Roma » con un calcio di rigore realizzato da Niers al 30' della ripresa in seguito ad un fallo di mano di Grosso nell'area giallorossa. I nerazzurri hanno attaccato in prevalenza, ma la « Roma » difendendo abilmente ha potuto creare delle situazioni piuttosto pericolose davanti alla porta nerazzurra. Infatti i romanisti hanno colpito due volte il palo, e precisamente al 18' del primo tempo ed al 7' del secondo, sempre con Perissinotto. Dopo il calcio di rigore ed in seguito alla protesta dei romanisti, che avevano dubbi sulla volontarietà del fallo di Grosso, quest'ultimo è stato espulso.

Lazio-Milan: risultato giusto. La partita è stata molto equilibrata e giocata correttamente dalle due squadre. Nella ripresa la partita si è fatta monotona, con azioni alterne sui due campi, ma senza eccessivi pericoli per i due portieri. Una partita da salotto, insomma.

A Palermo il « Torino » ha pareggiato al 37' del secondo tempo; ma i rosaneri meritavano di vincere per il maggior volume di gioco svolto. I palermitani sono andati in vantaggio nella ripresa al 21' su calcio d'angolo battuto da Di Masi e raccolto da Martegani. La partita è stata indubbiamente combattuta e l'arbitro Gemini di Roma si è trovato più di una volta a mal partito per aver lasciato cadere i giocatori in numerosi falli. Alla fine dell'incontro il pubblico si è rivolto al comm. Pozzo, presente in tribuna, pregandolo ad altissima voce di far presente alla Federazione, attraverso la radio e la stampa, il modo con cui gli arbitri dirigono gli incontri.

Serie A

*Como batte Atalanta	2 a 1
*Inter batte Roma	1 a 0
*Juventus e Spal	2 a 2
*Lazio e Milan	0 a 0
*Napoli batte « Novara »	1 a 0
*Palermo e Torino	1 a 1
*Sampdoria batte « Pro Patria »	1 a 0
*Triestina e Udinese	1 a 1
*Bologna-Fiorentina (sarà disputata oggi, lunedì).	

LA CLASSIFICA

	punti	43
Inter	37	
Milan	37	
Juventus	36	
Napoli	36	
Bologna	36	
Roma	32	
Lazio	30	
Udinese	27	
Atalanta	26	
Fiorentina	26	
Triestina	25	
Palermo	24	
Torino	24	
Sampdoria	24	
Spal	23	
Pro Patria	22	
Novara	22	
Como	21	

Serie B

*Genoa batte Legnano	2 a 0
*Messina batte Cagliari	1 a 0
*Treviso batte Marzotto	2 a 1
*Fañulla batte Piombino	2 a 1
*Modena batte « Lucchese »	2 a 0
*Salernitana batte Padova	2 a 0
*Verona batte Siracusa	4 a 1
*Vicenza e Brescia	0 a 0
*Monza batte Catania	3 a 0

LA CLASSIFICA

	punti	37
Genoa	34	
Legnano	34	
Cagliari	33	
Monza	33	
Marzotto	32	
Messina	31	
Catania	30	
Brescia	30	
Treviso	30	
Salernitana	28	
Vicenza	27	

Modena	26
Fañulla	25
Piombino	24
Padova	23
Verona	22
Siracusa	20
Lucchese	20

Serie C

*Alessandria batte Sanremese	1 a 0
*Empoli e Pisa	0 a 0
*Mantova e Livorno	2 a 0
*Piacenza e Parma	2 a 2
*Reggiana e Sambenedettese	1 a 1
*Venezia e Molfetta	1 a 1
*Stabia-Vigevano (si giocherà oggi)	0 a 0
*Lecce-Pavia (si giocherà oggi)	0 a 0

LA CLASSIFICA

	punti	42
Pavia	40	
Alessandria	40	
Arsenaltaranto	33	

Elio Brasola "Maglia rosa", nel Giro Ciclistico della Sicilia

La sesta e penultima tappa del « Giro Ciclistico della Sicilia », gara riservata agli indipendenti, è stata vinta sul traguardo di Trapani da Annibale Brasola che ha battuto in volata il gruppo compatto.

Il percorso della tappa di ieri — Sciacca-Trapani di km. 121 — era del tutto pianeggiante, e dopo una ventina di chilometri dalla partenza fuggivano Pedroni e Bove, subito raggiunti da Mazzocco, Tosi e Belardinelli. Il gruppetto arrivava a Castelvetrano con un minuto di vantaggio sul plotone guidato da Bo'. Dopo, in testa, rimanevano soltanto Bove, Pedroni, Benedetti e Belardinelli, essendosi staccati Mazzocco e Tosi. Intanto il gruppo iniziava la caccia ai fuggitivi, che venivano raggiunti prima di Mazzara. Il plotone comprendente 33 corridori ha continuato ad andare sostenuto fino al traguardo di Trapani.

La volata finale è stata l'episodio più emozionante della gara: su uno scatto di Tosi rispondevano diversi corridori, e Annibale Brasola negli ultimi cinquanta metri, con un guizzo fulmineo, aveva la meglio aggiudicandosi la vittoria.

Ecco l'ordine di arrivo:
1.) BRASOLA ANNIBALE su « Torpedo » che ha coperto i 121 chilometri del percorso in 3 ore 6' 39" alla media oraria di km. 38,896; 2.) Baldini; 3.) Benedetti; 4.) Pezzi; 5.) Roma; 6.) Tosi.
Seguono gli altri fra cui la « maglia rosa » ELIO BRASOLA, su « Torpedo », che precede in classifica generale Giandici su « Ganna » di 46"; Mastroianni di 1' 26"; Pettinati di 2' 3"; Benedetti di 7' 8".

Il Giro delle Fiandre all'olandese Wan Est Win

Il « Giro Ciclistico delle Fiandre », svolto ieri lungo un percorso di km. 258 e valevole per il Premio Desgrange-Colombo, ha veduto alla partenza il fior fiore del ciclismo francese, belga, svizze-

ro ed il gruppo della « Bianchi » capitano da Loretto Petrucci che già lo scorso anno nella stessa corsa ottenne un bellissimo secondo posto e non ottenne la vittoria a causa di una grave scorrettezza commessa ai suoi danni nel momento cruciale della volata finale dal belga Schotte che intese favorire il connazionale Decock insidiato dall'impeto dell'italiano.

La gara è stata condotta a passo di record, e com'era facile prevedere tutte le cure dei corridori erano rivolte a Petrucci, che più di una volta si è trovato « insaccato » dagli avversari che gli impedivano di reagire alle fughe che si stavano attuando.

In una di queste fughe traeva vantaggio l'olandese Wan Est cui si univa il belga Keteleer. I due compivano gli ultimi trenta chilometri a velocità furiosa; ma nella volata finale Wan Est batteva Keteleer per una macchina. Al terzo posto si è classificato il francese Gauthier con 40" di distacco, poi giungeva Luisson che precedeva Loretto Petrucci di 1' 40".

Cambridge batte Oxford nella celebre regata di Londra

Una grande folla schierata sulle rive e sui ponti del Tamigi ha assistito alla tradizionale gara di canottaggio fra gli « otto » del « Cambridge » e dell'« Oxford » sul percorso di km. 6.817. Era questo il novantesimo confronto fra i due celebrati equipaggi britannici. La superiorità del « Cambridge » si è rivelata subito dopo la partenza. Infatti, remando a 26 o 27 colpi al minuto, questo « otto » ha preso la testa e non si è fatto più raggiungere dall'« Oxford » che al traguardo di arrivo segnava quattro lunghezze di svantaggio sull'avversario. Il « Cambridge » che ha vinto così per la 54ma volta ha percorso i km. 6.817 in 19'54".

LEOPOLDO TARTARINI su « Benelli 125 » ha vinto il 1° GIRO MOTOCICLISTICO D'ITALIA

Il bolognese Leopoldo Tartarini su « Benelli 125 » ha vinto la prima edizione del Giro Motociclistico d'Italia. L'ultima tappa da Milano a Bologna di chilometri 493 è stata vinta da Bighi su « Mondial 125 » a oltre 106 chilometri orari.

Il protagonista del Giro, Lattanzi, che si era imposto nella prima, nella seconda e nella quinta tappa e che si era portato sabato sera al secondo posto della classifica generale, si è dovuto ritirare per noie alla frizione. Al momento dell'abbandono si trovava al comando della tappa con una decina di minuti di vantaggio su Tartarini. Lattanzi pilotava una « Mondial 125 ».

Ed ecco la classifica dell'ultima tappa:

Classe fino a 75 cc.: 1.) Giacomelli su « Capriolo » in 5 ore 50' 9" alla media oraria di km. 84,478; 2.) Semenzato su « Capriolo » a 1' 19"; 3.) Comollo su « Laverda » a 4' 2"; 4.) Gamberini su « Laverda » a 8' 12"; 5.) Fumarola su « Laverda » a 14' 51".

Classe fino a 125 cc.: 1.) Bighi su « Mondial » (vincitore assoluto) in 4 ore 38' 55" alla media oraria di km. 106,053; 2.) Tartarini su « Benelli » a 4' 25"; 3.) Cresta su « Mondial » a 6'; 4.) Capannelli su « Benelli » a 12' 3"; 5.) Benelli su « Benelli » a 20' 44".

Classe fino a 175 cc.: 1.) Furio su « Gilera » in 4 ore 54' 47" alla media oraria di km. 100,344; 2.) Ventura su « M. V. » a 4' 16"; 3.) Longoni su « Guazzoni »

a 4' 25"; 4.) Longhinotti su « Mival » a 6' 52"; 5.) Milano su « Sterzi » a 8' 16".

CLASSIFICA GENERALE

1.) LEOPOLDO TARTARINI su « Benelli 125 » in 31 ore 8' 19" alla media oraria di km. 96,342. Percorso compiuto: km. 3049.
2.) Campanelli su « Benelli » a 46' 9".
3.) Ventura su « M. V. » a 51' 15".
4.) Ronchi su « Rumi » a 1 ora 3' 29".
5.) Rittelli su « M. V. » a 1 ora 12' 31".
Mariani su « Laverda » risulta primo per la classe fino a 75 cc. alla media oraria di km. 81,172; 2.) Giacomelli su « Capriolo ».
Per la classe 175 cc. il vincitore è Ventura su « M. V. », mentre al secondo posto è Longhinotti su « Mival ».

VERSO UNA COPPA DELL'OCCIDENTE?

La Coppa Europa, di cui quest'anno dovrebbe svolgersi la fase finale contro incontri che interessano l'Italia, due con la Cecoslovacchia ed uno con l'Ungheria, è innegabilmente in letargo e chissà se continuerà a vivacchiare o verrà deciso di farla morire. Era un torneo molto popolare, ma, ormai la politica l'ha guastato e la regolarità del suo svolgimento si è fatta estremamente problematica. Così, anche la Coppa dell'Europa centrale — la « Mitropa Cup » che aveva raggiunto un tono molto brillante, è sospesa e non si parla di riallavorarla. Resta solo, oggi, la Coppa Latina, limitata ai paesi latini e di grande interesse tecnico e spettacolare.

A questa stasi di tornei europei corrisponde, invece, nel Sud America, una attività vivacissima ed un succedersi di grandi competizioni. La Coppa Rio è divenuta annuale e ad essa si sono recentemente affiancati il torneo di Bogotà e la Coppa di Montevideo. Inoltre a Buenos Aires è in preparazione la Coppa Evita Peron, e nel Venezuela la Coppa Caracas. Il calcio sudamericano, insomma, è in pieno fermento e sta per prendere il sopravvento su quello della vecchia Europa, sia per la sua attività organizzativa che per l'importanza che acquista nei consessi calcistici internazionali.

L'Europa, se vorrà mantenere le proprie posizioni, dovrà correre ai ripari e scuotersi di dosso il torpore che l'ha colpita. E molto interesse ha suscitato a questo proposito una iniziativa della Germania tendente ad organizzare la regolare disputa di una « Westropa Cup » che potrebbe avere inizio nella prossima stagione o nella successiva, ed alla quale dovrebbe partecipare la Germania, l'Italia, la Francia, l'Austria, la Jugoslavia e la Svizzera. E si pensa anche di stabilire un confronto finale fra le squadre vincitrici della Coppa Rio e della Coppa Montevideo e le due finaliste della nuova Coppa dell'Europa Occidentale. L'idea è buona e favorirebbe gli sviluppi intercontinentali. Staremo a vedere.

III G. P. del Lavoro con Bartali, Coppi, Kubler

Dopo il « Giro della Campania » gli assi del ciclismo saranno il 7 corrente a Belmonte Piceno per l'attesa disputa del III Gran Premio del Lavoro, gara importante che nei due anni precedenti fu appannaggio di Bartali e di Padovan. Da Bartali a Coppi, da Kubler a Robic a Van Steemborgen, da Astrua ad Albani, da Ciancola a Maggini, da Petrucci a Minardi, grandi e minori, formano l'eccezionale rosa di iscritti alla corsa di martedì di Pasqua, facendola prevedere di maggiore interesse delle precedenti.

Le gare di atletica leggera al "Campo Sportivo"

Un discreto numero di concorrenti ha partecipato nel pomeriggio di ieri alle gare di atletica leggera organizzate dal Commissariato cui compete tale ramo di sport. Pur avendo le gare stesse fatto assistere a fasi vivaci, non si sono avuti risultati di particolare rilievo, se si eccettuano le prove del salto in alto ed in lungo, nelle quali alcuni atleti hanno fornito delle prestazioni di una certa considerazione. A beneficio delle deludenti prove offerte dal gareggiante va ascritto il terreno del Campo Sportivo che — per quanto possa essere « trattato » prima dell'uso — non riesce mai a fare buon viso a chi deve calcarlo.

Ed ecco i risultati delle singole gare: METRI 100 PIANI (finale): 1.) Abdullahi Elmi del Corpo Sicurezza, III Btg., in 13" 1/10; 2.) Ussen Hassan del Corpo Polizia Somalia in 13" 2/10; 3.) Hasci Ali del Corpo Sicurezza, III Btg., in 13" 4/10. Il concorrente Farah Issa del Corpo Sicurezza, III Btg., giunto primo in 12" 9/10 è stato squalificato per avere danneggiato un concorrente.

METRI 300 PIANI (finale): 1.) Giva Idle del Corpo Sicurezza, III Btg., in 41" 6/10; 2.) Issak Abdulla del Corpo Polizia Somalia in 44" 3/10; 3.) Mohamed Issa del Corpo Sicurezza, IV Btg., in 45" 2/10; 4.) Jusuf Nur del Corpo Sicurezza, Btg. 100/17, in 46" 9/10.

METRI 800 PIANI (finale): 1.) Issa Giam del Corpo Sicurezza, III Btg., in 2' 15" 6/10; 2.) Abdullahi Seck, del Corpo Polizia Somalia in 2' 17" 4/10; 3.) Mohamed Ali, del Corpo Sicurezza, III Btg., in 2' 24" 2/10.

METRI 1500 PIANI (finale): 1.) Abscir Isi, del Corpo Sicurezza, IV Btg., in 4' 50" 6/10; 2.) Ali Aseuin, del Corpo Sicurezza, IV Btg., in 4' 54"; 3.) Abdullahi Aseuin, del Corpo Polizia Somalia, in 5' 1"; 4.) Abdi Geld, del Corpo Sicurezza, I Btg., in 5' 3" 6/10.

METRI 3000 PIANI: 1.) Omar Barre del Genio Officina, in 10' 22" 2/10; 2.) Abdi Aden, del Corpo Sicurezza, Compagnia Speciale Genio Pompieri, in 10' 25" 2/10; 3.) Mohamed Ahmed del Genio Officina in 10' 36" 5/10.

STAFFETTA SVEDESE (400 x 300 x 200 x 100): 1.) Squadra del Corpo di Sicurezza in 2' 28" 8/10 (Giva Idle, Issa Giam, Ussen Assan, Abdulla Elmi); 2.) Squadra del Corpo Polizia Somalia in 2' 34"; 3.) Squadra del Genio Officina in 2' 37".

SALTO IN ALTO: 1.) Bafr Abdulla, metri 1,81; 2.) (pari merito) Calif Jusuf e Hussein-Nur, metri 1,76.

SALTO IN LUNGO: 1.) Farah Issa, metri 5,77; 2.) Osman Hallé, metri 5,29; 3.) Hassan Ali, metri 5,16.

La rappresentativa del Corpo Polizia Somalia è entrata in lizza per la prima volta e la prestazione degli atleti è stata soddisfacente, rivelando buone possibilità per il futuro. Intanto di questa rappresentativa si è rivelato saltatore indiscusso l'agente Osman Allé con i suoi metri 5,29, che potrà in breve tempo, se si applicherà con scrupolo, avvicinarsi assai al limite del campionato italiano.

*** A ROMA** allo «Stadio Torino» sono state sequestrate diverse tessere falsificate, intestate alla F.I.G.C., appartenenti ad alcuni arbitri fuori quadro. L'operazione è stata compiuta da un ispettore della Società A.T. con alcuni agenti della tributaria. Dopo alcuni mesi di attive indagini i falsificatori cadevano nelle mani della giustizia. In occasione della partita Lazio-Atalanta le tessere erano in tutto 16 per tutto eguali a quelle normali che adoperano gli arbitri fuori quadro, ma il timbro dell'anno in corso mancava di alcune lettere.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il governo di Mosca dispone la scarcerazione dei medici ebrei

Un comunicato del Ministero dell'Interno scagiona i medici da qualsiasi accusa

PARIGI, 6.

Radio Mosca annuncia che il Governo sovietico ha deciso di rimettere in libertà i medici ebrei accusati di assassinio di alti esponenti russi, nonché reintegrarli nei loro posti e di ristabilire le relazioni diplomatiche con Israele.

Il Presidente del Congresso ebraico-americano, Goldstein, ha dichiarato che la reintegrazione dei medici ebrei già accusati di abbreviare la vita dei dirigenti sovietici, è una chiara indicazione che il Kremlino si mostra sensibile dell'opinione pubblica mondiale. Goldstein ha aggiunto che il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra l'Unione Sovietica ed Israele rafforzerà ulteriormente l'impressione che i capi sovietici desiderano riparare agli errori del passato.

Il portavoce del Comitato per gli aiuti ai profughi ebrei ha ricordato quanto lo stesso Comitato ebbe a dichiarare al momento in cui vennero lanciate le accuse contro i medici ebrei, e cioè che si trattava di una vera e propria forza. Il passo compiuto ora dal Governo sovietico, nel rilasciare i medici, prova la verità di quell'affermazione.

Un referendum del progetto di Federazione dell'Africa Centrale

JOHANNESBURG, 6.

Il 9 aprile avrà luogo nella Rhodesia del Sud un referendum sul progetto di federazione dell'Africa Centrale per l'Unione delle due Rhodesie e del Nyassaland.

Secondo alcuni ambienti il risultato della consultazione potrebbe riservare sorprese a causa della viva ostilità che i coloni europei oppongono al progetto.

Difficoltà di pronuncia del nome del nuovo Segretario Generale dell'ONU

PARIGI, 6.

Il nome del nuovo Segretario Generale delle Nazioni Unite è così difficile a pronunciarsi e così lungo a scriversi che parecchi corrispondenti stampa hanno suggerito di eliminare l'ultima sillaba.

In luogo di Hammaraskjoel, da pronunciarsi Hamarciol, dovrebbe dirsi semplicemente Hammar.

Tale eventualità è stata categoricamente smentita nella capitale svedese dove le quattro consonanti situate in mezzo al nome del futuro Segretario Generale dell'ONU non sono considerate un ostacolo insormontabile per i profani delle lingue scandinave.

A Stoccolma gli agenti diplomatici e gli inviati speciali della stampa mondiale seguono con vivissimo interesse lo sviluppo di questa controversia linguistica e telegrafica.

Progetto americano per regolare la controversia fra Stati Arabi e Israele

IL CAIRO, 6.

Il giornale *Al Misri* annuncia che gli Stati Uniti si preparano a sottoporre ai Paesi arabi un nuovo progetto per regolare la controversia tra i Paesi arabi ed Israele.

E' stato annunciato ufficialmente che John Foster Dulles, Segretario di Stato degli Stati Uniti, giungerà al Cairo il 12 aprile.

Il corrispondente al Cairo del *Daily Telegraph* scrive che il Governo italiano ha attirato l'attenzione dell'ex Re Faruk sulla necessità che egli si astenga da qualsiasi attività politica fintanto che beneficerà dell'ospitalità italiana.

Il corrispondente del giornale precisa che tale assicurazione è stata data al Ministro egiziano degli Affari Esteri dall'Ambasciatore d'Italia al Cairo.

Le perdite umane nella seconda guerra mondiale

BONN, 6.

Il Governo della Germania occidentale ha reso noto oggi che nella seconda guerra mondiale sono periti 55 milioni di soldati e civili.

La Russia ha perduto 13 milioni e 600.000 di soli soldati, la Germania oltre 6 milioni e 500.000 fra soldati e

civili e le potenze occidentali europee un milione e 300.000 fra soldati e civili.

Le perdite degli Stati Uniti si fanno ascendere a 229 mila uomini.

Il bollettino d'informazioni del Governo della Repubblica Federale tedesca dice che la Wehrmacht ha perduto 3 milioni e 250.000 uomini, mentre oltre 3 milioni di civili sono stati uccisi o sono morti principalmente in oriente dopo che le armate sovietiche invasero la Germania est. Inoltre — conclude il bollettino — circa mezzo milione di persone sono state uccise in seguito ad incursioni aeree in quello che è attualmente il territorio della Germania occidentale e varie centinaia di migliaia nella Germania orientale.

Siria e Iraq assenti al prossimo Consiglio della Lega Araba

DAMASCO, 7.

I Ministri degli Esteri della Siria, dell'Iraq e del Libano hanno deciso di non prendere parte alla riunione del Consiglio della Lega Araba che si svolge attualmente al Cairo.

Tale decisione ha naturalmente attirato l'attenzione degli osservatori.

Il 20 aprile a Parigi la conferenza della NATO

PARIGI, 6.

La Conferenza generale della NATO si riunirà di nuovo il venti aprile a Palazzo Chailot a Parigi.

Sarà una delle sessioni più importanti dell'organizzazione atlantica, perché giungerà dopo le recenti iniziative di distensione del Governo sovietico.

Ad essa parteciperanno tutti i rappresentanti dei Paesi aderenti alla NATO, ivi compresa naturalmente l'Italia, e alla presenza del Segretario di Stato americano Foster Dulles.

Il consiglio esecutivo dell'UNESCO si riunirà l'otto aprile. Nel corso di tale sessione il Consiglio sceglierà un candidato alla successione di Jaine Torres Boddet, come Direttore generale per sottoporre poi la candidatura alla Conferenza generale.

ANCORA UNA SCIAGURA SULLA TURCHIA

Il sommergibile turco "Dumlupinar" si inabissa con ottantatré uomini

ANKARA, 6.

Dopo il terremoto che quindici giorni fa ha devastato la regione dei Dardanelli, tutta la stampa turca deplorea oggi la nuova catastrofe nazionale costituita dalla perdita del sommergibile « Dumlupinar », con 83 uomini di equipaggio fra ufficiali e marinai.

Ciascuno si domanda, ora che tutte le speranze sono perdute, come saranno state le ultime ore degli uomini sepolti nella bara d'acciaio.

Ogni collegamento era stato interrotto fin dalle ore 15 di ieri, mentre la provvista di ossigeno avrebbe dovuto esaurirsi alle tre del mattino.

Gli ultimi messaggi pervenuti prima della rottura del cavo telegrafico dimostrano che i marinai sepolti nel sommergibile si rendevano conto di quanto la loro situazione fosse disperata.

Alla loro richiesta di uscire individualmente faceva contrasto l'impossibilità di usare questo mezzo di salvataggio perché il sommergibile si trovava ad 80 metri di profondità.

La responsabilità precisa della sciagura non potrà essere stabilita se non da una inchiesta molto rigorosa. Ma il comandante del sommergibile,

che si trovava sul ponte al momento dell'incidente e che ha potuto essere salvato dopo un'ora di lotta contro le ondate, ed il capitano della nave svedese « Naboland », accusano la cattiva visibilità.

Infatti né il « Naboland » né il sommergibile videro i rispettivi fari di posizione e si abbordarono prua contro prua, ad una velocità di quindici nodi orari. L'urto fu così violento da essere inteso nel raggio di tre o quattro miglia; il sommergibile perse immediatamente ogni possibilità di manovra e si inabissò rapidamente.

Gli esperti si domandano ora il motivo per cui le due navi non avessero fatto uso dei loro « radar » navigando di notte e con un tempo molto nebbioso. La perdita del « Dumlupinar » che, varato nel 1944, era uno dei due sottomarini d'alto mare più moderni della flotta, costituisce una grave perdita per la Turchia.

Ma un colpo ancora più duro per l'efficienza della flotta è dato dalla perdita di sette ufficiali, 30 sottufficiali e 39 marinai addestrati, ora che la flotta turca soffre già di una deficienza di quadri e di tecnici.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 6.

La compagnia di navigazione aerea italiana « Alitalia » effettuerà a partire dal primo luglio, regolare servizio passeggeri tra l'Italia e Malta, con aerei del tipo Condor.

La notizia è stata data dal Direttore commerciale della Società, Antonio Viano.

BELGRADO, 6.

Nel cinematografo jugoslavo verrà prossimamente proiettato un cortometraggio di propaganda dal titolo *Il Cardinale criminale*, girato a Zagabria e che ha per argomento presunte attività anti-jugoslave del Cardinale Stepinac.

ROMA, 6.

Un accordo italo-tedesco per le estradizioni è stato stipulato mediante uno scambio di note.

L'accordo rimette in vigore quello del 1938.

Esso è peraltro modificato nel senso che non prevede l'estradizione per motivi politici, e ciò in conformità con quanto previsto dalla costituzione della Repubblica Italiana.

VIENNA, 6.

Il Segretariato del Consiglio Mondiale della Pace, che ha la sua sede a Praga, annuncia che la prossima sessione del Consiglio Mondiale della Pace, già fissata per l'8 aprile a Budapest, è stata rinviata a data indeterminata.

PARIGI, 6.

Alla vigilia del ritorno in Francia del capo partito comunista Maurice Thorez la stampa presenta un bilancio comparativo della situazione del partito.

Si rileva che il partito comunista francese mentre nel 1946 aveva 820 mila iscritti, nel 1952 ne ha soltanto 454 mila.

Gli effettivi della Confederazione Generale del Lavoro (CGT), di obbedienza comunista, sono passati da sei milioni di aderenti nel 1945 a un milione e 500 di oggi.

SUEZ, 6.

Proveniente da Abadan è transitata per Suez, diretta in Italia, la petroliera *Alba*, con un carico di 2202 tonnellate di petrolio grezzo, caricato in Persia e destinato ad un porto italiano, finora imprecisato.

LONDRA, 6.

La Regina Elisabetta ha ricevuto Re Hussein di Giordania ed il Principe Scerif Nasser Giamil.

La Sovrana ha rimesso al Re le insegne di Gran Croce dell'Ordine di Vittoria.

ROMA, 6.

L'Emiro di Koweit è giunto in aereo a Roma proveniente da Beirut con un seguito di tre persone.

L'Emiro è stato salutato da funzionari di Palazzo Chigi.

Medie scolastiche finali inizia l'anno scolastico

La compagnia di navigazione aerea italiana « Alitalia » effettuerà a partire dal primo luglio, regolare servizio passeggeri tra l'Italia e Malta, con aerei del tipo Condor.

La notizia è stata data dal Direttore commerciale della Società, Antonio Viano.

Nel cinematografo jugoslavo verrà prossimamente proiettato un cortometraggio di propaganda dal titolo *Il Cardinale criminale*, girato a Zagabria e che ha per argomento presunte attività anti-jugoslave del Cardinale Stepinac.

Un accordo italo-tedesco per le estradizioni è stato stipulato mediante uno scambio di note.

Esso è peraltro modificato nel senso che non prevede l'estradizione per motivi politici, e ciò in conformità con quanto previsto dalla costituzione della Repubblica Italiana.

Il Segretariato del Consiglio Mondiale della Pace, che ha la sua sede a Praga, annuncia che la prossima sessione del Consiglio Mondiale della Pace, già fissata per l'8 aprile a Budapest, è stata rinviata a data indeterminata.

Alla vigilia del ritorno in Francia del capo partito comunista Maurice Thorez la stampa presenta un bilancio comparativo della situazione del partito.

Si rileva che il partito comunista francese mentre nel 1946 aveva 820 mila iscritti, nel 1952 ne ha soltanto 454 mila.

Gli effettivi della Confederazione Generale del Lavoro (CGT), di obbedienza comunista, sono passati da sei milioni di aderenti nel 1945 a un milione e 500 di oggi.

SUEZ, 6.

Proveniente da Abadan è transitata per Suez, diretta in Italia, la petroliera *Alba*, con un carico di 2202 tonnellate di petrolio grezzo, caricato in Persia e destinato ad un porto italiano, finora imprecisato.

LONDRA, 6.

La Regina Elisabetta ha ricevuto Re Hussein di Giordania ed il Principe Scerif Nasser Giamil.

La Sovrana ha rimesso al Re le insegne di Gran Croce dell'Ordine di Vittoria.

ROMA, 6.

L'Emiro di Koweit è giunto in aereo a Roma proveniente da Beirut con un seguito di tre persone.

L'Emiro è stato salutato da funzionari di Palazzo Chigi.

La compagnia di navigazione aerea italiana « Alitalia » effettuerà a partire dal primo luglio, regolare servizio passeggeri tra l'Italia e Malta, con aerei del tipo Condor.

La notizia è stata data dal Direttore commerciale della Società, Antonio Viano.

Nel cinematografo jugoslavo verrà prossimamente proiettato un cortometraggio di propaganda dal titolo *Il Cardinale criminale*, girato a Zagabria e che ha per argomento presunte attività anti-jugoslave del Cardinale Stepinac.

Un accordo italo-tedesco per le estradizioni è stato stipulato mediante uno scambio di note.

Esso è peraltro modificato nel senso che non prevede l'estradizione per motivi politici, e ciò in conformità con quanto previsto dalla costituzione della Repubblica Italiana.

Il Segretariato del Consiglio Mondiale della Pace, che ha la sua sede a Praga, annuncia che la prossima sessione del Consiglio Mondiale della Pace, già fissata per l'8 aprile a Budapest, è stata rinviata a data indeterminata.

Alla vigilia del ritorno in Francia del capo partito comunista Maurice Thorez la stampa presenta un bilancio comparativo della situazione del partito.

Si rileva che il partito comunista francese mentre nel 1946 aveva 820 mila iscritti, nel 1952 ne ha soltanto 454 mila.

Gli effettivi della Confederazione Generale del Lavoro (CGT), di obbedienza comunista, sono passati da sei milioni di aderenti nel 1945 a un milione e 500 di oggi.

SUEZ, 6.

Proveniente da Abadan è transitata per Suez, diretta in Italia, la petroliera *Alba*, con un carico di 2202 tonnellate di petrolio grezzo, caricato in Persia e destinato ad un porto italiano, finora imprecisato.

LONDRA, 6.

La Regina Elisabetta ha ricevuto Re Hussein di Giordania ed il Principe Scerif Nasser Giamil.

La Sovrana ha rimesso al Re le insegne di Gran Croce dell'Ordine di Vittoria.

La compagnia di navigazione aerea italiana « Alitalia » effettuerà a partire dal primo luglio, regolare servizio passeggeri tra l'Italia e Malta, con aerei del tipo Condor.

La notizia è stata data dal Direttore commerciale della Società, Antonio Viano.

Nel cinematografo jugoslavo verrà prossimamente proiettato un cortometraggio di propaganda dal titolo *Il Cardinale criminale*, girato a Zagabria e che ha per argomento presunte attività anti-jugoslave del Cardinale Stepinac.

Un accordo italo-tedesco per le estradizioni è stato stipulato mediante uno scambio di note.

Esso è peraltro modificato nel senso che non prevede l'estradizione per motivi politici, e ciò in conformità con quanto previsto dalla costituzione della Repubblica Italiana.

Il Segretariato del Consiglio Mondiale della Pace, che ha la sua sede a Praga, annuncia che la prossima sessione del Consiglio Mondiale della Pace, già fissata per l'8 aprile a Budapest, è stata rinviata a data indeterminata.

Alla vigilia del ritorno in Francia del capo partito comunista Maurice Thorez la stampa presenta un bilancio comparativo della situazione del partito.

Si rileva che il partito comunista francese mentre nel 1946 aveva 820 mila iscritti, nel 1952 ne ha soltanto 454 mila.

Gli effettivi della Confederazione Generale del Lavoro (CGT), di obbedienza comunista, sono passati da sei milioni di aderenti nel 1945 a un milione e 500 di oggi.

SUEZ, 6.

Proveniente da Abadan è transitata per Suez, diretta in Italia, la petroliera *Alba*, con un carico di 2202 tonnellate di petrolio grezzo, caricato in Persia e destinato ad un porto italiano, finora imprecisato.

LONDRA, 6.

La Regina Elisabetta ha ricevuto Re Hussein di Giordania ed il Principe Scerif Nasser Giamil.

La Sovrana ha rimesso al Re le insegne di Gran Croce dell'Ordine di Vittoria.

ROMA, 6.

L'Emiro di Koweit è giunto in aereo a Roma proveniente da Beirut con un seguito di tre persone.

L'Emiro è stato salutato da funzionari di Palazzo Chigi.

La compagnia di navigazione aerea italiana « Alitalia » effettuerà a partire dal primo luglio, regolare servizio passeggeri tra l'Italia e Malta, con aerei del tipo Condor.

La notizia è stata data dal Direttore commerciale della Società, Antonio Viano.

Nel cinematografo jugoslavo verrà prossimamente proiettato un cortometraggio di propaganda dal titolo *Il Cardinale criminale*, girato a Zagabria e che ha per argomento presunte attività anti-jugoslave del Cardinale Stepinac.

Un accordo italo-tedesco per le estradizioni è stato stipulato mediante uno scambio di note.

Esso è peraltro modificato nel senso che non prevede l'estradizione per motivi politici, e ciò in conformità con quanto previsto dalla costituzione della Repubblica Italiana.

Il Segretariato del Consiglio Mondiale della Pace, che ha la sua sede a Praga, annuncia che la prossima sessione del Consiglio Mondiale della Pace, già fissata per l'8 aprile a Budapest, è stata rinviata a data indeterminata.

Alla vigilia del ritorno in Francia del capo partito comunista Maurice Thorez la stampa presenta un bilancio comparativo della situazione del partito.

Si rileva che il partito comunista francese mentre nel 1946 aveva 820 mila iscritti, nel 1952 ne ha soltanto 454 mila.

Gli effettivi della Confederazione Generale del Lavoro (CGT), di obbedienza comunista, sono passati da sei milioni di aderenti nel 1945 a un milione e 500 di oggi.

SUEZ, 6.

Proveniente da Abadan è transitata per Suez, diretta in Italia, la petroliera *Alba*, con un carico di 2202 tonnellate di petrolio grezzo, caricato in Persia e destinato ad un porto italiano, finora imprecisato.

VITA STRAORDINARIA DI DANIEL DEFOE l'autore di "Robinson Crusoe",

E' stata pubblicata da poche settimane la traduzione italiana del romanzo di Daniel Defoe, « Il Colonnello Jak ».

Defoe è certamente uno degli scrittori inglesi del periodo che sta a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo che hanno conservato una più larga popolarità, non solo tra gli adulti, ma anche tra i bambini di tutto il mondo, per la sua storia immortale di Robinson Crusoe, che ha allietato l'infanzia di tante generazioni e che continua ad allietarla, nonostante tutti i progressi dell'umanità.

Ma Defoe, anche senza aver scritto la storia di quella meravigliosa avventura nell'isola disabitata, godrebbe egualmente una fama indiscussa per gli altri suoi romanzi. Tra questi i più noti in Italia sono « Moll Flanders » e le avventure del Capitano Singleton, forse anche per merito delle traduzioni pubblicate dall'editore Einaudi alcuni anni or sono. Ora, con la traduzione del Colonnello Jak, il lettore italiano potrà formarsi un'idea più completa di questo straordinario scrittore, e leggerà anche volentieri l'ottima prefazione che il traduttore italiano, Nemi D'Agostino, ha fatto precedere all'attuale edizione del romanzo, mettendo in chiara luce la non molto chiara figura del Defoe.

La vita di questo scrittore merita di essere conosciuta, perché serve a spiegare molte particolarità delle sue opere, e specialmente la sua fama quasi di padre del giornalismo inglese.

Figlio di un macellaio, Defoe riuscì ad elevare la sua condizione sociale servendosi di tutti i mezzi, ma soprattutto, naturalmente, del suo ingegno. E' ignota la data precisa della sua nascita, ma si ritiene si aggiri attorno al 1661. Il suo nome era veramente Daniel Foe, ma egli, non si sa bene per quale ragione, probabilmente per dare ad esso un'aria più aristocratica, lo cambiò in quello di Daniel De Foe o Defoe. Nato in una famiglia non-conformista, fu avviato ad una scuola di religione « dissenziente » e si preparò a diventare pastore non-conformista, studiando filosofia e teologia. Ma abbandonò poi la carriera ecclesiastica per il commercio, pensando che la situazione di un pastore non-conformista non sarebbe stata delle più brillanti.

E' noto che egli viaggiò poi sul continente, e fu volontario nell'esercito di Guglielmo d'Orange. I suoi interessi politici e letterari lo distrassero dal commercio al punto tale che i suoi affari, dapprima prosperi, finirono con l'andare a catafascio ed egli si trovò sommerso nei debiti.

Viaggiò all'estero, in Francia e in Spagna, ma quando nel 1694 gli fu offerta la direzione di un'agenzia commerciale in Spagna egli la rifiutò, adducendo di doversi occupare « con alcune persone eminenti » di suggerire al Governo i modi ed i mezzi per far fronte alle esigenze della guerra. Nel 1695 ebbe l'incarico di contabile presso i commissari per le tasse d'importazione sul vetro e allo stesso tempo ebbe anche un impiego in una fabbrica, per cui questo fu per lui un periodo particolarmente prospero, come dimostra il fatto che i suoi debiti diminuirono notevolmente. Si distinse nell'appoggiare la politica di Guglielmo e nel 1700 scrisse, sotto il titolo di « The Two Great Questions Considered », una vigorosa difesa della guerra che si stava per intraprendere, sulla base del pericolo che l'acquisto delle colonie spagnole d'America da parte della Francia avrebbe costituito per gli interessi commerciali inglesi. E quindi, quando Tutchin accusò re Guglielmo di essere un olandese nel poema intitolato « The Foreigners » (Gli stranieri), Defoe rispose con una violenta satira, « The True-born Englishman » (L'inglese puro sangue), che colpì l'amor proprio dei suoi connazionali e ottenne un successo, che gli procurò anche l'onore di essere presentato personalmente al re. Cosa di cui egli continuò a menar gran vanto anche negli articoli celebrativi dell'anniversario della morte del re, che egli poi pubblicò ogni anno nella sua « Review ». Scrisse numerosi opuscoli politici, ma poi, coinvolto nelle questioni religiose dell'epoca, pubblicò un opuscolo satirico contro l'intolleranza religiosa che in quei giorni si manifestava in Inghilterra. A causa di questo opuscolo, fu multato, imprigionato e messo alla berlina. Sebbene il popolo lo considerasse un eroe per questo fatto, tuttavia la sensazione di essere stato trattato ingiustamente ebbe una profonda influenza sul suo carattere. A questa sensazione si aggiunse il fatto della rovina finanziaria causatagli dalla grave multa che gli era stata inflitta ed egli divenne intrigante e mercenario negli affari pubblici.

In prigione lavorò accanitamente: scrisse un inno alla berlina (Hymn to the Pillory) e iniziò la pubblicazione della « Review ». Questa, in principio, usciva una volta la settimana, quindi divenne bisettimanale ed infine venne pubblicata tre volte alla settimana. Defoe scriveva egli stesso l'intera « Review » e mai nulla gli impedì di farla uscire con la massima puntualità. La « Review » è una pietra miliare nella storia del periodico inglese, e il successo da essa ottenuto senza dubbio suggerì la creazione di altre pubblicazioni del genere, come il « Tatler » e lo « Spectator ». Defoe, atteggiandosi a critico indipendente, esaminava nella sua rivista tutte le principali questioni politiche dei suoi tempi, criticando tutti i partiti ma, soprattutto, i suoi nemici.

Nella primavera del 1704, decaduta la potenza politica del Conte di Nottingham, il nemico giurato di Defoe, ed essendo entrato a far parte del Governo Robert Harley, che fu il primo ministro inglese che si sia reso conto dell'importanza della stampa, sorse un raggio di speranza per il Defoe. Harley gli inviò un raggio di speranza in prigione, e quindi una certa somma di danaro fu inviata dal Tesoro alla sua famiglia, che versava in difficili condizioni; gli fu amnistiata la multa. Quattro mesi dopo, nell'agosto 1704, fu infine liberato dal carcere. E, a questo punto, pare che Defoe abbia incominciato a fare qualche transazione con la sua coscienza; la sua situazione non è troppo chiara e sembra abbia incominciato a rendere alcuni servizi quale informante-fu seppellito a Bunhill Fields.

tore di Harley. Divenne quindi un vero e proprio agente segreto a favore dell'Unione della Scozia all'Inghilterra e a questo scopo dimorò lungamente in Scozia. Nel 1709 pubblicò una Storia dell'Unione, che contiene alcuni utili documenti storici. Caduto Harley, Defoe continuò tuttavia a prestare i suoi servizi al Governo, ma continuò anche a pubblicare la sua Review che ora viene stampata contemporaneamente a Londra e a Edimburgo.

Attraverso le varie fortune politiche dei suoi protettori egli cerca di barcamenarsi, passando dall'uno all'altro, e di riverberare cambiando l'indirizzo politico dei suoi scritti nella Review, pur cercando di mantenere un apparente atteggiamento d'indipendenza. Ma infine nel 1712 è costretto a sospendere la pubblicazione della Review e inizia un nuovo giornale, « Mercator », che avrebbe dovuto principalmente occuparsi di questioni commerciali.

Ormai Defoe non riusciva più a passare per uomo illibato, né a conquistarsi la fiducia dei potenti con la facilità di una volta, e i nemici guadagnavano terreno ogni giorno di più. Fu accusato di calunnie, e coinvolto in varie questioni di natura alquanto dubbia. Ma in tutte le sue traversie continuava a scrivere lavori di ogni genere, libelli, articoli di giornale, scritti politici, economici, storici, narrativi, e si può dire, non ci sia un argomento di cui non si sia occupato.

Nel 1715 ebbe un colpo apoplettico, dal quale però si rimise; fu processato per diffamazione e sfuggì alla condanna con una delle sue solite transazioni. Iniziò la pubblicazione di vari giornali, come il « Whitehall Evening Post » e il « Daily Post », e collaborò a vari altri. Ma ormai il suo nome era screditato ed egli era spesso costretto a mantenere l'anonimo nei suoi scritti. Ormai stanco della vita agitata fino allora condotta, cercò di affidarsi soprattutto alla sua penna per procurarsi i mezzi per vivere e cominciò a dedicarsi specialmente ai romanzi. Nell'aprile 1719 pubblicò il primo volume del famoso « Robinson Crusoe », che si basa sul racconto del soggiorno di Alexander Selkirk nell'isola di Juan Fernandez. La storia era stata raccontata dal Capitano Rogers, che raccolse Selkirk nell'isola con la sua nave, ma la stessa storia fu pure narrata da Steele che l'aveva appresa direttamente da Selkirk. Defoe vendette il suo libro all'Editore William Taylor, che guadagnò su di esso una fortissima somma, e nell'agosto dello stesso anno aveva già pubblicato la quarta edizione di questo libro straordinario. Subito dopo Defoe diede alle stampe il secondo volume di esso, cui seguirono le « Meditazioni di Robinson Crusoe ». Il successo fu enorme, tanto che vi furono numerose edizioni spurie e imitazioni, e l'opera fu tradotta in varie lingue.

Nel dicembre del 1719 Defoe pubblicò « Il Re dei pirati », in cui narrava autobiograficamente le avventure del Capitano Avery, famoso pirata dell'epoca. Questo stesso Avery riappare nelle « Avventure del Capitano Singleton » pubblicate l'anno dopo. A questo libro seguirono molti altri, tra i quali, « Moll Flanders » un capolavoro di romanzo realistico, in cui la stessa « Moll Flanders », narra la sua storia di donna di strada e di ladra e dei suoi cinque matrimoni, con relativi reati di bigamia, ecc., con una semplice sincerità, che attrae e sconcerta. La vita e le avventure del Colonnello Jack sono state oggetto di un'altra storia che ha per ambiente la malavita di Londra, e che è narrata da Defoe in prima persona, in maniera quanto mai convincente. La narrazione fila dritta da un fatto all'altro, senza dilungarsi in descrizioni delle bellezze della natura che poco interessano Defoe, con una semplicità e naturalezza, che un cronista moderno potrebbe invidiare, e allo stesso tempo senza alcuna preoccupazione estetica. Alla preoccupazione morale Defoe fa fronte con leggerezza e senso umoristico e con alcune perorazioni d'indulgenza, rivolte al lettore, che viene invitato a considerare le circostanze in cui il protagonista commette le sue innumerevoli azioni riprovevoli. Come abbiamo già detto un ampio esame sul valore letterario di quest'opera il lettore può trovarlo nella prefazione che precede l'edizione italiana del Colonnello Jack. Più che una prefazione è un saggio sulla figura del Defoe romanziere e giornalista, ma soprattutto giornalista romanziere.

Altro romanzo dello stesso tipo di Moll Flanders e del Colonnello Jack è « La dama fortunata, o Lady Roxana », ma questa storia invece di occuparsi degli strascinati della malavita, narra le avventure di una fanciulla che finisce col diventare una cortigiana, in un ambiente socialmente più elevato.

Il « Giornale dell'anno di peste », pubblicato nello stesso periodo dei romanzi precedenti, è un capolavoro di narrativa, ma di tutt'altro tipo dei romanzi. E' una narrazione di fatti, con una pretesa documentazione che fa pensare a un brano di storia; a una storia della più alta tragicità, che ricorda le grandi descrizioni di pestilenze, di Tucidide e di Milton.

Abbiamo qui citato le opere principali di questo inestimabile scrittore, ma egli ne scrisse numerosissime altre, di alcune delle quali si è discussa l'autenticità, come per esempio le memorie del Capitano George Carleton, e anche le Memorie di un Cavaliere.

Defoe dopo aver trascorso alcuni anni, producendo romanzi e godendo di un relativo benessere, (si era anche potuto acquistare una bella casa a Stoke Newington), si trovò di nuovo compromesso in misteriose faccende e si sentì minacciato non si sa bene da quale pericolo. Si è anche detto che il suo fantasioso cervello avesse finito per cedere allo sforzo della continua invenzione, e che anche questi pericoli fossero stati immaginari, ma il fatto è che dovette fuggire dalla sua comoda casa, abbandonare la famiglia, lasciando le sue sostanze da amministrare ad uno dei suoi figli che pare non si comportasse neppure troppo bene, e andarsene randagio, dovendosi pure tenere nascosto, come già gli era capitato più d'una volta in gioventù. Morì nel 1731 e seppellito a Bunhill Fields.

QUANDO LA REALTA' SUPERA L'IMMAGINAZIONE

Franz tranviere patetico per nostalgia rubò un tram

Un doloroso licenziamento - Corsa notturna senza pagare il biglietto, con sosta all'osteria - Drammatica caccia all'uomo

VIENNA, aprile.

Non sempre i ladri rubano tutto quello che trovano. Alle volte essi si lasciano guidare da idee illogiche nella scelta della refurtiva. Così recentemente qualcuno è penetrato di notte in una farmacia di Vienna e lasciando da parte la cassa, rispettivamente le medicine più preziose, si è impadronito di una bottiglietta contenente veleno per topi. Il record di originalità, deve però aver battuto Franz Poweiser, che dalla rimessa di Floridsdorf ha rubato nientemeno che un tram!

Questo fatto insolito ha naturalmente i suoi precedenti, che lo spiegano esaurientemente. Franz Poweiser non è stato molto fortunato nella sua vita. Scoppiata la guerra ha dovuto arruolarsi nella Wehrmacht, prima ancora di aver imparato un mestiere. Nel 1945, reduce da una breve prigionia, egli si trova a dover lavorare. Una metà lo perseguita, quasi come un'idea fissa: diventare tranviere.

E' un ideale non troppo difficile da raggiungere e nel 1946, Poweiser viene assunto e segue i brevi gradini della carriera. Da bracciante viene promosso bigliettaio e dopo un esame può finalmente condurre il tram, sulla linea che porta al sobborgo di Stammersdorf. Il suo lavoro non è automatico: egli lo considera veramente come il suo ideale, come un continuo divertimento.

La tragedia comincia sei anni dopo, quando a un controllo medico, una vecchia operazione al menisco desta sospetto. Tutto è a posto ora, ma l'impresa tranviaria teme che fra qualche anno il Poweiser non possa più lavorare e debba essere mantenuto in pensione. Perciò lo licenzia.

Franz Poweiser non sa darsi pace, per questo che considera un affronto del destino. Trova un lavoro come guardiano notturno ma non può dimenticare il tram. Ogni sera passa, per andare al lavoro, davanti alla rimessa di Floridsdorf e vede i luccicanti carrozzoni, che pare lo stiano aspettando.

Una sera ha bevuto troppo. Non è di servizio e fino a mezzanotte è rimasto a casa, ripassa ancora davanti alla rimessa, e questa volta non sa reagire. Sale su di uno dei tranvai e l'avventura incomincia.

Uscito dalla rimessa, accende i fari e si dirige sulla sua vecchia linea, verso Stammersdorf. Gli pare di essere tornato ai vecchi tempi, ai « suoi » tempi felici. Si ferma alle fermate, come vuole la regola, apre le porte, poi le richiude e riprende la marcia. Al capolinea inverte la rotta e ripercorre la linea. Sulla piazza di Floridsdorf alcuni passanti infreddoliti, che hanno perduto l'ultimo tram « ufficiale », vedono improvvisamente capitare questo solitario carrozzone. Poweiser è generoso: si ferma e invita i ritardatari a salire. Più tardi, rimasto solo, si ferma davanti a una osteria e dopo di aver bevuto un paio di bicchieri, offre ai radi avventori di accompagnarlo a casa: « Il tram fa servizio a domicilio, per questa notte ».

L'oste però non sembra trovarsi d'accordo, vedendo uscire di colpo tutti i clienti, e telefona alla rimessa di Floridsdorf. Appena ora il custode può accorgersi che manca un tram: e subito avvisa la polizia.

Ha inizio così, per le vie di Vienna, la più curiosa caccia al ladro che mai si sia svolta. A bordo di un tram, due poliziotti seguono le « tracce » del fuggiasco. Al capolinea di Stammersdorf, mentre Poweiser sta tornando alla rimessa, per riconsegnare il « suo » tranvai, la polizia lo ferma: arrestato per aver guidato in istato di ubriachezza.

Poweiser dovrà rispondere davanti al tribunale, per questa sua scappata. Ma probabilmente i giudici avranno indulgenza. Quello che però egli spera, è che l'impresa tranviaria si commuova e lo riprenda in servizio.

...
A Salisburgo la polizia si è messa alla ricerca del tesoro. La prima traccia è venuta da un mendicante che offriva in vendita ducati al prezzo di 600 scellini l'uno. Una perquisizione nella sua abitazione portò alla luce una cassa piena di monete d'oro. Interrogato in proposito, il mendicante rispose di averla trovata in un campo, presso Fuschl. E per questa volta il racconto corrispose al vero. Effettivamente presso il lago di Fuschl sono stati ritrovati a più riprese, tesori sepoliti. Da otto anni

a questa parte corre la leggenda, che in quella regione basta vagare per i campi, per trovare monete d'oro, braccialetti o monili. Leggenda, evidentemente esagerata, ma che ha un fondamento di vero. Nel 1945 un contadino arando nel suo campo, scoprì una cassa piena di oro, dovette però consegnarla alle forze alleate, le quali dichiararono trattarsi del tesoro di Ribbentrop. Da allora naturalmente i contadini tacquero su ogni loro scoperta, così come fece il mendicante di Salisburgo, con la sua cassa di ducati.

Durante la guerra Ribbentrop, che aveva comprato un castello sulla riva del lago, fece trasportare nella regione parte dei suoi « tesori ». Per diversi giorni vagarono per la zona soldati muniti di pale e picconi. Si parlava allora di trincee, ma più fondata deve essere la tesi che i soldati non facevano altro che nascondere casse di oro.

Il mendicante fermato a Salisburgo ha riportato la storia all'attualità. Si vuol ora iniziare una campagna di ricerche in grande stile per recuperare il recuperabile. Nessuno sa quanto si trovi ancora nascosto nei boschi di Fuschl, né dove. Ma qualcosa forse verrà alla luce.

ARRIGO MAUCCI

La partecipazione britannica alla Fiera di Milano

MILANO, 4.

Quest'anno la partecipazione ufficiale britannica alla Fiera di Milano avrà lo scopo fra l'altro di illustrare i progressi raggiunti nelle ricerche nucleari. La mostra principale comprenderà un modello funzionante della più grande fra le pile atomiche della stazione di ricerche nucleari di Harwell in Inghilterra. La più originale unitamente alle altre più piccole produce tutti gli elementi artificiali radio attivi chiamati radio isotopi usati in Gran Bretagna ed in altri Paesi nelle ricerche fisico-chimiche. E' la prima volta che un modello del genere viene esposto al pubblico nel continente europeo.

Amnistiato in Russia un marinaio inglese

MOSCA, 4.

Il marinaio britannico George Edward Robinson rilasciato ieri dal carcere in seguito all'amnistia generale proclamata la settimana scorsa nell'URSS, è partito stamane da Mosca a bordo di un normale aereo di linea sovietico diretto a Berlino. Come è noto Robinson era stato condannato ad un anno di prigione per atti di vandalismo nell'ottobre scorso ad Arcangelo. Egli faceva parte dell'equipaggio di una nave svedese.

Alcool nicotinic nella cura dell'arteriosclerosi

NEW YORK, 4 — Recenti esperimenti compiuti dai dottori Martin M. Fisher e Harry E. Tebrock su più di 100 pazienti hanno rivelato che l'uso dell'alcool nicotinic, detto anche « ronicol », procura enormi benefici attenuando il dolore, le ulcerazioni ed altri fenomeni presentati da coloro che sono affetti da arteriosclerosi.

La azione dell'alcool nicotinic si svolge sulla parete delle arterie, diminuendo l'ispessimento caratteristico della malattia e permettendo così al sangue di circolare più facilmente.

L'alcool nicotinic viene somministrato in minuscoli tabloidi, in dosi che possono raggiungere grammi 1,2 al giorno, senza produrre effetti tossici.

Nuovo antiasmatico

FILADELFIA, 4 — Un nuovo farmaco denominato « fenarsenide », si è dimostrato assai efficace in casi di asma ribelli a qualsiasi altra cura, in particolare in pazienti affetti da asma bronchiale cronica. La fenarsenide ha dimostrato inoltre notevoli qualità terapeutiche in casi di allergie dovute sia a causa alimentare che a medicinali o a pollini. Gli esperimenti effettuati in un ospedale della città hanno dato risultati positivi sul 75 per cento dei malati cui la nuova medicina era stata somministrata.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 78
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (1.25 a parola, minimo 10 parole) - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 9.50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. **PREZZO CENT. 10**

DOPO LO SCIoglimento DELLE DUE CAMERE

L'attività politica italiana orientata verso le elezioni del 7 giugno

Commenti alle dichiarazioni dell'on. De Gasperi - Le dimissioni del senatore Parri dal Partito Repubblicano - In caso di elezioni abbinate si voterà in due giorni: la domenica e il lunedì successivo

ROMA, 7.

Le importanti dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, nel corso delle quali ha annunciato ai giornalisti il contemporaneo scioglimento delle due Camere, ed ha chiarito i motivi che hanno indotto il Governo a rivolgersi direttamente al Paese per le elezioni generali politiche dei due rami del Parlamento, formano oggetto di ampi commenti da parte della stampa italiana.

Il "Popolo" in un articolo a firma del suo direttore, scrive fra l'altro che «l'opposizione aveva tentato di sommergere la legge democratica, imponendo il proprio gioco e il proprio arbitrio; il Governo e la maggioranza hanno risposto con l'espressione di una concorde volontà».

«L'opposizione aveva invocato il giudizio popolare sulla riforma elettorale; il Governo e la maggioranza hanno risposto proponendo ed ottenendo, con lo scioglimento delle due Camere, un completo pronunciamento del Paese che valga a trarci dalle strettoie della perplessità e degli equivoci per esprimere un Governo forte del suo buon diritto di operare democraticamente».

«Il tempismo di De Gasperi è più che mai vivo e vitale in questa operazione politica, che ricollega il consuntivo della Democrazia Cristiana alle sue fasi di maggiore impegno e conclusione».

«Il popolo — conclude l'articolo — è chiamato a giudicare nei liberi dibattiti, mentre la parola di De Gasperi reca intatta l'impronta di fede e di tenacia che il 18 aprile salvò la Patria dal bolscevismo».

A proposito del fatto nuovo costituito dallo scioglimento della Came-

ra Alta, gli ambienti politici della capitale osservano che gli scambi di idee intervenuti tra i quattro partiti democratici hanno permesso di superare in gran parte le obiezioni degli ambienti liberali e repubblicani, anche se fra questi ultimi, l'ex Presidente del Consiglio, sen. Ferruccio Parri, ha dato le dimissioni dal PRI sottolineando di non approvare lo scioglimento del Senato accettato dal partito, in seguito all'approvazione della legge elettorale.

In una lettera, resa di pubblica ragione dal Segretariato del partito repubblicano, il sen. Parri aveva già comunicato di voler «riprendere la sua libertà d'azione», a causa del suo disaccordo con la politica generale seguita dal partito e, soprattutto, per quanto riguarda l'atteggiamento del suo gruppo parlamentare in favore della riforma elettorale.

Ma a parte le dimissioni del sen. Parri, si osserva, le trattative fra i quattro partiti hanno permesso di raggiungere un accordo generale.

Né d'altra parte può ritenersi che senza nuove elezioni poteva essere sanata la frattura che si era creata fra una parte dell'Assemblea senatoriale e la Presidenza.

Particolare rilievo viene dato anche alle dichiarazioni di De Gasperi, relative ai tre sistemi elettorali sulla base dei quali si svolgeranno, il 7 giugno, le elezioni dei deputati e senatori.

Com'è noto, nel caso di coincidenza delle elezioni della Camera con quelle del Senato, le operazioni di votazione sono protratte sino alle ore 14 del lunedì successivo alla domenica elettorale.

Per l'elezione della Camera esiste l'accordo del 15 novembre che impe-

gna i quattro partiti democratici a collegare le proprie liste. Invece nessuna intesa c'è finora per l'elezione del Senato, in quanto il problema è sorto all'improvviso. Naturalmente è da supporre che anche per la rinnovazione dell'Assemblea senatoriale, quantunque il sistema elettorale renda alquanto difficile un accordo su base nazionale, i quattro partiti democratici non mancheranno di concertare un'intesa nel senso di presentare, ove sarà possibile, un solo candidato per ogni collegio. I quattro partiti democratici sono anche decisi ad affrettare la riforma del Senato per risolvere al più presto la questione dei senatori di diritto per anzianità parlamentare.

Eden dovrà sottoporsi ad un atto operatorio

L'interim del Foreign Office assunto da Selwyn Lloyd

LONDRA, 7.

Il Ministro degli Esteri britannico, Anthony Eden, ha annullato il suo viaggio in Turchia, in Grecia ed in Italia, perchè nei prossimi giorni dovrà essere sottoposto ad una operazione.

I medici curanti hanno pubblicato ieri il seguente bollettino: «Un accurato esame ha rivelato una colicistica cronica».

Il signor Eden è stato quindi consigliato di sottoporsi ad un'atto operatorio.

Quest'oggi, il capo del Foreign Office avrebbe dovuto partire, in compagnia della moglie, a bordo di un'aereo della «R.A.F.» per recarsi ad Ankara, via Malta. Il 13 aprile Eden doveva trovarsi ad Atene ed il 17 a Roma.

Benchè Eden abbia dovuto per il momento rinunciare alle progettate visite nei tre Paesi anzidetti, si apprende da fonte autorizzata che il Capo del Foreign Office sarà felice di recarsi in Turchia, in Grecia ed in Italia subito dopo il ristabilimento di salute, se i tre Paesi dovessero rinnovare il loro invito.

Durante la malattia di Eden l'interim del Foreign Office viene assunto dal Ministro di Stato Selwyn Lloyd, sotto la diretta supervisione del Primo Ministro Winston Churchill.

NEL COMITATO COSTITUZIONALE EGIZIANO

La maggioranza favorevole a un regime repubblicano

IL CAIRO, 7.

Il giornale "El Akbar" annuncia che su quindici membri componenti il Comitato incaricato di redigere le basi della futura Costituzione egiziana, ben dodici si sono pronunciati per un regime repubblicano, uno per un regime islamico e due si sono astenuti.

Lo stesso giornale aggiunge che trentatré membri dell'Assemblea Costituente, interrogati a titolo privato,

DOPO LA DECISIONE DI MOSCA

La liberazione dei medici ha sorpreso gli stessi comunisti

Il provvedimento dovrebbe portare a una lenta distensione in Russia. Ben Gurion spera che gli ebrei potranno emigrare in Russia

PARIGI, 7.

Un giornale parigino, riferendosi alla notizia di Mosca della liberazione dei medici ebrei, pubblica un articolo dal titolo: «Troppo bello per esser vero».

La smentita del complotto dei «camici bianchi», che rovescia improvvisamente la politica sin qui seguita dal Kremlino, dovrebbe portare a credere in una lenta distensione interna in Russia, dove Beria è arrivato persino a dichiarare, in un comunicato ufficiale, che i metodi impiegati contro gli accusati, improvvisamente riconosciuti innocenti, sono indegni delle leggi sovietiche.

E ciò, sebbene in un primo momento venne dichiarato che gli stessi medici ebrei si erano riconosciuti colpevoli.

I comunisti francesi sono ora sprofondati nella più nera stupefazione e non sanno più se debbono ancora inveire contro la barbarie americana oppure se debbono prepararsi ad una onesta collaborazione con la democrazia borghese.

Il Primo Ministro israeliano, Ben Gurion, ha espresso la speranza che gli ebrei, dopo la decisione di Mosca, saranno autorizzati ad emigrare in Russia. Egli ha aggiunto che tutto dipende ora da Malenkov e bisogna aver fede ed attendere.

Si apprende d'altra parte che i comunisti di Haifa hanno fatto una falsa manovra nella loro propaganda, distribuendo ai turisti della Galilea manifestini in cui i medici ebrei accusati, vengono descritti come una banda di assassini e di gangster, mentre la decisione del Governo sovietico di liberare i medici era stata già diffusa qualche tempo prima.

La notizia della riabilitazione dei medici sovietici è giunta a Roma troppo tardi perchè i giornali potessero ampiamente occuparsene. Tuttavia il "Messaggero" consacra alla notizia il posto più importante con il titolo «Colpo di scena a Mosca: i medici sovietici erano innocenti».

Negli ambienti politici si cerca di spiegarsi il significato e la portata del nuovo gesto russo che viene ad aggiungersi ad altri segni di distensione, provocando la perplessità negli ambienti occidentali.

Si constata in ogni modo che la riabilitazione dei medici incriminati da Stalin, segna un avvicinamento nei riguardi di Israele.

Nuovo esperimento atomico a Las Vegas

LAS VEGAS (Nevada), 7.

Il Comitato per l'energia atomica ha annunciato che questa mattina ha avuto luogo un nuovo esperimento atomico.

LA FESTIVITA' PASQUALE

IL PAPA HA PARLATO A 400 MILA FEDELI

Il 18 aprile, Pio XII si rivolgerà direttamente alla popolazione australiana

In tutta Italia è stata celebrata la festività pasquale con funzioni religiose e con l'esodo dalle principali città di migliaia di persone.

A Roma il Pontefice ha parlato dalla loggia della Basilica di San Pietro ad oltre quattrocentomila fedeli raccolti nella grande piazza e giunti da ogni parte del mondo.

Pio XII nel suo messaggio di pace ha detto, fra l'altro: «In attesa della futura gloria a voi si addicono, al presente, opere di vita e non di morte. Spandete per ogni dove il frutto vitale che trae da Cristo. Comunicatene la fresca vena ai fratelli avvolti dalle tenebre dell'errore, riversatene fiumi sul mondo odierno che tuttora langue su mortiferi sentieri di odio. Sappiamo che voi volete essere serventi di vita, ma temiamo che abbia a prostrarvi nell'abbattimento il prolungarsi delle medesime lotte ed il ripetersi degli stessi cimenti».

«Lasciate che il vostro padre e pastore — ha proseguito Pio XII —

vi metta in guardia da tale minaccia. Vorremmo che la voce delle campagne di Pasqua vi recasse insieme con la letizia, la pace, l'amore fraterno, anche questo grave monito: il pericolo di oggi è la stanchezza dei buoni; ponete ogni torpore, riprendete l'usata virtù. Vi sia di esempio il risorto Redentore che vinse per sempre la morte. Così le vittorie conquistate già con la vostra cooperazione alla fede, alla Chiesa, all'umanità, siano rese, per quanto è in voi, stabili e durature. Diletti figli, perseverate vigilanti nella fede e uniti nella concordia».

Si apprende intanto che la radio australiana ha annunciato che per la prima volta nella storia dell'Australia, il Papa si rivolgerà direttamente per radio il 18 aprile alla popolazione australiana.

In tale occasione il Sovrano Pontefice leggerà un messaggio in inglese indirizzato al Congresso Eucaristico che si terrà a Sydney dal 10 al 18 aprile.

Discussi dalle Commissioni della CECA i problemi della sicurezza sociale

Anche sulla questione della classificazione professionale è stato raggiunto un accordo particolarmente favorevole all'Italia - Nuove riunioni previste per la fine di aprile

Il gruppo di Lavoro per i movimenti della mano d'opera ha tenuto le sue riunioni in questi giorni a Lussemburgo, sotto la presidenza del sig. Finet, membro dell'Alta Autorità del Carbone e Acciaio e con la partecipazione dell'ing. Giaccherio, pure membro della Alta Autorità.

Le consultazioni si sono soffermate principalmente sui problemi della classificazione professionale e della sicurezza sociale dei lavoratori emigranti, problemi considerati di importanza fondamentale. In effetti, una volta correttamente impostato il problema della classificazione professionale, l'aspetto tecnico della messa in contatto delle offerte e richieste di lavoro nei sei Paesi della Comunità sarà abbastanza facilmente solubile.

La questione della classificazione sarà nuovamente esaminata durante l'ultima settimana di aprile, ma intanto si è già raggiunto un importante risultato — e se ne può mettere in rilievo il particolare interesse per l'Italia — riconoscendo che il termine di «classificazione» adottato non implica il concetto di «qualificazione» tecnica, ma piuttosto quello del settore nel quale l'attività professionale viene svolta. Pertanto qualunque operaio la cui professione indiscutibilmente rientra nell'ambito dell'indu-

stria del carbone e dell'acciaio, potrà essere oggetto delle misure e disposizioni protettive di cui all'art. 69 del Trattato.

La questione della sicurezza sociale degli emigranti sarà esaminata in una riunione ai primi di maggio. Per la prossima riunione consacrata alla classificazione professionale, il Gruppo consulerà degli esperti (fra i quali un olandese) allo scopo di esaminare i metodi propri alla elaborazione di una classificazione professionale, per la assegnazione di una «tessera di lavoro» che permetta la libera circolazione della mano d'opera e per mettere in contatto offerte e domande di impiego nelle industrie del carbone e dell'acciaio di sei Paesi della Comunità.

Dal canto loro, le Commissioni sulla situazione dell'occupazione e sulla remunerazione del lavoro nella Comunità, che avevano tenuto le loro prime riunioni il 4 e 5 marzo, sono riunite nuovamente a Lussemburgo e hanno esaminato le risposte pervenute al questionari a suo tempo distribuiti, per constatare se i dati, particolarmente nel settore dei salari, sono uniformi e comparabili, e per ottenere dagli esperti, funzionari governativi e rappresentanti sindacali, i necessari chiarimenti.

I COLLOQUI TEDESCO-AMERICANI

IL CANCELLIERE ADENAUER GIUNTO A NEW YORK

I diversi punti che saranno oggetto di discussione tra il Presidente Eisenhower ed il Cancelliere di Bonn

NEW YORK, 7.

Konrad Adenauer, Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca è giunto ieri mattina a New York a bordo della nave *United States*.

Per la prima volta nella storia un Cancelliere germanico giunge in visita ufficiale negli Stati Uniti. Konrad Adenauer, il settantasettenne Cancelliere della Repubblica di Bonn, era partito per Washington il primo aprile, in un elegante completo grigio da passeggio, confezionato all'ultimo momento da un sarto di Colonia e con un cappello a lobia in testa, con l'aria compiaciuta di chi si accinge a raccogliere il premio della propria diuturna pazienza.

Adenauer è giunto negli Stati Uniti insieme con il Vice Cancelliere Blücher, il Segretario di Stato agli Affari Esteri, Hallstein, l'esperto militare De Meziere ed il capo sezione agli scambi con l'estero del Ministero dell'Economia, Barone Von Maltzau.

Quale segretario personale Adenauer ha condotto con sé la figliola Lotte. Prima della partenza dall'aeroporto di Wahn il più anziano dei giornalisti tedeschi aveva offerto ad Adenauer un grosso uovo di Pasqua ed il Presidente lo aveva gradito sorridendo e pregando la ventottenne ma imbarazzata Lotte di volgere il viso verso i fotografi, i giornalisti ed i radiocronisti.

Adenauer ha affermato che il viaggio spera sia valido e costruttivo « per il futuro della Germania e dell'Europa, e per il mantenimento della pace nel mondo ».

Adenauer si è lasciato circondare dai corrispondenti esteri e ha risposto ad alcune domande. Il Cancelliere ha confermato che tratterà con Eisenhower e con Foster Dulles anche il problema della Sarre.

Adenauer conta di poter riprendere a metà maggio con i francesi i negoziati per dare al territorio della Sarre uno Statuto europeo.

Circa la lettera, inviata dal generale Ciukoff all'ex Cancelliere Wirth, leader di un gruppetto politico a tendenza neutralista e filosovietica, Adenauer ha osservato scherzosamente: « Peccato! Ciukoff ha sbagliato di indirizzo! ».

Un giornalista ha chiesto: « Ed a chi, secondo lei, avrebbe dovuto indirizzarsi Ciukoff? ». « A me no di certo », ha risposto Adenauer con malizia.

Le parole del Cancelliere, sebbene pronunciate in tono faceto, ribadiscono l'opinione dominante nei circoli politici e diplomatici di Bonn, quella cioè che Adenauer, preoccupato della « offensiva di pace sovietica », voglia mettere in guardia Eisenhower e Foster Dulles dall'impegnarsi con Mosca e con gli anglo-francesi in negoziati sulla riunificazione germanica e sul trattato di pace tedesco, senza avere prima estesamente consultato il Governo di Bonn. Adenauer non ha compiuto invano i suoi bravi 25.000 chilometri di viaggio oltre Oceano. Nella sua valigia diplomatica vi sono alcune richieste che egli sottoporà ai dirigenti americani nella speranza, diciamo pure nella certezza, di trovare comprensione e incoraggiamento a Washington.

Si crede di sapere che fra tali richieste vi siano: 1) entrata in vigore di alcuni paragrafi dei protocolli tedesco-alleati, prima che Parigi abbia ratificato. Insomma, in attesa della ratifica francese, Washington potrebbe chiedere a Parigi il consenso a che questi paragrafi vengano realizzati.

Si tratta soprattutto dell'inizio della attività della nuova grande compagnia aerea civile tedesca che sinora esiste soltanto allo stato preparatorio. Si tratta inoltre della creazione di una Commissione mista tedesco-alleata per la revisione delle sentenze ai « criminali di guerra ».

Bonn spera anche nell'entrata in vigore di talune clausole che riguardino l'abolizione del superstiti contro i sull'industria tedesca e sulla ricerca scientifica nella Repubblica federale.

2) Garanzia che il riarmo di Bonn venga effettuato ugualmente inserendo la Germania federale nel Patto Atlantico qualora la C.E.D. dovesse fallire.

Adenauer giocherebbe però questa carta solo se nei prossimi mesi il Parlamento francese dovesse dimostrare una irrimediabile riluttanza a ratificare il trattato che istituisce l'esercito europeo.

3) Ripartizione e assegnazione delle commesse industriali americane alla Repubblica di Bonn in conformità al potenziale di produzione tedesco.

Se il trattato C.E.D. entrerà in vigore, sarà compito del collegio europeo dei Commissari della difesa negoziare con Washington le modalità di ripartizione delle commesse belliche ai sei Paesi aderenti alla stessa C.E.D. Ma in ogni caso, Washington avrà sempre l'ultima parola in merito,

to, e Adenauer e i suoi consiglieri economici vogliono che le capacità industriali tedesche vengano sfruttate in pieno. Questo concetto vale sia per la produzione di materiale para-bellico che bellico. Per produrre armi, la Ruhr dovrebbe ricevere dagli Stati Uniti notevoli quantitativi di macchinario e adeguati finanziamenti. La Ruhr è geograficamente assai esposta in caso di guerra. E' questo uno dei punti più delicati fra quanti Adenauer toccherà nei suoi colloqui di Washington.

4) Assicurazione da parte americana che Washington non appoggerà a fondo taluni gruppi politici dell'emigrazione polacca e cecoslovacca favorevoli all'attuale frontiera dell'Oder-Neisse che lascia alla Polonia le provincie germaniche dell'est (Slesia, Pomerania, Prussia Orientale) e i Sudeti alla Cecoslovacchia. Nella cartella del Cancelliere è inserito un rapporto segreto compilato dal Ministero federale per le questioni pangermaniche, diretto da Jacob Kaiser. Nel rapporto verrebbe criticato in particolare l'appoggio americano ai polacchi del leader agrario Mikolajczyk, benché venga ammesso che tale appoggio fosse soprattutto iniziativa del Governo Truman.

Di recente Foster Dulles e il Pentagono hanno dimostrato invece maggiori simpatie per il gruppo anticomunista polacco capeggiato dall'ex Ministro della Difesa del Gabinetto Sikorsky a Londra, e cioè il generale Sosnokowsky, amico fidato del generale Anders e del suo gruppo. Sia Sosnokowsky che Anders sarebbero forse favorevoli a una revisione della linea Oder-Neisse, tenendo conto delle esigenze tedesche per quanto riguarda

la Slesia e la Pomerania, ma non per la Prussia Orientale.

5) Incremento degli scambi tra la Germania federale e gli Stati Uniti e maggior afflusso di capitale privato statunitense nella Repubblica di Bonn. Finora molti finanziieri statunitensi sono stati riluttanti a investire denari nella Ruhr o altrove perché Bonn non ha concesso la riconversione in dollari delle somme investite, e la finanza americana teme che il capitale resti immobilizzato sulle rive del Reno a epoca indeterminata. Bonn è disposta a fare delle concessioni limitate su questo problema per facilitare l'afflusso di investimenti americani.

L'ERUZIONE DEL VULCANO MERAPI

In pericolo la vita di 1 milione e 900 mila persone

DJAKARTA, 7.

L'improvvisa entrata in eruzione del vulcano Merapi, mette in pericolo l'esistenza di un milione e 900 mila persone che abitano la regione in piedi del vulcano stesso.

Sono state immediatamente adottate le necessarie disposizioni per la evacuazione delle popolazioni minacciate, le quali tuttavia non vogliono tener conto degli avvertimenti e manifestano una certa resistenza a piegarsi alle misure di sicurezza.

Già altre volte, nelle ripetute eruzioni del vulcano, si sono lamentate ogni volta migliaia di vittime.

Thorez ancora a Mosca

PARIGI, 7.

Contrariamente alle notizie diffuse dalla stampa secondo cui Maurice Thorez si trovava in viaggio per ritornare in Francia, si apprende che il segretario generale del partito comunista francese si trova tuttora a Mosca.

La conferenza a Berlino per la sicurezza aerea

Negli ambienti britannici si ritiene che dagli argomenti tecnico-militari si possa passare a quelli politici

BONN, 7.

Negli ambienti dell'Alta Commissione britannica si esprime l'opinione che la Conferenza per la sicurezza aerea, da un colloquio a due come si era iniziata, si trasformerà in un colloquio a quattro, e si confida che l'atmosfera « straordinariamente cordiale » che ha caratterizzato le prime due sedute voglia continuare anche a favorire la Conferenza a quattro.

Negli stessi ambienti si tiene a sottolineare che sino a questo momento i colloqui hanno avuto « un carattere puramente tecnico-militare », ma che ciò non esclude che la Conferenza a quattro possa avere una « impronta politica », dato che i delegati sovietici sono assistiti da un « consigliere politico ».

A questo proposito negli ambienti britan-

tannici si è concordi nell'affermare che il « primo passo » non può essere da parte sovietica che quello dell'accettazione di elezioni libere, segrete e generali per tutta la Germania.

Gli ambienti americani sono più riservati e meno propensi ad attendere miracoli dagli approcci sovietici. Si tratterebbe, a loro avviso, più di un cambiamento tattico della guerra fredda che di un vero e proprio radicale mutamento di rotta politico.

L'Alto Commissario americano James Conant lascerà sabato in aereo la Germania per gli Stati Uniti, dove assisterà il Cancelliere Adenauer nei suoi colloqui politici alla Casa Bianca e lo accompagnerà nel viaggio attraverso gli Stati Uniti.



AFFILATA!

NACET
REG. TRADE MARK
SAFETY RAZOR
BLADE

Da MOGADISCIO e dall'INTERNO

PER L'INCREMENTO INDUSTRIALE DELLA SOMALIA

Inaugurato ad Afgoi lo sgranatoio della SICIS

Intervento di autorità e popolazione - Pomeriggio di festa nel ridente centro agricolo

Ha avuto luogo ieri ad Afgoi la cerimonia inaugurale e la benedizione del nuovo complesso industriale della Società S.I.C.I.S. (Società Industriale Commerciale Italo Somala).

Alle ore 16,30 i numerosi invitati hanno incominciato ad affollare la sede della SICIS distribuendosi nell'edificio della Direzione, sulla grande ala in cemento e nei grandi capannoni dove sono in funzione le macchine per la sgranatura del cotone.

Ricevuto dal Presidente della Società, Rodolfo Rossi, che era insieme con l'Amministratore Delegato, Giuseppe Mazzoni, nonché con gli esponenti dei soci e dei concessionari, Monti e Loeche, è giunto il Presidente in carica del Consiglio Consultivo, S. E. Edmundo de Holte Castello, e poco dopo il Commissario del Benadir, Dott. Enrico Olivieri, insieme con il Residente di Afgoi.

Alle 17 è giunto il Vicario Apostolico Mons. Venanzio Filippini il quale, dopo essere stato ricevuto dalle Autorità e dagli intervenuti, ha indossato i paramenti sacri ed ha benedetto, con un lungo giro, tutti i locali del nuovo complesso industriale.

La società, costituita nel 1952, ha per oggetto attività di diversa natura: termoelettriche, minerarie e molitorie e nella composizione vi sono elementi somali che fanno anche parte del Consiglio di Amministrazione. Le iniziative già attuate ed in programma tendono a valorizzare la zona del comprensorio di Afgoi.

Già nell'agosto 1952 la SICIS impiantò in un moderno fabbricato con vari altri locali adiacenti, una centrale elettrica dotata di due gruppi elettrogeni: uno della potenza di 16 Kw e l'altro di oltre 100, a tre cilindri. Con la centrale, il programma della industrializzazione ha segnato una notevole tappa aprendo nuove possibilità a quelle realizzazioni che solo l'energia elettrica può permettere. Gli impianti furono progettati e costruiti nel quadro di una assoluta autonomia finanziaria.

Ieri, dunque, è stato inaugurato un moderno sgranatoio di cotone, già in esercizio sin dalla fine del 1952, con un macchinario italiano e con presse per l'imbollo del prodotto trattato, fornito di adeguati silos per la raccolta del cotone.

Una fabbrica e uno stabilimento chimico completeranno successivamente il piano iniziale di iniziative della SICIS nella zona che certo verrà a risentirne favorevolmente.

Al termine del lungo giro di visita le personalità e gli invitati si sono riuniti nella saletta della Direzione dove è stato servito un rinfresco.

Al brindisi inaugurale ha preso per primo la parola il Commissario del Benadir, Dott. Enrico Olivieri, felicitandosi per la realizzazione destinata ad apportare un notevole contributo allo sviluppo del territorio ed al benessere delle popolazioni di Afgoi.

Il Vicario Apostolico Mons. Venanzio Filippini dopo aver espresso la certezza che l'iniziativa destinata al lavoro onesto ed alla migliore utilizzazione delle risorse locali possa avere il successo che merita, ha concluso invocando la benedizione divina.

Ha preso quindi la parola il Ministro de Holte Castello che, esprimendosi in perfetto italiano, ha rinnovato il suo compiacimento per la realizzazione che resterà alla Somalia quale nuovo elemento operante e destinato ad incrementare il fenomeno produttivo del giovane popolo.

Il Presidente della SICIS, Rodolfo Rossi, dopo aver ringraziato le Autorità e gli intervenuti per la manifestazione di apprezzamento e di simpatia per l'opera già svolta, ha illustrato le finalità dell'impresa.

Si tratta infatti di una realizzazione il cui significato sociale supera e trascende il valore economico il quale ultimo ha, naturalmente, un coefficiente notevole di immobilizzo improduttivo.

Il nuovo stabilimento — ha concluso il Presidente — è ancora una prova di quello spirito di collaborazione operosa che anima gli italiani e che caratterizza le realizzazioni di questi in terra somala ed in tutto il mondo. A conclusione del brindisi, il Segretario Generale della Hizbia Dighil e Mirifle, Seek Ali Osman, ha letto il seguente indirizzo:

« Noi somali siamo contenti che questa bella opera di lavoro sia stata realizzata dalla SICIS in Afgoi. Questo nostro paese che per tanti anni è stato privo di ogni conforto moderno, oggi, grazie all'iniziativa di una società è illuminato e nelle nostre modeste abitazioni il fanus ha lasciato il posto alla lampadina elettrica.

« La volontà di quanti hanno portato a termine questa impresa e di quanti hanno voluto darci questa centrale elettrica e questo sgranatoio di cotone è essenzialmente realizzatri-

ce e noi auguriamo che tutto il programma possa essere portato a termine per il bene della Somalia e specialmente dei lavoratori somali, per i quali soltanto imprese come questa che soltanto portare al Paese ed alla popolazione quel contributo tanto necessario per farci progredire dallo stato in cui siamo.

« Agli italiani che come realizzatori di questa impresa sono venuti qui per compiere un'opera veramente ammirabile senza badare a sacrifici e senza nulla chiedere, noi somali auguriamo molto bene, dicendo loro che il nostro popolo li guarda con ammirazione apprezzando quella fiducia che essi dimostrano di nutrire con queste opere intraprese a beneficio della Somalia ».

Vivissimi applausi hanno accolto le parole di Seek Ali Osman, come in precedenza avevano sottolineato gli indirizzi augurali delle altre Autorità.

Gli invitati, tra i quali tutti i capi, notabilità, qadi, esponenti politici della circoscrizione di Afgoi hanno successivamente visitato lo sgranatoio di cotone nel quale il lavoro continuava ed osservato attentamente il funzionamento della centrale elettrica alimentata da un grosso motore marino.

Hanno fatto gli onori di casa ai numerosi invitati, con garbo squisito, le signore Elena Rossi e Poldina Voce.

Assemblea della Delelegazione della C.I.S.L. in Somalia

In previsione della prossima Assemblea Generale della Delegazione, si invitano tutti gli iscritti a voler regolarizzare le quote sociali per l'anno 1953.

Si avvertono tutti gli iscritti, che coloro che non saranno in regola con il pagamento delle quote sociali per l'anno in corso, non potranno votare alle elezioni per il nuovo Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo

Arrivi e Partenze

Con l'aereo Supermaster DC-4 dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti ieri al nostro aeroporto:

Anna Aglione, Georgette Klat, Roberto Moscatelli.

Movimento del porto

Arrivi giorno 5 corrente:

Panfilo « Kurrgan » (bandiera francese) da Alula.

Sambuco « Muta Marrat » (bandiera Muscat and Oman) da Hafun.

Sambuco « Godair » (bandiera Muscat and Oman) da Hafun.

Partenze giorno 6 corrente:

Sambuco « Daghis » (bandiera Muscat and Oman) per Hafun.

Previsioni arrivi giorno 10 corr.: Pfo « El Karim » (bandiera inglese) da Aden.

Ufficio Approvvigionamenti e Trasporti

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia ha necessità di acquistare, per il Corpo di Polizia, due cavalli di età non superiore ai cinque anni.

Chiunque vi abbia interesse è invitato a trovarsi, con gli animali, il giorno mercoledì 8 aprile 1953, dalle ore 7,30 alle 8 nel piazzale della Residenza di Mogadiscio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 31,5

Temperatura minima 26,7

Vento prevalente E Km-ora 8,7

Maree per il giorno 8 aprile 1953:

Alta marea ore 11,30 ed ore 23,15

Bassa marea ore 05,20 ed ore 16,35

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il gigante di Boston » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Sola col suo rimorso » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Mangala » film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Ha da vendi » Don Calogero » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Barsat » film indiano.

CINEMA MISSIONE — « Caccia all'uomo » nell'Artide » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Incantesimo tragico » e cinegiornale.

Annunci Economici

A « LA PERGOLA » scelta cucina casalinga. Tutte le sere Pizze alla Napoletana, con ricco buffet freddo. Tutti i sabati cannoli alla Siciliana. Specialità dolci con panna. Visitateci.

LA TORMENTATA VICENDA DI UN PERSONAGGIO

Charlie Chaplin si ribella a Charlot

Il celebre mimo del cinema muto rappresenta il dramma dell'individuo che, incapace di inserirsi nella società, lotta per difendere il suo diritto alla solitudine

Charlie Chaplin non riesce a far morire Charlot, ogni tanto se lo propone, vi si industria attorno con la ostinazione triste del genitore che senta un figlio non appartenergli più ma esso gli risuscita di tra le pieghe del sudario e torna a fare i suoi sberleffi tradizionali pur se ogni volta più logori e brevi. Perché C. Chaplin si ribella alla maschera che l'ha reso celebre nel mondo e ne ha fatto fin segno di contraddizione per l'intelligenza cinematografica? Difficile problema come sempre quando si scende ad analizzare nell'anima del demiurgo il perché e il come di una sua creatura ma si può tentare di sfiorare la sfinzione. Non è certo stanchezza spirituale ma difficoltà di giustificare la permanenza in un mondo tanto diverso da quello che ha assistito alla sua nascita. Charlot è una espressione dell'età del muto: la sua comunicazione col mondo esterno e l'esteriorizzazione della sua vita interiore è tutta cinetica, gestuale, allusiva. La parola costituisce più un impaccio che un mezzo espressivo per questa creatura umiliata eppure liare che non ha da comunicare un messaggio, da bandire una tesi, quanto da far divenire il mondo partecipe di un dramma esistenziale, mercede la sua assunzione visiva. Un mimo non solo per le sue origini spettacolari ma anche per le qualità intime della sua personalità: il poteremo vittima della civiltà industriale e sconfitto nella sua sete ideale dalla povertà e abiezione della sua fisicità e socialità. Un dramma che non sta a lui sottoleneare ma cui egli può solo introdurre col proprio inserirsi così inerte e anacronistico in un panorama inetto ad accogliere. Secondo motivo: Charlot è invecchiato anche per quello che riguarda la sua particolare problematica. Egli è il corrispondente storico del socialismo romantico quando la sensibilità in evoluzione coglieva prima d'ogni altra cosa il dramma dell'individuo non in grado d'inserirsi nell'ingranaggio delle forze che uniche potevano garantirlo, che agitava contro la incombente civiltà di masse il suo povero diritto di solitudine, la sua morbosa fedeltà a quanto dell'antico mondo sopravviveva. Oggi il dramma ha dilatato le sue proporzioni, è urto di classi, di folle, di razze e Charlot non è in grado di uscire dai suoi poveri panni in brandelli e ridicoli per avvolgersi in una bandiera, in qualsiasi bandiera. Di qui i vani sforzi per impadronirsi della rivoluzione del rivoluzionario fatti machiavellici e spietati: Charlot non può assumere una responsabilità che vada al di là della protesta personale, le sue mani possono appena reggere una canna e un vessillo lo renderebbe ridicolo; sulla sua testa un tubino da circo e un elmo la soffocherebbe inesorabilmente. Per la stessa ragione non migliore sorte sono destinati a raccogliere gli sforzi per tentare di metafisicare il personaggio di Charlot e farne un Francesco laico, piccolo giullare senza aureole e stimate. La sua bontà è tutta naturale, la sua protesta non riverbera echi divini, la sua giustizia si esaurisce in una distribuzione più equa, la sacralità non fa che sfiorare la sua esistenza tutta vitalisticamente spesa alla superficie della terra. Un'umanità agnostica non per pigritia o prudenza ma per la umiltà stessa del suo respiro che si preclude i grandi quesiti e i decisivi affrontamenti per circoscriversi alla commedia un po' buffa e un po' triste del quotidiano. Se Charlot fa le smorfie a tutte le tribune e a tutti i loro tonitruanti profeti non indovina nel cielo più che gli angeli della sua mitologia di fanciullo non cresciuto e le colombe miracolose delle sue favole di vecchio candidato.

Charlot risorge

Charlie Chaplin quindi si propone di uscire dalla crisalide invecchiata di Charlot e di vivere, libera farfalla, una avventura più moderna e varia. Ma il gioco gli riesce sempre molto parzialmente: il personaggio, sia esso il Barbaub novecentesco di « Monsieur Verdoux » che il teatrante fallito che è il Calvero di « Limelight », per affermare la propria verità deve, a un certo momento, coniare sentenze polemiche e in questo la sua umanità si retorifica, la sua sberleffiata istintività e il suo angelico candore si strumentalizzano, il suo giuoco scenico si divizza e, allora, riserva estremo, Charlot risorge di sulle ceneri del suo rogo e si mescola al giuoco, se ne assume la parte sostanziale. E il dramma sposta il suo fuoco, si situa nel rapporto dialettico fra la maschera

antica e il personaggio che ha presunto soppiantarla. Sotto questo punto di vista « Luci della ribalta » è esemplare: Calvero non sopravvive alla vecchiaia del mimo, si fa recitare l'epicedio da tutti gli altri personaggi, quasi un maniacco defunto che si ostini a reputarsi insostituibile sul teatro. E il cinema che è costretto ad accettare ha così poco le sue simpatie che la trama non è grandi pregi di invenzione e non fa che ripetere, si può dire, uno stesso motivo: il bianco e nero della fotografia non presenta complicazioni e squisitezze tonali di sorta, ricorda il grigiore degli antichi dagherrotipi: i movimenti della macchina sono di una semplicità per non dire ingenuità elementare: l'orizzonte è lo spazio visivo di un boccascena e la vicenda cuce i momenti di un mimo.

Non può morire

Ma forse Charlot non può veramente morire. Sente che deve rimanere sulla breccia per ricordare al cinema certe sue verità elementari, un linguaggio primordiale che nel tempo si è andato affinando e complicando ma corre sempre il rischio di perdere la propria essenzialità che è la sua dignità distintiva nella famiglia delle arti; una comunicazione diretta e semplice di sentimenti elementari cui non faccia velo la deformazione di un'interpretazione orgogliosa di sé. Ma forse Charlot non riesce a morire perché serve veramente alla umanità: ciascuno vi vede un po' la propria immagine all'estremo di una parabola di abbandoni e di spogliamenti, quello che diverrebbe se non reagisse e non lottasse con tutte le sue forze contro l'urto della valanga che vuole trascinarlo in fondo alla valle i piccoli uomini che non fanno gruppo, non fanno massa e vogliono rimanere fedeli a se stessi e, d'altra parte, la possibilità di conservare intatta, anche nel groviglio delle miserie e delle av-

versità più meschine, la propria umanità con immune il patrimonio delle cose belle e buone che ciascuno di noi partecipa nella sua natura e più ancora nel suo vagheggiamento ideale: pietà, generosità, giustizia, mitezza, cavalleria...

Specchio del pubblico

Due elementi rimangono perenni nella casistica varissima di questo vagabondo e reietto. Primo: per grandinare che faccia la sorte sulle sue povere spalle curve e l'ingiustizia radoppi la sua facinorosa ironia contro di lui, egli non si dà mai alla disperazione perché sente che in lui vive veramente un'energia e una dignità misteriose che non sta all'uomo ripudiata e avvilita e non reagisce mai ospitando per consolazione il vizio (fatta eccezione per un po' di alcool per aiutarsi a dimenticare nei momenti più lancinanti). Secondo: per bassa che sia la sua sorte e inerme egli dinanzi all'uragano, la sua commozione va sempre ai dolori, alle disgrazie degli altri e a lenire e sovenire e a quelli e a queste impiega generosamente tutte le sue energie, quasi dimentico di sé e del suo bisogno. Qui, in questo antiegoismo basilare, in questa comunione nel dolore, Charlot attinge un valore cristiano, pur se per il versante etico più che per quello esplicitamente religioso.

L'universalità di Charlot, per la quale Charlie Chaplin non riesce, nonostante ogni sua volontà a seppellirlo del tutto, sta probabilmente qui: egli è l'unico personaggio cinematografico con cui il pubblico riesce a stabilire un contatto personale e duraturo, nel quale riconoscersi senza uscire da sé, del quale partecipare la vita senza rifiutarsi. Per questo, senza avere un messaggio o una filosofia della vita da bandire, Charlot si è fatto fratello degli uomini.

MARCELLO CAMILUCCI

I cimeli di Lenin fanno tornare a casa le plastiche cinesi

ZURIGO, aprile.

Zurigo ha oggi la fortuna di possedere una collezione di grandi plastiche cinesi — opere preziose e rare di arte archeologica — solo perché partendo da Lenin da questa città per rientrare in Russia, il locatario della sua modesta stanza conservò gli oggetti che gli avevano appartenuto più come ricordo, forse, di un ospite taciturno e misterioso che come cimeli suscettibili un giorno di una eccezionale valorizzazione.

E' pur vero che senza il culto di cui le URSS hanno circondato il nome dell'agitatore quegli oggetti non avrebbero mai superato il campo della curiosità, ma, creato il mito, era naturale e logico che essi dovessero trascendere il valore commerciale per acquistare un valore ideale.

E' interessante sapere come questi cimeli si sono mutati in plastiche cinesi.

Il barone Edoardo Von der Heydt, un banchiere tedesco naturalizzato poi svizzero, che non diversamente dall'industriale Oscar Reinhardt di Winterthur amava circondarsi, per riposo e consolazione dello spirito, di cose d'arte, aveva, fin dal 1932, affidato al Museo di Belle Arti di Zurigo sei stupendi antichi bronzi indiani e due anni dopo egli aveva accresciuto il deposito con oggetti primitivi usati da indigeni della Malesia e della Indonesia.

In occasione delle Esposizioni di Arte Asiatica e di Arte Africana tenute a Zurigo il Museo aveva avuto modo di allacciare rapporti con molti collezionisti stranieri e di arricchire il suo patrimonio con acquisti, cambi, donazioni e deposito. Intanto fin dal 1942 il barone Von der Heydt aveva espresso al dr. Itten, direttore del Museo delle Arti e dell'Artigianato, il desiderio di riunire a Zurigo tutte le opere di sua proprietà disseminate in vari Musei e di farne una sola organica collezione per donarla a Zurigo; mise come condizione essenziale che la città avrebbe dovuto provvedere ad una sede capace, adatta e degna.

Il dottor Itten passò subito al-

Una ciotola, un passino e due coltelli che appartengono al fondatore dell'URSS sono divenuti oggetti di scambio per preziosi cimeli d'arte

★

l'azione interessando le autorità le quali, a loro volta, non avendo la piena facoltà di decidere per una spesa non solo straordinaria, ma non indifferente, interpellarono i diretti interessati: i cittadini i quali furono senz'altro d'avviso di accettare il dono e di accollarsi tutte le spese per l'allestimento del nuovo Museo che sarebbe risultato, nel genere, uno dei più ricchi e suggestivi del mondo. E poiché era in vendita Villa Wesendonck fu acquistata e furono disposti i necessari lavori di ampliamento e di trasformazione.

Ma se fu facile al barone Von der Heydt recuperare le opere depositate presso gli altri Musei la stessa cosa non fu per quelle affidate fin dal 1920 al Museo Asiatico di Berlino, trasportate a Garmisch durante la guerra e finite poi nella zona sovietica di Berlino. Tutti gli sforzi della rappresentanza diplomatica svizzera s'infransero contro il netto rifiuto del Governo della Germania orientale.

E' a questo punto che interviene la gentilissima trovata del dottor Itten. Egli lesse, nell'ottobre dello scorso anno, nella cronaca cittadina di un quotidiano zurighese, la notizia della morte di Tito Kammerer che aveva avuto come suo inquilino Lenin durante l'esilio di questi a Zurigo.

Il dottor Itten pensò che offren-

UN COMMOVENTE EPISODIO DELLA VITA DI ROOSEVELT

Aveva infuso fede e speranza in una piccola comunità di uomini colpiti come lui da una infermità

WASHINGTON, aprile. — Per la prima volta è stato conosciuto negli Stati Uniti, almeno nei suoi particolari un commovente e grande episodio segreto della vita di Franklin Delano Roosevelt, e cioè come dette fede e speranza ad una piccola comunità di uomini colpiti dalla paralisi infantile, essendo da essi conosciuto solamente come « lo zio Frank ».

Tanto era amata la sua figura tra i degenti di Warm Springs, in Georgia, che durante la sua assenza molti pazienti si recavano in triste pellegrinaggio nella sua stanza per sdraiarsi sul suo letto, quasi a ricevere un poco delle sue energie. E tanto amava la sua comunità di paralitici, che il titolo più apprezzato e ambito per lui non era quello di Presidente degli Stati Uniti, ma di Vice Presidente del Piccolo.

La storia ha origine in un caldo agosto del 1921 quando il ricco e influente avvocato Franklin Roosevelt, che allora aveva 39 anni e guadagnava circa 8.000 dollari all'anno, stava imparando cosa vuol dire essere bloccati dalla poliomielite. Non riusciva nemmeno a rivoltarsi nel letto, e le sue fatiche, restando inutilizzate per oltre tre anni, si ridussero a nulla, tanto che era costretto a strisciare sul pavimento come un animale dalla spina dorsale spezzata.

Nell'ottobre del 1924 Roosevelt intraprese un ultimo disperato viaggio verso una vecchia e decrepita fonte termale nota come Warm Springs, e fu preso da una strana fiducia in quella vecchia fonte della Georgia. Infatti dopo poche settimane Roosevelt si ac-

corse che la lunga permanenza delle sue gambe nelle calde acque minerali gli permettevano di sollevarsi per alcuni centimetri. I progressi divennero presto notevoli quando improvvisamente un reporter in cerca di sensazionale lanciò un articolo sensazionale sulle fonti di Warm Springs, che fece impallidire Roosevelt. L'erba cresceva nelle strade della vecchia e decrepita cittadina; l'unico albergo della cittadina non aveva né acqua né luce elettrica, ma pure i malati arrivavano a centinaia con ogni treno. Roosevelt, furibondo, disse che non intendeva fare da infermiere a tutta quella gente. Ma presto le figure di questi giovani e non più logori incontinenti per anni nelle loro stanze e nel loro letto da una malattia tremenda che li immobilizzava, gli fecero mutare animo.

Specialmente nel riguardi del giovane Fred Botts che per nove anni era stato prigioniero nella sua stanza senza poterne uscire. In breve Roosevelt cominciò ad essere conosciuto da essi come lo « Zio Frank » che li curava, li mandava a letto alle ore adatte, pagava i conti d'albergo dei più poveri. E ogni sera diceva che quelle località non doveva diventare un ospedale, perché i pazienti dovevano cercare di dimenticare i loro mali per cercare di rifare una nuova vita. Ma presto la necessità obbligò Roosevelt a dare ad essi qualcosa di più che il semplice divertimento, e infatti si indusse a pagare i salari di un gruppo di ragazzi che trasportavano i pazienti in giro con le loro sedie a rotelle. Ma i clienti dell'albergo si lamentarono poco a poco che la vista di tutte quelle miserie umane, le membra dei pazienti colpiti dalla poliomielite, offendeva la loro vista. Allora Franklin Roosevelt decise di mandare all'inferno tutti i clienti dell'albergo e di acquistare l'immobile per i « suoi malati ». Questo scherzetto gli costò 100.000 dollari (60 milioni di lire attuali) del proprio denaro ma in questo modo venne a fondare la Georgia Warm Springs Foundation Inc., e organizzò anche un fondo per il soccorso dei pazienti che non potevano pagare.

Intanto Roosevelt, nel 1928, dopo anni di continue immersioni e lunghe e massacranti pratiche per rimettere in sesto le gambe, riusciva a camminare un poco appoggiandosi sulle grucce. Il suo grande desiderio, era di « potermi presentare in piedi, senza grucce davanti alla gente, in modo che si dimentichino che sono uno storpio ». Un giorno un suo amico udì un grido provenire dalla sua stanza e correndo dentro, temendo chissà cosa, vide Roosevelt in piedi, appoggiato al muro, ma senza grucce, e con tutto il viso imperlato di sudore.

Quando il grande Presidente morì in quel tragico aprile del 1945, molti dei suoi pazienti non credettero ai propri occhi davanti alle fotografie. Infatti solo pochi di essi sapevano nel 1934 che il loro protettore, Franklin Delano Roosevelt, era diventato Presidente degli Stati Uniti. Ma quella piccola comunità di uomini non più abbandonati dai loro simili continuava a vivere.

Un villaggio modello per pensionati in U.S.A.

FILADELFIA, aprile. — I membri

in pensione dell'Unione Internazionale dei Lavoratori del Cuoco stanno progettando la costruzione di un villaggio modello che occupi una estensione di varie centinaia di ettari nella Florida meridionale. Il villaggio piano — che viene così chiamato dato che si tratta del primo villaggio progettato da un sindacato per i suoi membri in pensione, avrà oltre tre miglia di spiaggia costiera, con ottime facilitazioni per la pesca e la navigazione. I villini verranno affittati ad un prezzo corrispondente alla grandezza della pensione.

Nella fase di progettazione non è ancora chiaro se verranno affittati villini anche ai membri del sindacato che intendano solo passarvi la vacanza estiva. Se lo desiderano i pensionati potranno rimpatriare le loro pensioni lavorando ad allevare animali da latte e pollame; in speciali fattorie che sono in progettazione. Altri, se lo vorranno, potranno coltivare vegetali e frutti tropicali.

Poi verranno costruite case comuni — come circoli, cinema ed altri ambienti ove possono recarsi i pensionati che non sanno come passare la giornata, e trovano difficile la vita in normali comunità con l'assegno della pensione. Sal B. Hoffman, presidente del sindacato, ha annunciato che il terreno per la costruzione del villaggio è stato acquistato a Jupiter, nella Florida meridionale, e la sua costruzione è progettata da una commissione di Sociologi e medici.

RAFFAELLO BIORDI

Martedì 7 aprile 1953

« Il Corriere della Somalia »

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

VALUTAZIONI DEL GOVERNO DI LONDRA

Motivi tattici determinano la nuova politica del Kremlino

Cautela negli ambienti ufficiali britannici - L'Ambasciatore a Mosca riferisce a Eden - L'atteggiamento dei laburisti

LONDRA, 7.

Sono continuate nei giorni scorsi le consultazioni dell'invitato a Mosca, Sir Alvary Gascoigne con gli alti funzionari del Foreign Office.

In precedenza l'Ambasciatore aveva avuto lunghi colloqui col Ministro Eden, tuttora indisposto e confinato nella sua abitazione. Scopo dell'intenso lavoro è una definizione della nuova politica del Cremlino dopo la morte di Stalin. Benché un generale senso di sollievo e di speranza continui ad esistere, negli ambienti londinesi sono ora più chiaramente individuabili due diverse tendenze. La prima, assai vicina agli ambienti governativi, è per una valutazione cauta e prudente delle mosse russo-cinesi.

Essa non solo diffida della troppa carne messa a fuoco da costoro negli ultimi giorni; ma, nel migliore dei casi, sembra ritenere che il rovesciamento dell'atteggiamento dipenda in gran parte da circostanze provvisorie e da motivi tattici. In altre parole questa corrente, pur non escludendo nuovi e più favorevoli sviluppi, sembra restia ad ammettere che la nuova politica russo-cinese possa essere l'espressione di una radicata e profonda decisione.

L'altra tendenza britannica è favorevole ed ottimista in modo pressoché incondizionato. Essa è più diffusa negli ambienti socialisti. Il leader della sinistra laburista, Bevan, ha pronunciato il primo discorso dopo il suo rientro da un viaggio in India. « Noi dobbiamo recarci ad incontrare la Russia — egli ha detto tra l'altro — oltre la metà del cammino ».

Tra gli applausi dei convenuti ha, poi, severamente criticato la politica americana in Estremo Oriente ed ha affermato che le condizioni necessarie per la pace in quella regione sono l'immediato scioglimento dell'esercito di Chang Kai Ssek e l'ammissione all'ONU della Cina comunista.

A dire una parola alquanto più moderata sia pure all'interno della stessa corrente è intervenuto l'ex ministro laburista degli esteri Morrison. Dalle colonne del "Daily Herald" egli ha ammonito che sarebbe criminale il lasciar cadere le proposte cinesi, ma ha sottolineato altresì la necessità di continuare ad essere forti e vigilanti perché la forza ha in fondo contribuito a creare l'attuale speranza.

La notte scorsa, circa cento deputati laburisti hanno depositato una mozione con cui si salutano le proposte cinesi e si sollecita il Governo ad approfittare della occasione per iniziare una discussione diretta ad ottenere una limitazione degli armamenti ed una espansione del commercio mondiale.

Rispondendo ad una interrogazione ai Comuni, il Ministro di Stato Selwyn Lloyd ha dichiarato che l'URSS, di cui la Gran Bretagna aveva chiesto la mediazione per avere informazioni in merito, ha comunicato il 28 marzo al Governo inglese che, dei nove civili britannici internati nella Corea del Nord dopo l'inizio delle ostilità, sei si trovano tuttora in questo Paese, due — un missionario ed una suora — sono morti e il nono, il missionario A. W. Lee, risulta disperso.

Da parte sua il Sottosegretario alle relazioni del Commonwealth, John Foster, ha dichiarato che la Gran Bretagna non ha inviato alcuna protesta al Governo di Ceylon per le sue vendite di gomma alla Cina. Il Governo britannico — egli ha aggiunto — comprende che il Ceylon ha urgente bisogno, per proteggere il suo livello di vita, del riso che riceve in cambio della gomma.

Selwyn Lloyd ha annunciato che l'URSS ha promesso di negoziare con i nordcoreani il loro trasferimento a Mosca attraverso la Cina. Il Governo sovietico informerà l'Ambasciata britannica dell'arrivo a Mosca degli internati inglesi.

A proposito delle sue conversazioni col generale Naghib al Cairo, Lloyd ha dichiarato: « Ho insistito presso il generale Naghib sulla necessità che ogni partito politico del Sudan dia prova di moderazione nel prossimo periodo elettorale. Egli mi ha assicurato d'altra parte che il Governo egiziano non ha alcuna intenzione di intervenire nelle elezioni sudanesi. Uno degli scopi dei miei colloqui col generale Naghib era di diminuire l'intensità della propaganda egiziana nel Sudan. Pur restando estremamente prudente nelle mie parole, ho fatto chiaramente comprendere al Capo del Governo egiziano che ogni propaganda eccessiva, ogni intervento nelle elezioni sudanesi, provocherebbe un disaccordo tra i nostri due Paesi ».

Il Ministro di Stato ha poi annunciato che, per colpa del Governo dell'Arabia Saudita, i due accordi di « statu quo » conclusi tra i due Paesi nel 1951 e nel 1952 sono ormai divenuti inoperanti e che pertanto il Governo inglese ha ripreso la sua completa libertà d'azione nei territo-

ri contestati. Egli ha aggiunto che una comunicazione in questo senso è stata trasmessa al Governo dell'Arabia Saudita e che « non è esclusa la possibilità di un ricorso all'ONU ».

La Camera dei Comuni riprenderà la sua attività il 14 aprile. In tal giorno, alle 16,30, il Cancelliere dello Scacchiere, Richard Butler, presenterà il bilancio preventivo, che deciderà della politica finanziaria ed economica del Governo britannico durante l'esercizio 1953-54.

Le dimissioni dell'ambasciatore d'Egitto negli Stati Uniti

IL CAIRO, 7.

Il Ministero degli Esteri egiziano conferma ufficialmente le dimissioni dell'ambasciatore d'Egitto negli Stati Uniti, Kamel Abdel Rahim.

Giunta a Istanbul una squadra navale U.S.A.

ISTANBUL, 7.

Una squadra navale americana è giunta a Istanbul dove si tratterà fino al 10 aprile.

La squadra è composta di una portaerei, di un incrociatore, tre cacciatorpediniere e una nave appoggio.

CORRIERE ROMANO

ROMA, aprile.

Le brevi vacanze pasquali danno soltanto un breve respiro alla lotta politica, culminata, al Senato, con la approvazione della legge elettorale, argomento, tuttavia, di polemiche, che chissà quanto dureranno, se pure non costituiranno il substrato stesso della battaglia in cui, in questa settimana, si entra con tutta foga.

Le Direzioni e le Segreterie dei partiti danno l'ultima mano alla perfezione delle proprie liste di Candidati. E poi si darà il via, con i comizi, con i discorsi, con i contraddittori.

Ma, come si disse, non sembra che nella lotta il recentissimo, triste e, diciamo pur, drammatico passato sarà posto in oblio. Anzi, ne rappresenterà, ripetiamo, il substrato con le accuse e con le difese che abbiamo già udito.

La battaglia sarà, insomma, impegnata, anche stavolta, su « libertà » e « non libertà », implicitamente su comunismo ed anticomunismo: argomenti, per gli episodi verificatisi, non astratti, ma concreti, concretissimi; mentre sull'orizzonte internazionale sembra disegnarsi un arcobaleno. Al qual proposito si è detto come, mentre si moltiplicano da parte di Mosca i segni di distensione, i comunisti italiani abbiano rinfierito la loro lotta. E' stato al ritorno da Mosca dell'on. Togliatti che i comunisti si sono dimostrati più intransigenti. La coincidenza non è sfuggita neanche ad osservatori stranieri che, specie in questo momento, in questa vigilia, appuntano la loro attenzione sull'Italia.

La seduta del Senato della domenica 30 marzo in cui la legge alle ore 14 del pomeriggio fu approvata con un atto di energia e di abilità dal Presidente Ruini (ciò che sta a provare ancora una volta che con l'energia e l'abilità le opposizioni socialcomuniste possono essere agevolmente smontate) rimarrà negli annali parlamentari per la sua durata (88 ore) e, oltreché per le sue conseguenze, per gli eccessi a cui i socialcomunisti si sono dati, e che stanno a denotare come il gioco democratico non rientri davvero, né nel loro temperamento, né nella loro prassi. Perché se un ostruzionismo può anche obbedire alla lettera, se non allo spirito del regolamento di una assemblea, al di sopra del regolamento ci sono la civiltà e la democrazia che i soprusi e le violenze offendono con grave pericolo. Quando ci si mette su di un piano inclinato, non si sa se ci si può arrestare.

Quasi non bastasse l'accaduto, quasi non bastasse l'aver inscenato uno sciopero generale di protesta e dunque di carattere meramente politico, sciopero che, nel suo pressoché fallimento, ha provato come esso non fosse affatto sentito dalle grandi masse, si vuole portare la questione sul terreno giuridico.

La situazione può essere riassunta da un articolo della « Voce Repubblicana » sempre così cauta e misurata. Essa scrive: « Noi denunciamo al Paese l'attentato messo in atto dal Par-

tito comunista contro il Parlamento; la aggressione personale rivolta contro il Presidente del Senato, le violenze commesse ora per ora dai nemici della Repubblica e della democrazia. Oggi i comunisti hanno l'impudenza di sostenere che il Senato non ha votato la legge elettorale. Non è che una falsificazione alla quale ricorrono i forsennati e i fanatici i quali hanno perduto ogni dignità ed onestà nel tentativo di fabbricare un attentato alle illegalità che il Partito Comunista si appresta a compire nel Paese. Noi chiediamo che il Senatore Menotti al quale è attribuita l'aggressione che ha ferito il Presidente del Senato sia sottoposto a inchiesta e processato per vilipendio al Senato della Repubblica nella persona del suo Presidente nonché per oltraggio e lesioni ».

Il punto di vista dei senatori della Democrazia Cristiana è espresso in questo ordine del giorno. « I senatori democristiani fieri di aver superato la dura e sediziosa battaglia ostruzionistica tendente a sabotare il Parlamento con il proposito di impedire ad ogni costo l'approvazione della legge elettorale rinnovano al Presidente Ruini il saluto e il plauso per l'opera compiuta nel quadro del regolamento della Costituzione. Chiedono alla Presidenza del Senato adeguate sanzioni verso quegli individuati senatori della opposizione che sono trascesi in aula a vie di fatto contro i colleghi e che hanno oltraggiato in modo ignobile la Presidenza tentandole anche l'assalto al seggio presidenziale, osando infine, con supremo oltraggio e astuzia volpina, di chiedere spudoratamente la applicazione contro il Presidente Ruini di quegli articoli del Codice Penale che sarebbero bene applicati nei loro confronti ».

Tutto questo diamo per la cronaca politica, per la intelligenza della situazione, per mettere in risalto la vittoria che la Democrazia ha riportato con l'approvazione della legge; e per mettere in luce come la decisione circa lo scioglimento, o no, del Senato abbia comportato i più discordi pareri fra gli stessi gruppi che compongono il centro democratico, e fra gli stessi componenti di uno stesso gruppo.

Che cosa dice la pubblica opinione? Le cose son viste meglio da lungi, che da Roma.

Ora a Milano un cittadino qualunque, l'avv. Salvatore D'Anna, ha denunciato alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione i Senatori che durante le sedute dei giorni scorsi a Palazzo Madama hanno scardinato ed infranto alcuni leggi dei banchi invocando l'applicazione degli articoli 635, 403 e 605 n. 7 del Codice Penale.

Il D'Anna chiede che siano puniti coloro che hanno danneggiato quei beni acquistati attraverso i cessi del pagamento delle imposte e delle tasse cui anche il denunziante contribuisce. Alla luce di questi precedenti la battaglia elettorale si apre.

FEOS

حاج محيى الدين محمد حاج
ابو بكر علبو

(يتبع في العدد القادم)

اعلان

ندعو اخواننا المسلمين الى الاشتراك

في زيارة الشيخ سعيد ابن الشيخ عيسى العمودي المتوفى في ٦٧١ هـ جريه تاريخ ٢٤ رجب ١٣٧٢ يوم الخميس بعد صلاة العصر سيكون زياره في المسجد شيخ سعيد ساء ١٠ و في اليوم الخميس ساءه ١٠ في المسجد الروضة بعد صلاة العصر.

COREA

Lo scambio dei prigionieri ammalati e feriti

TOKIO, 7.

Il comandante in capo delle forze delle Nazioni Unite in Corea ed in Estremo Oriente, generale Mark Clark, ha ufficialmente acconsentito alle proposte comuniste di tenere una riunione degli ufficiali di collegamento per effettuare lo scambio dei prigionieri ammalati e feriti.

La riunione ha luogo oggi.

الحاكم الادارى يسلم جوائز الشرف

لمستحقينها في مقدشو

لقد نشرنا في عدد سابق نبأ الاحتفال بعيد اول ابريل الذى يسلم فيه شخصيا سعادة الحاكم الادارى جوائز الاستحقاق الى الاشخاص الذين قاموا بنشاط كبير في سبيل مصلحة القطر.

وبعد ان فرغ الحاكم الادارى من تسليم الجوائز الى اصحابها القى الكلمة التالية:

« في هذه الذكرى السنوية لتجدد صوماليا بالادارة الايطالية اقدم اليكم جميعا تحياتي القلبية ... الصلة المتجددة للوحدة الروحية التي لم تنفضم مطلقا.

أقدم اليكم جميعا أحر التبركات للوفاء الذى اظهرتموه للادارة الايطالية عن طريق نشاطكم وأعمالكم التي اضطلعتم بها. ان هذا الوفاء لهو دليل على انكم رجال ذو شرف. وعلى الرجال ذو الشرف تتكلم - باطمئنان - صوماليا المقبلة في تقدمها ومدنيها.

كانت ايطاليا معلقة عدة أمم، وهى هنا اليوم تعمل لتصل بكم الى مراتب الشرف والمدنية والمجد. فسيروا في طريقكم متعاونين مع الادارة الايطالية لتكونوا جديرين بالاستحقاق ليس من قبل الادارة فحسب بل من قبلكم انفسكم وقبل صوماليا ايضا.

لا يزال امامنا شوط علينا ان نقطه سويا واتنا لجد واثقون من اننا سنصل في وقت معين الى ذلك الهدف الذى نتوقون اليه، الهدف الذى ستشعرون فيه بانكم عملتم بحق من أجل وطنكم. أجدد فرحي وإبتهاجي لاولئك الذين نالوا جوائز الاستحقاق، كما أقدم تهنئاتي الى اولئك الذين سينالونها في المستقبل والذين بعملهم وولائهم سيظهرون بانهم محبوبون مخلصون لوطنهم.

أكرر لكم جميعا ولكافة الشعب الصومالى تشكراتي الحارة وتحياتي القلبية. فلتهنئ معا «فلتحيا ايطاليا» و«لتحيا صوماليا».

والىكم فيما بلى قائمة بأسماء أصحاب الجوائز:

مقيميه مقدشو
تسلم الشيخ إمان محمد إمان احمد معطف

وتسلم كل من السادة التالية اسماءهم مسدس شرف:
حاج عبد الرحمن علاسو

حاج عبد الرحمن علاسو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici S. 2,50 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale S. 30 - Semestrale S. 18 -
Trimestrale S. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici S. 25.
PREZZO CENT. 10

VERSO IL TRAGUARDO DEL 7 GIUGNO

Depositati i simboli di lista per la Camera dei Deputati

Il termine per la presentazione delle liste per la Camera e delle candidature per il Senato scade il 23 aprile - Per la denuncia dei collegamenti c'è tempo fino all'8 maggio

ROMA, 8.

Alla mezzanotte di ieri è scaduto il termine improrogabile per il deposito dei contrassegni di lista per la Camera dei Deputati, presso l'apposito ufficio del Ministero dell'Interno.

Quasi tutti i partiti, sia di maggioranza che di opposizione, avevano già provveduto nei giorni scorsi al deposito dei predetti simboli.

I simboli stessi verranno poi sottoposti nei prossimi giorni ad una commissione speciale per l'esame e la convalida.

Il termine per la presentazione delle liste per la Camera dei Deputati e per la presentazione delle candidature con relativi contrassegni per il Senato scade invece alle ore 16 del 23 aprile.

Per la denuncia dei collegamenti c'è tempo sino all'8 maggio. Tempo relativamente breve se si considera il lavoro da fare nell'imminenza della consultazione elettorale. Si è chiuso comunque, con la presentazione dei contrassegni di lista, il lungo e laboriosissimo periodo dell'impostazione elettorale.

Si fa, tutt'al più, un bilancio consuntivo dell'attività delle due Camere in questa loro prima legislatura, mentre si sottolineano da parte della stampa i motivi che hanno determinato la sconfitta delle forze d'opposizione durante i recenti dibattiti parlamentari, motivi che danno sempre più la chiara visione dell'orientamento verso forme e istituzioni democratiche dell'opinione pubblica italiana.

E' previsto che i parlamentari e dirigenti di partito vorranno pren-

dersi qualche giorno di riposo a parziale recupero di tutte le energie perdute nelle settimane scorse (lo stesso De Gasperi penserebbe di recarsi per una settimana a Taormina), ma sarà ad ogni modo un riposo breve. Poiché, già da ieri, tutta l'attenzione è polarizzata al traguardo del 7 giugno ed al gran lavoro politico ed organizzativo che occorrerà sbrigare prima di arrivarvi.

ALLA SCUOLA POLITICO-AMMINISTRATIVA

L'Amministratore consegna i diplomi al termine del primo corso triennale

La Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa ha rilasciato, al termine del primo corso di tre anni, i primi diplomi.

Di tale scuola, che è di un genere speciale, si è già parlato molto su queste colonne. Come è noto, si tratta di una istituzione di specializzazione culturale e tecnica, consacrata allo studio dell'organizzazione e del funzionamento dello stato moderno, aperta ai giovani che hanno superato il diciottesimo anno di età e che hanno mostrato, nel corso di uno speciale esame di ammissione, di possedere le conoscenze e la maturità necessarie per seguire i corsi giuridici ed economici che in essa si tengono.

La Scuola Politico-Amministrativa comprende tre corsi annuali successivi, di sette mesi ciascuno. Il pro-

gramma delle materie fondamentali è stato stabilito in vista della preparazione dei giovani ad esercitare nel Territorio qualsiasi attività pubblica. L'insegnamento verte principalmente sul diritto pubblico, storia della civilizzazione, istituzioni islamiche, diritto internazionale e Organizzazione delle Nazioni Unite, nozioni di diritto privato, di economia politica, di scienza delle finanze, di contabilità dello Stato, di geografia politica ed economica ecc.

Al termine di ciascun anno si deve superare l'esame per passare al corso superiore. Alla fine del terzo corso è previsto un'esame di diploma che comprende tre prove scritte ed una prova orale sulle materie fondamentali.

La Scuola Politico-Amministrativa costituisce una istituzione assolutamente nuova nel suo genere ed ha attirato l'attenzione di tutti gli studiosi i quali hanno unanimemente riconosciuto l'efficacia dei corsi apprezzandone l'organizzazione.

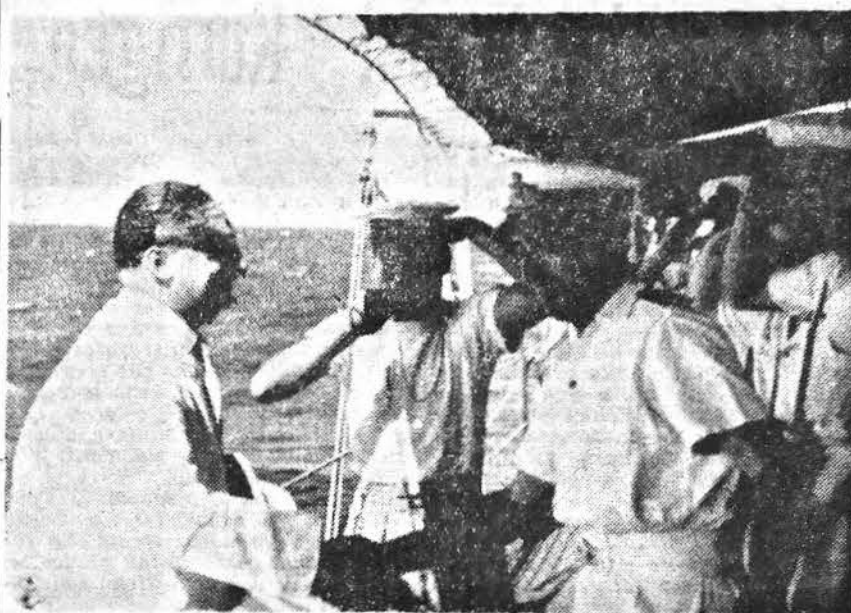
Alla breve cerimonia svoltasi ieri, nel corso della quale l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Martino, ha voluto personalmente procedere alla consegna dei diplomi ai primi undici allievi licenziati, hanno assistito le più alte autorità del Territorio, tutti i docenti della Scuola e gli allievi. Era tra i presenti anche il dr. Henry Grandjean, inviato dall'UNESCO in Somalia, ed i tre membri della Missione Azharita: Sceik Abubaker Zikri, Yusuf Abdel Naim e Sceik Abdel Hamid Hiidi.

Il prof. Guido Raggi, direttore della Scuola, ha sottolineato l'importanza della realizzazione del programma di studi, indicando come il conferimento del diploma della Scuola ai primi allievi diplomati rivesta un più ampio significato di una pubblica attestazione dell'importanza di determinati valori culturali e della sussistenza di concrete possibilità, in relazione ai successivi sviluppi della istituzione.

L'Amministratore ha quindi rivolto agli allievi le seguenti parole:

«E' con la più grande soddisfazione che procedo oggi alla consegna dei diplomi agli allievi che meglio si sono distinti in questa Scuola Politico-Amministrativa. Voi sapete con quanto impegno l'Amministrazione ha creato questa Scuola per formare

A bordo dell'Avviso-scorta



La visita dell'Amministratore a bordo dell'«Altair», durante la recente sosta della nave a Mogadiscio. E' ad accogliere S. E. Martino il Comandante dell'Avviso-Scorta, Capitano di Fregata Romano.

ti delle università italiane, che vi ha fatto delle ottime conferenze e che vi ha interrogato ed ha apprezzato quanto voi avete studiato e quanto voi ancora potete fare. Questa Scuola, io direi che è l'indice, l'espressione più sicura di quanto l'Amministrazione desideri veramente l'elevazione dei somali nel campo della cultura, nel campo della civiltà. Scuola aperta a tutti, senza distinzione di categorie, senza distinzione di credi politici.

L'Amministrazione desidera che i più bravi, chiunque essi siano, salgano nella via degli studi per poter un giorno governare autonomamente il proprio Paese.

E' con questi sentimenti che lo procedo oggi alla consegna dei diplomi e rivolgo, fin da ora, tutti i miei più vivi rallegramenti per quelli che l'hanno meritato, ed i miei più vivi auguri per il progresso vostro nel campo degli studi, nel campo della attività.

Non crediate che con questo diploma voi avete già raggiunto il culmine delle conoscenze. E' però un passo avanti notevole perché vi siete trovati di fronte a degli studi completamente nuovi, a delle materie che in Somalia, si può dire, erano ignorate.

Se voi proseguirete sia nello studio, sia nell'esperienza della vita pratica, voi potrete veramente formarvi le armi che sono necessarie per combattere la più bella battaglia: quella della civiltà, quella della cultura.

Vi rinnovo quindi tutti i miei più vivi, più cordiali auguri».

Vivissimi applausi hanno sottolineato le parole dell'Ambasciatore Enrico Martino, che ha poi consegnato i diplomi agli allievi: Abdi Aden Mohamed; Abdi Rascid Ali; Ali Omar Scego; Ali Scido Abdi; Aves Sceik Mohamed; Hagio Basir Ismail; Hagio Omar Scego; Hassan Mohamed Hassan; Hassan Nur Elmi; Mohamed Sceik Mahamud, Osman Omar Scego, esprimendo a ciascuno i suoi più vivi rallegramenti per il felice successo degli studi intrapresi.

La sosta dell'«Altair», a Chisimaio

La popolazione ammassa a visitare la nave

Venerdì mattina è giunto a Chisimaio l'Avviso-Scorta «Altair» che era partito da Mogadiscio qualche giorno prima. Alle 9,30 il Comandante dell'«Altair» scendeva a terra per fare visita al Commissario dottor Pagano, al Residente D'Aloja e alla Municipalità.

Alle ore 11 il dottor Pagano, accompagnato dal Residente e dai membri della Consulta Municipale, restituiva la visita a bordo della nave italiana.

Il giorno successivo, alle 9,45, i capi e notabili di Chisimaio, accompagnati dal Residente visitavano la nave

giore della nave venivano ricevuti nei locali della Residenza dalle notabilità locali che offrivano al Comandante Romano, in ricordo della visita fatta dall'«Altair», una zanna d'elefante.

In serata aveva luogo un ricevimento in casa del Commissario a cui intervenivano i rappresentanti della comunità italiana ed oltre cento membri dell'equipaggio dell'«Altair» che venivano fatti segno a vive manifestazioni di simpatia.

La festa si protrasse fino alle 2 del mattino, mentre razzi e riflettori illuminavano la città offrendo uno spettacolo meraviglioso che attirava la ammirazione della popolazione somala raccolta numerosa sulla spiaggia.

Il lunedì mattina i marinai ospiti visitavano le concessioni Tonoletti, Frascaro, Mazzi, Fantoni, dopo di che, nella casa del Residente di Margherita, veniva offerto un vermouth in loro onore.

All'Azienda Romana, in Belet Amin veniva consumata una colazione. Faceva gli onori di casa il sig. Paolo Murri. Alla colazione prendevano parte ottanta marinai, accompagnati dal Comandante Romano, e da altri ufficiali dell'«Altair», il Commissario dr. Pagano, il Residente di Margherita con la consorte.

Il giorno successivo, alle 6 del mattino, aveva luogo una gita nella baia circostante, alla quale partecipavano 65 marinai consumando la colazione a Torda.

Le manifestazioni del 6 e del 7 erano organizzate dalla S.A.G.



Incontro all'«Altair».

manifestando vivo interesse alle spiegazioni degli ufficiali i quali mostravano ai visitatori le macchine e l'armamento spiegandone il funzionamento.

Prima che lasciassero la nave, ai capi e notabili veniva offerto un rinfresco.

Qualche ora più tardi venivano ammessi alla visita anche gli alunni delle scuole ed i militari somali.

Alle 9 di domenica mattina, dopo aver ascoltato la Messa Pasquale, i marinai, accompagnati dallo Stato Mag-

LA SITUAZIONE IRANIANA

I rapporti fra il Governo e la Corona in un radiodiscorso di Mossadeq

TEHERAN, 8.

Nel lungo discorso radiodiffuso ieri il dr. Mossadeq ha sottolineato che il suo Governo da oltre due anni è sempre stato oggetto di intrighi da parte dell'esercito, della polizia e della Corte.

Ha anche precisato che durante la sua assenza per essersi recato al Consiglio di Sicurezza e all'Aja, l'esercito e la polizia avevano cospirato contro di lui.

L'esercito — ha proseguito — è anche notoriamente intervenuto nelle ultime elezioni legislative ed appunto per porre fine a questo stato di cose egli aveva chiesto nel luglio scorso il portafoglio della Difesa nazionale prima di doversi dimettere.

Richiamato al potere dopo la sanguinosa giornata del 21 luglio 1952 e dopo aver preso in mano il Ministero della Guerra aveva dichiarato al Sovrano il suo desiderio di collaborare con lui nei problemi militari. Era stata designata una Commissione di epurazione nell'esercito, d'accordo con il Re, ed in seguito all'insistenza del Sovrano il numero degli ufficiali collocati nella riserva veniva limitato a 138.

Ma le cospirazioni sono nel frattempo proseguite e sono sempre state provocate dall'esercito fino a quando l'agitazione nel Kuzistan e presso i Battri ha portato al tentativo del 28 febbraio scorso, del tutto ingiustificato dato che lo Scia stesso aveva espresso la sua volontà di recarsi all-

l'estero.

A questo proposito Mossadeq ha precisato che le voci di un dissenso esistente tra lui ed il Sovrano sono senza fondamento e che esse sono messe in giro dagli inglesi, così come i disordini sono sempre fomentati da loro.

Mossadeq ha aggiunto però che in seno alla Corte, la Regina Madre e la Principessa Asraf, sorella del Re, attualmente fuori del Paese, sono sempre state al centro delle cospirazioni contro di lui.

Per questo — ha concluso il premier iraniano — il Parlamento deve votare il «rapporto degli Otto» che sanziona il vecchio adagio secondo il quale «il Re regna e non governa».

Giovedì a New York il nuovo Segretario Generale dell'O.N.U.

NEW YORK, 8.

Il Dottor Hammarelof, Segretario Generale delle Nazioni Unite, designato a succedere a Trygve Lie, è atteso giovedì mattina a New York.

La nomina del nuovo Segretario Generale verrà sottoposta oggi all'Assemblea Generale.

Hammarelof sarà probabilmente solennemente installato nelle sue funzioni venerdì davanti all'Assemblea Generale riunita in seduta plenaria.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

UN PRANZO OFFERTO dal prof. Grandjean

Ragioni di spazio ci hanno impedito di dare il resoconto del pranzo che il prof. Henry Grandjean, segretario generale del Dipartimento dell'Istruzione del Cantone di Ginevra, inviato dall'UNESCO in Somalia per un riesame del piano quinquennale dell'istruzione, ha offerto nei giorni scorsi alla Croce del Sud.

Sono intervenuti al pranzo: l'Amministratore della Somalia con la Consorte Donna Maria Paola Martino; il Presidente del Consiglio Consultivo dell'ONU Ministro De Holte Castello; il Ministro Pastrana con la Consorte; il Ministro Mahmud Moharram Hammad; il Console di Francia e la signora Monge; la signora Ferrara; il dr. Spinelli; il dr. Pardo e la signora; la signorina Jalliet; la signora Mazzi; la signora Piccardi-Mazzi; il dr. Chiti; il dr. Puccioni e la signora; il prof. Baglioni e la signora; il prof. Raggi e la signora.

Festa di chiusura dell'anno scolastico a Gelib

Il giorno 14 marzo u.s. ha avuto luogo presso la Scuola elementare di Gelib la Festa di chiusura dell'Anno scolastico ed il saggio ginnico corale. La manifestazione ha avuto inizio alle ore 17 precise con l'arrivo, da Margherita, del Residente dottor Ballardelli.

Gli insegnanti Santoli Pillade e Camis Salim si sono infaticabilmente adoperati per trasformare il terreno retrostante la Scuola in uno stadio in miniatura. I numerosi alunni della Scuola di Gelib, belli nelle loro magliette bianche, hanno eseguito il saggio ginnico, i canti, la recitazione, le corse, i giochi con tale impegno e bravura da commuovere i presenti che li hanno ripagati con incessanti applausi alla fine di ogni numero presentato.

Al termine del programma il Residente dottor Ballardelli ha proceduto alla consegna delle pagelle agli alunni promossi, dei premi agli alunni migliori ed ha loro parlato dicendosi profondamente commosso per quanto aveva visto e sentito, per la perfetta armonia di movimenti nel saggio, lo spirito agonistico nelle corse, la bravura nella recitazione di poesie e di scenette, alcune delle quali in perfetta calata toscana.

Gli alunni di Gelib hanno fatto miracoli e ciò deve andare ad onore del bravo insegnante Santoli e del suo ottimo collaboratore Camis Salim, i quali non si sono certamente risparmiati le ore dedicate al riposo pur di riuscire ad organizzare ed a presentare questa prova collettiva ch'è poi la sintesi del lavoro compiuto in un intero anno scolastico.

Assistevano alla manifestazione, insieme alle Autorità ed esponenti italiani, l'Ispettore somalo di Polizia, il Capo Paese, il Comitato Scolastico al completo, il Qadi, tutti gli alunni dei Corsi per Adulti, le famiglie degli alunni e l'intera popolazione di Gelib.

SOMALIZZAZIONE DEI COMANDI

I nuovi comandanti delle stazioni di polizia di Obbia e Buracaba

Il giorno 10 marzo, il comando della Stazione di Polizia di Obbia, che era stato finora retto da un sottufficiale dei Carabinieri, è stato assunto dal Vice Ispettore della Polizia Somala Mohamed Hagi.

Anche nella Stazione di Polizia di Buracaba, il giorno 17 marzo, vi è stato il cambio di comando che è stato assunto dall'Ispettore Omar Farah.

Movimento del porto

Giorno 7 corrente: Arrivo P.f.o. « Akbari » (bandiera inglese) da Merca e partenza per Chisimale.

Previsioni per il giorno 11 corr.: Arrivo P.f.o. « El Karim » (bandiera inglese) da Aden.

NOVITA' NEL PORTO DI MOGADISCIO

Visita a Brigitte nata a bordo del "Korrigan"

Sono andati ieri a trovare una bambina chiamata Brigitte. La cosa in sé non avrebbe avuto forse nessun carattere eccezionale in quanto l'andare a far visita ad una bimba sia pure di un anno è una delle cose più normali e più belle, ma il particolare ambiente in cui ho trovato la bambina ha dato alla mia visita un aspetto interessante.

Brigitte Merlot ha un anno ed è nata a Tobruk, sulla costa cirenaica. Da quando è nata abita e vive sulla goletta Korrigan, di dodici metri, con un bella bianca vela Marconi ed un piccolo motore ausiliario a bordo.

Se vogliamo proprio un guscio di noce, poco più grande di un bedon o di un barchino balneare, però con la sua brava storia che ha appunto giustificato la mia visita a Brigitte. Questa non mi ha detto naturalmente nulla perché se ne stava sdraiata a poppa in una culla semplicissima ed in un atteggiamento da passeggera di yacht.

E c'è voluto del bello e del buono per farsi raccontare la storia dai suoi genitori, Joseph e Madeleine Merlot, che hanno tutta l'aria di vivere qualcosa di perfettamente normale e si stupiscono quasi di costituire argomento di eccezionale interesse per il pubblico e per i giornalisti.

I coniugi Merlot sono partiti da Cannes, sulla costa francese, due anni or sono, con destinazione Madagascar, la Grad Ile, come la chiamano i francesi, e durante il viaggio hanno costeggiato l'Italia, si sono trattenuti in Sicilia per tre settimane ed hanno proseguito poi su Malta, e di lì in Tunisia per una sosta di due mesi.

Le condizioni della signora Madeleine hanno fatto abbreviare la visita alla Tripolitania ed alla Cirenaica fino a quando, durante una sosta a Tobruk, all'equipaggio del Korrigan si è aggiunta la piccola Brigitte che probabilmente sarà stata anche battezzata a bordo dal papà nella sua funzione di comandante della piccola nave.

Merlot padre, è un ex-direttore di una grande società agricola francese che, tre anni fa, dopo essersi dimesso ed aver venduto alcune sue proprietà terriere, ha intrapreso il lungo viaggio insieme con la giovane moglie che lo ha seguito con una decisione simpatica e sportiva.

Joseph Merlot è anche un appassionato di navigazione a vela ed ha al suo attivo alcune prove molto impegnative sulla Manica, nonché l'effettivo percorso di tutta la rete fluviale della Francia. L'ultima guerra lo vide combattente dell'esercito francese e, successivamente, maquis inquadrato nelle forze della Resistenza di lì, per una malaugurata disavventura, deportato politico in un campo di concentramento della Germania orientale.

Il viaggio dei coniugi non ha una precisa scadenza ed è, essi dicono, alla balia del vento; ma fino ad ora il comandante, la consorte ed anche la piccola Brigitte sono, in fondo, molto soddisfatti del viaggio intrapreso con una decisione e con uno spirito indubbiamente originali.

Madeleine Merlot ha affermato anche, con un garbato senso di sorridente e femminile sincerità, di essersi sentita più volte venir meno il coraggio, ma di aver sempre ugualmente desiderato, ogni volta sbarcata, di risalire a bordo del Korrigan per riprendere la rotta avventurosa regolata ed assistita dal vento.

Il Korrigan è un battello costruito a Nantes su modello bretonne e un sistema di vela Marconi. Per gli amanti della precisione si aggiunge che il suo tonnellaggio è 9,48 ed a bordo esistono due comode cuccette, nonché la sistemazione indispensabile per un minimo di comodità logistiche.

Non sono stato a pranzo a bordo, ma è facile arguire che Madame Madeleine deve essere anche un'ottima cuoca, ormai molto allenata allo spazio angusto ed alla cucina in movimento, perché non c'è verso di poter trascinare il marito a pranzo a terra.

Nella sua rotta il Korrigan ha risalito il Mar Rosso ed è giunto a Massawa, e di lì a Gibuti. Dopo una sosta ad Aden la goletta fu segnalata a Bender Cassim il 9 marzo, donde partì dirigendo la prua ad est. Il 16 marzo, da Alula, alcuni pescatori segnalano la presenza del Korrigan diretto verso Guardafui.

E' qui appunto, racconta Merlot, che si sono avute le prime serie difficoltà negli ultimi giorni di marzo, a causa del vento e del mare particolarmente agitato. Ben otto tentativi ha dovuto compiere Merlot al timone del suo Korrigan prima di riuscire a doppiare Capo Guardafui.

Una forte corrente trasportava e spingeva il Korrigan verso la costa e nelle ore notturne i coniugi osservavano a bordo al timone un severo turno di due ore ciascuno. A mezzo miglio da Capo Nord-Est un giorno, al cader della notte, i naviganti immaginarono di aver urtato contro uno scoglio ed ebbero l'impressione di affondare.

Fortunatamente non si trattava che di un grosso capodoglio che aveva urtato contro la chiglia della goletta e qualche minuto dopo il cetaceo veniva a galla, quasi per salutare, dopo il brutto scherzo, i due naviganti e si allontanava tranquillo.

L'impresa del doppiaggio di Capo Guardafui può considerarsi senz'altro una delle più audaci imprese che siano state mai compiute da navigatori a vela, specie con un battello delle dimensioni del Korrigan.

Madame Merlot ci parla poi della costa somala, della lunga navigazione poco lontano dall'arida muraglia di color chiaro che le ha dato l'impressione di zona completamente inabitata.

L'ultimo ricordo lieto durante la navigazione lungo la costa migritina era l'accoglienza festosa ricevuta ad Alula, ove sono stati fatti oggetto di particolare attenzione da tutti gli abitanti.

Sette giorni di navigazione da Alula alle coste del Benadir dopo quei tentativi di Guardafui che hanno segnato il tempo in un modo particolarmente emozionante.

Finalmente, la mattina di Pasqua, il Korrigan è giunto in vista della bianca capitale somala, la quale — aggiunge Merlot con un sorriso commosso — oltre ad aver fatto ottima impressione, ha ricordato, per il suo candore allineato ed intervallato dal verde, la bianca Tripoli nella lontana costa mediterranea.

Brigitte si è appena svegliata e la mamma le sta preparando da mangiare su un fornello opportunamente sistemato a poppa. E' l'ora della sua colazione prima che pianga, dato che ormai si è abituata alla compagnia dei soli genitori, penso di sgomberare la buona parte della sua casa che occupo e ritornare a terra.

Joseph Merlot e la signora Madeleine mi accompagnano a prua (quattro passi in tutto!) e lì, alla domanda precisa sul programma avvenire, il comandante del Korrigan risponde netto: « Una volta giunti nel Madagascar si vedrà ». E domani la nave minuscola rimetterà la prua a sud per giungere, dopo una prevista sosta a Mombasa, nella lontana isola di Madagascar. Sarà un viaggio durato oltre due anni, iniziato in due e finito in tre, su una bianca imbarcazione, leggera come l'ala di un gabbiano ed estrosa forse come il temperamento dei due Merlot, navigatori, innamorati, giramondo e sereni. Auguro loro buon viaggio, ora che questo è quasi finito, può sembrare un'ironia. Comunque, nell'augurio c'è solo compiacimento e sincera ammirazione per qualcosa che ha l'alto valore di una bella e semplice opera. Brigitte, nella sua culla, vuol mangiare. E' anche lei, forse solo lei ora, il comandante del Korrigan.

Il Comitato Scolastico per gli alunni di Merca

Per premiare i migliori alunni della scuola di Merca, i membri del Comitato Scolastico si sono resi promotori di una sottoscrizione. L'elenco delle offerte è il seguente:

Hagi Monassar Abdalla So. 200 — Fratelli Ramtalla So. 100 — Scerif Bana Abò So. 20 — Maò Hagi So. 20 — Seek Abdalla So. 25 — Abò Maì So. 50 — Abuker Hagi So. 20 — Usen Osman: n. 50 quaderni — Abò Ali Mahamud: n. 50 quaderni — Mohamed Islam So. 20 — Hassan Ali So. 10 — Ali Mohamed Naclani: 4 dozzine di matite — Giabir Naghib So. 40 — Hagi Abdalla offre il suo autocarro perfettamente in ordine per la gita scolastica.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 32,9
Temperatura minima 26,6
Vento prevalente ESE Km-ora 10,7
Maree per il giorno 9 aprile 1953:
Alta marea ore 13,05 ed ore —
Bassa marea ore 06,45 ed ore 18,35

ATTIVITA' DEL PICCOLO TEATRO DI MOGADISCIO

"Il berretto a sonagli,"

Proseguendo nel campo delle sue realizzazioni la Compagnia del Piccolo Teatro di Mogadiscio presenterà prossimamente la commedia di Luigi Pirandello « Il berretto a sonagli ».

Al due atti del celebre commediografo siciliano seguirà un atto unico brillante che completerà l'insieme dello spettacolo.

La notizia certamente non mancherà di interessare gli appassionati del teatro e quanti seguono con interesse l'attività dei nostri attori di Mogadiscio.

Daremo quanto prima un'ulteriore notizia con l'elenco artistico della Compagnia del Piccolo Teatro di Mogadiscio ed i ruoli in « Il berretto a sonagli ».

La rappresentazione avrà luogo al Teatro Hamar.

La seconda rata delle tasse ed imposte municipali

Si comunica che con il 18 aprile corrente scade la seconda rata di tutte le tasse e imposte municipali per l'anno 1953 e precisamente:

- 1) imposta sul valore locativo;
- 2) contributo raccolta spazzatura;
- 3) tassa insegne;
- 4) imposta macchine caffè espresso;
- 5) tassa occupazione suolo pubblico;
- 6) tassa cani.

La terza e quarta rata scadranno rispettivamente il 18 giugno e 18 agosto corrente anno.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora, in ragione del 6 per cento, a termini di legge.

Il Commissario: Rag. C. VECCHO

Visita di revisione degli autoveicoli

Avviso

Con decreto n. 47 rep. del 23 marzo 1953 è stata concessa un'ulteriore proroga a tutto il 30 aprile 1953, per consentire di portare a termine le operazioni di revisione degli autoveicoli del Territorio, disposte con i decreti numeri 188 rep. e 19 rep., rispettivamente del 13 dicembre 1952 e 12 febbraio 1953.

Per gli autoveicoli circolanti nella Residenza di Mogadiscio le dette operazioni continueranno ad aver luogo, come negli scorsi mesi, durante il corrente mese di aprile, ricominciando dal giorno 8, tutti i mercoledì e giovedì, dalle ore 16 alle ore 18, nel piazzale antistante le Officine dell'Ufficio Lavori Pubblici.

Gli interessati che devono presentare alla visita i loro autoveicoli devono provvedere in precedenza al pagamento della prescritta tassa (So. 10,20) presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

La bolletta attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere esibita allo Ufficio del P.R.A., che rilascia apposito attestato di prenotazione per la visita.

Gli interessati hanno l'obbligo di indicare ai componenti della Commissione di revisione i numeri del telaio e del motore e quindi dovranno aver cura di pulirli in precedenza in modo che siano facilmente leggibili.

Per gli autoveicoli che non fossero in regola con il pagamento della prescritta tassa di circolazione potrà essere richiesto all'Ufficio del P.R.A. uno speciale permesso di circolazione che consentirà la loro presentazione alla visita.

S'invitano gli automobilisti interessati ad affrettarsi a compiere il proprio dovere, ad evitare che, spirato il termine di chiusura delle operazioni di revisione, siano ritirati i libretti di circolazione degli autoveicoli non presentati alla prescritta visita di revisione, con conseguente fermo degli autoveicoli, pagamento di penalità e perdite di tempo, da doversi evitare.

Ufficio Approvvigionamenti e Trasporti

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia ha necessità di acquistare, per il Corpo di Polizia, due cavalli di età non superiore ai cinque anni.

Chiunque vi abbia interesse è invitato a trovarsi, con gli animali, il giorno mercoledì 8 aprile 1953, dalle ore 7,30 alle 8 nel piazzale della Residenza di Mogadiscio.

Mortale incidente all'aeroporto di Baidoa

Un gravissimo incidente si è verificato ieri mattina all'aeroporto di Baidoa.

L'aereo militare « DC53 », proveniente da Mogadiscio per il suo volo postale quindicinale, giungeva sull'aeroporto verso le ore 7,40 circa, ed iniziava la manovra di atterraggio, avendo il vento di fianco.

L'aereo si portava regolarmente sulla pista, sulla quale si trovava al servizio il Caporale Maggiore di Cavalleria Blindata Francesco Satta, con funzioni di segnalatore.

Mentre l'apparecchio scivolava regolarmente sulla linea obbligata della pista, il segnalatore non era evidentemente pronto ad allontanarsi all'avvicinarsi dell'aereo e rimaneva perciò accidentalmente urtato e travolto dalla ruota destra.

Immediatamente soccorso, e dopo avergli praticato le prime cure urgenti il militare veniva subito caricato sullo stesso aereo che ripartiva alla volta di Mogadiscio per il ricovero del ferito all'Ospedale De Martino.

Purtroppo, poco prima di atterrare all'aeroporto, il Caporale Satta cessava di vivere. All'Ospedale si poté soltanto constatare il decesso.

Subito informato dell'incidente, l'Amministratore Martino accompagnò dal Comandante Militare e dal Capo della sua Segreteria Particolare, ha voluto rendere omaggio alla salma, composta nella Cappella Ardente dell'Ospedale.

Questa mattina alle ore 8 si sono svolti i solenni funerali del Caporale Maggiore Satta con gli onori militari.

Alla cerimonia funebre ha assistito il Gr. Uff. Gaetano Inserra, in rappresentanza personale dell'Amministratore.

A VILLABRUZZI

8 persone ferite per una tromba d'aria

Sabato 28 marzo alle ore 14,30, nel Villaggio Mahaddei, nella giurisdizione di Villabruzzo, una tromba d'aria abbatté la tettoia del mercato locale, sotto la quale numerose persone avevano trovato rifugio per ripararsi dalla polvere sollevata dal vento che soffiava impetuoso.

Nell'incidente otto persone riportavano lesioni di varia entità.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,18 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per le Forze Armate.

Regista Silvio Gissi. Compagnia di rivista di Roma della Radio Italiana.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il gigante di Boston » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « L'orma del gorilla » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Anisa-Mama » nuovo film arabo.

CINEMA HADRAMUT — « Anisa-Mama » nuovo film arabo.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « I racconti di Hoffmann » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Capitano Kidd » e documentario.

SUPERCINEMA — « Il sepolcro indiano » e cinegiornale.

Annunci Economici

CONCESSIONARI sono pronti per voi tubi in lamiera in varie misure. Officina Felillo, via Romolo Gessi.

ACQUISTO Kudo femmina. Errico, telefono 154-78.

.....

Ventilatori Ventilatori

da F. TUNDO

Via Carletti - Stabile Croce del Sud

CONSUMO MINIMO WATT. 20

SILENZIOSISSIMI

A SOLI 125 SOMALI

L'OFFENSIVA DI PACE SOVIETICA

Anche la Pauker rimessa in libertà?

Ampia amnistia in Romania. A Belgrado si attendono prove concrete prima di credere al cambiamento della politica del governo di Mosca - I casi di Kostov Raik e Slansky

La nuova offensiva di pace sovietica ha toccato anche la Romania. Un decreto del Governo comunista di Bucarest proclama un'ampia amnistia sulle tracce del recente decreto emanato in Russia da Malenkov. Secondo gli ambienti bene informati viennesi la stessa Anna Pauker, l'ex ministro degli esteri romeno, di razza ebraica, sarebbe stata rimessa in libertà dopo la morte di Stalin.

L'offensiva pacifista del Cremlino non ha però ancora raggiunto la Jugoslavia, che da parte sua si attende « un cambiamento radicale » e « dei fatti che lo dimostrino » prima di esaminare la possibilità di un riavvicinamento con l'Unione Sovietica.

In una breve intervista ad una agenzia americana, il ministro degli esteri Popovic, ha precisato alcune affermazioni pubbliche fatte da Tito e da altri responsabili jugoslavi, i quali avevano lasciato comprendere che la Jugoslavia è ancora interessata a riprendere amichevoli relazioni con la Russia, a condizione che l'Unione Sovietica cambi in modo fondamentale la sua politica estera, ed ammetta che la sua politica verso la Jugoslavia era sbagliata.

Popovic ha risposto negativamente alla domanda se il Governo jugoslavo abbia constatato qualche sintomo di cambiamento della politica russa nei propri confronti. Egli ha pure risposto di no quando gli è stato chiesto se vi sia stato qualche nuovo sondaggio sia ufficiale che privato da parte della Russia o dei suoi Stati satelliti, e se vi sia stata una diminuzione degli incidenti di frontiera o qualsiasi cambiamento nella propaganda sovietica relativa alla Jugoslavia.

Alla domanda a quali condizioni la Jugoslavia considererebbe l'eventualità di un riavvicinamento con la Russia, Popovic ha risposto: « Solo un radicale cambiamento nell'attuale politica del Governo russo potrebbe persuadere tutti i Paesi, Jugoslavia compresa, a cambiare il loro atteggiamento ».

Egli ha aggiunto che qualsiasi cambiamento nella politica estera sovietica dovrà essere accompagnato « da fatti che lo dimostrino » prima che possa essere pienamente credibile. Popovic ha preferito tuttavia non specificare quali fatti concreti sarebbero accettati come una prova dalla Jugoslavia.

Nel contempo la Jugoslavia sta adottando un cauto atteggiamento di attesa nei confronti dell'offensiva di pace della Russia che viene segnalata dalla stampa senza alcun commento.

Negli ambienti responsabili viennesi si ritiene comunque che questa « offensiva di pace » possa essere spiegata solo dall'esistenza di gravi punti deboli in seno all'Unione Sovietica sia internamente che esternamente.

A sua volta Vladimir Dedijer segretario della commissione degli Affari Esteri dell'alleanza socialista del popolo lavoratore jugoslavo, ha dichiarato che la decisione di rimettere in libertà i nove medici russi, come pure altri atti recenti costituiscono un tentativo dei dirigenti sovietici di emergere dal vicolo cieco in cui si sono trovati nella loro politica estera ed interna.

« Questa è una manovra estremamente difficile per emergere da una situazione difficile — egli ha detto — per presentarla ai creduloni all'interno e all'estero come un nuovo andamento strategico e per guadagnare tempo dopo la morte di Stalin, che è morto solo per accelerare il processo di disintegrazione dell'Unione Sovietica ».

Per quanto riguarda la condanna dei metodi di indagine seguiti dalle forze di sicurezza sovietiche, Dedijer si è chiesto se quelle confessioni non significano che gli stessi metodi di inchiesta non siano stati applicati a Koci Dzoze in Albania, a Kostov in Bulgaria, a Rajk in Ungheria e Slansky in Cecoslovacchia.

Arrestato in Russia l'ex V. Ministro della Sicurezza dello Stato

LONDRA, 8.

Si apprende che è stato arrestato in Russia l'ex vice Ministro della Sicurezza dello Stato, Rioumine.

Il redattore diplomatico dell'Even-



L'Avviso-Scorta italiano « Altair », che è rimasto alla fonda nella rada di Mogadiscio per oltre una settimana, è stato oggetto di vive manifestazioni di simpatia da parte della popolazione somala ed italiana. Nella foto: visitatori autoctoni intorno ad un pezzo dell'unità italiana.

ing News scrive a questo proposito che Rioumine è stato arrestato per discolpare Beria.

D'altra parte l'editoriale della Pravda accusa Serge Iliatiev, ex Ministro della Sicurezza dello Stato di avere condotto una politica cieca e trascurata.

Malenkov, aggiunge il redattore diplomatico, aveva approvato l'arresto dei medici perché ciò rendeva possibile un intrigo contro Beria, che era

in quel momento il suo principale rivale per la successione dopo la morte di Stalin. In seguito, dopo il decesso del generalissimo, per legare a sé tutti i rivali, ivi compreso Beria, Malenkov li ha tutti inclusi nel gruppo dirigente. Ed ha prontamente disarmato Beria facendo di lui il suo primo luogotenente.

E' evidentemente necessario discolpare completamente Beria da ogni implicazione nell'affare dei medici.

IL NUOVO QUARTIERE NELLA CITTA' DEL VESUVIO

La "Mostra" ha portato i napoletani a Fuorigrotta

Per il 1954 è prevista una grande "Esposizione Internazionale della Navigazione,"

NAPOLI, aprile. Napoli si sviluppa verso l'ovest. La zona di Fuorigrotta, presso i campi Flegrei, era considerata, fino a pochi anni fa, come estrema periferia, destinata ad ospitare unicamente complessi industriali. Invece, uno dopo l'altro, cominciarono a sorgervi i palazzi per abitazioni civili, aumentarono i mezzi di comunicazione e diminuirono, così, le distanze che a tanti erano apparse, prima, enormi; e lì, a Fuorigrotta, sono ora in corso, dopo lunghe battaglie e polemiche, i lavori per la costruzione del grande stadio sportivo che la città da anni ed anni aspettava. Fuorigrotta, ormai, è un quartiere di Napoli, come tanti altri, anzi è uno dei più belli, dei più luminosi, e, naturalmente, dei più moderni. Dove una volta sorgevano soltanto sordide catapecchie, nascono gli edifici esposti al sole secondo i più recenti precetti dell'urbanistica, e le ampie strade, e i numerosi negozi, nasce una vita nuova in uno dei più suggestivi e dei più cantati paesaggi d'Italia, caro a Virgilio, che gli dedicò versi immortali, e dove mitologia e storia si incontrano. Qui, in questo paesaggio antico, fiorisce la nuova Napoli.

Alle attrattive del luogo si aggiunse, l'anno scorso, la « Mostra d'Oltremare e del Lavoro italiano nel mondo », edizione riveduta, corretta e arricchita della « Mostra d'Oltremare » che aprì e chiuse i suoi battenti nel tempestoso 1940, perché la guerra le aveva decretato una breve vita. Il magnifico complesso fu bombardato, occupato, devastato, e abbandonato in condizioni tutt'altro che incoraggianti, ma comunque non tanto disastrose da giustificare la sua demolizione. Si decise quindi di utilizzarlo, ciò che era rimasto di quella piccola città, di restaurarlo, di migliorarlo e di dar vita ad un'altra manifestazione espositiva, che partisse dalla prima per svilupparne, ampliandola, i temi. Fu così che sorse la « Mostra d'Oltremare e del Lavoro italiano nel mondo ».

Così come ve la abbiamo raccontata, la storia può sembrare molto semplice, ma è opportuno specificare che abbiamo sorvolato su tutta la parte preparatoria della nuova manifestazione, sulle difficoltà incontrate, sullo scetticismo contro il quale fu necessario lottare per condurre in porto l'impresa. Comunque gli sforzi dei fautori della mostra ottennero il successo, e il sogno che a un dato momento era apparso irrealizzabile divenne realtà. Si apre così ai napoletani e ai turisti quello che è stato definito « il settore turistico di una grande città dello avvenire ».

Bella nei suoi edifici, nei suoi archi, in tutte le sue costruzioni che offrono al visitatore quanto di meglio l'architettura moderna può dare in estetica e funzionalità, bella nei suoi viali fioriti e ombreggiati da alberi delle specie più diverse, bella nelle sue fontane maestose e ricche di forme e di fantasiosi giochi di luce, dotata di ogni genere di attrattive con i suoi teatri, la sua piscina, il grande parco dei divertimenti, la mostra fu un grande punto di richiamo.

Ebbene, fu appunto questa bellezza, furono appunto queste attrattive i suoi nemici, perché da molti visitatori esse vennero considerate fine a se stesse, e distrassero l'attenzione da quello che era il vero contenuto, il vero significato della esposizione, al cui ideatore sembrò quasi di essere come dei pittori che vendono i loro quadri soltanto per la bellezza della cornice. Non fu colpa loro: la parte espositiva era varia, interessante, significativa, benché la vastità del tema portasse a una inevitabile difficoltà di linguaggio, determinata dai troppi concetti da esporre e da illustrare in uno spazio fin troppo limitato. In questa situazione si ottenne quanto di meglio si poteva ottenere, soddisfacendo, nei limiti del possibile, le due necessità, di dire tutto quello che c'era da dire, e di dirlo in un modo non troppo conciso, e quindi freddo. Per la cornice, invece, questi

problemi non esistevano: lo spazio era tanto, e la posizione del luogo, incantevole, rendeva ancora più belle le creazioni degli architetti.

La sera i napoletani decidevano di andare alla mostra come avrebbero potuto decidere di andare a cinema, o a teatro, o a un ballo, o a fare una bella passeggiata. La mostra si aprì in estate, e Fuorigrotta era molto più fresca della città. I visitatori si fermavano ad osservare i giochi delle fontane, si godevano la frescura dei viali, andavano a passare qualche ora nel parco dei divertimenti, ma, molto spesso, trascuravano di visitare i padiglioni. Questa situazione sarà certamente migliorata in avvenire, portando la parte espositiva all'altezza di quella estetica, il che sarà possibile restringendo il tema generale, in modo da poter dare maggiore sviluppo alle singole parti, con maggiori motivi di interesse. Il problema non è ignorato da chi presiede all'ente, e sarà risolto nelle prossime manifestazioni, per le quali si sta preparando con ogni cura il programma. Esse avranno caratteristiche diverse, ma mireranno tutte a un solo scopo: quello di illustrare le realizzazioni del lavoro italiano nel mondo, e le possibilità di lavoro che nel mondo esistono per gli italiani. E' un tema che può essere trattato da molteplici punti di vista, con un materiale vasto e ricco. La mostra tende poi a diventare un punto di incontro con gli italiani all'estero; e una grande vetrina per i mercati tra l'Italia (e l'Europa tutta) e gli altri paesi del mondo.

Di quest'ultima funzione si avrà una dimostrazione con la iniziativa in programma per l'estate di quest'anno: una manifestazione sul tema: « L'Italia nei suoi rapporti con l'Africa e l'Asia ». Il programma, in linea di massima, sarà basato su questi punti: 1) la produzione agricola industriale in Africa e in Asia; 2) i prodotti complementari della produzione europea; 3) le aree di sviluppo economico in Africa e in Asia; 4) gli usi e i costumi dei vari popoli, l'artigianato africano ed asiatico ed il turismo africano e asiatico.

Si tratta, come si vede, di un programma ben delimitato, che, oltre ad offrire motivi di interesse per il visitatore comune, contribuirà a creare, con la sua realizzazione, un notevole movimento di interessi intorno alla mostra, assicurandole un successo superiore a quello ottenuto nel 1952. I paesi dell'Africa e dell'Asia saranno messi in condizione di mettere in luce le loro possibilità produttive, e di assorbimento di prodotti e di mano d'opera, e l'Italia e i paesi europei le loro possibilità di esportare prodotti, mano d'opera, tecnici. Si tratterà, insomma, di un'iniziativa di grande risonanza internazionale, destinata a richiamare maggiormente l'attenzione del mondo sulla « Mostra del Lavoro italiano nel mondo ».

Per il 1954 è prevista una « Esposizione Internazionale della Navigazione », « avente per iscopo di porre in risalto gli sviluppi della navigazione e le sue ulteriori possibilità di progresso, al fine di intensificare gli scambi e le relazioni tra i popoli ».

Nel 1955 la grande esposizione, che è triennale, si ripeterà. Le esperienze acquisite nell'esperimento del 1952, che costituisce già un notevole successo, porteranno a un incremento e ad un miglioramento della parte espositiva, facendo sì che essa attiri i visitatori così come il attirerà la parte estetica. Facendo ciò la Mostra riuscirà certo a raggiungere quello che è uno dei suoi scopi più ambiti: portare gli italiani, e specialmente i giovani, a conoscere dove è la vera importanza dell'Italia nel mondo, dove è la vera grandezza del nostro popolo, in un momento in cui, alla esaltazione creata dal fascismo, è succeduto in molti, per reazione, un complesso di inferiorità nei confronti degli altri paesi. E dimostrare, ancora una volta, che l'Italia nel mondo ha il suo posto, ed un posto importante, sia per quello che ha fatto, sia per quello che può fare.

CORRADO MARTUCCI

La "strada dei pazzi", corre lungo il corso del Reno

COLONIA, aprile.

Il Reno non è soltanto la tradizionale via del turismo centro europeo, come non è stata in passato, soltanto la « strada dei preti », come la chiamavano qualche secolo addietro per il fatto che lungo le sue rive avevano residenza molti grandi della gerarchia ecclesiastico-feudale, i vescovi principi di Magonza, di Colonia e di tante altre città.

In tutta la Germania il Reno, almeno una volta all'anno, viene indicato con un altro nome, che ne accomuna in una sola caratteristica le sponde dalla frontiera olandese, giù fino al lago di Costanza: « Narrenstrasse », la strada dei pazzi. Non per nulla « Rhein » (Reno) si rima con « Wein » (Vino). E che i renani siano tutti un tantino squilibrati, almeno a carnevale, è innegabile. Loro lo sanno e ne sono anche orgogliosi. A Colonia dicono che tre sono i loro articoli da esportazione: il loro duomo, l'acqua di Colonia e il carnevale.

I renani sono per natura portati all'ottimismo, tanto che furono fra i primi, in Germania, subito dopo la guerra, a rimboccare le maniche e a ricostruire ciò che la guerra aveva distrutto, senza abbandonarsi alla facile apatia della disperazio-

ne. In tempo di carnevale, poi, il loro naturale buon umore diventa mattana, diventa un deciso impegno a cancellare dalla propria faccia e da quella degli altri ogni traccia di musoneria, di serietà, diventa voglia di ridere di tutto e di tutti, a cominciare da se stessi, di ridere in modo particolare di tutto quel complesso di cose stupidamente serie che formano la vita.

Fino al 16 Febbraio, il cosiddetto « lunedì delle rose » che segna l'acme delle manifestazioni carnevalesche, da Emmerich, alla frontiera olandese, fino a Magonza, passando per Treviri e Aquisgrana si contano non meno di 5 o 6 mila manifestazioni carnevalesche.

Un mese prima almeno, nelle maggiori città e nei più piccoli villaggi del Reno, si tengono in gran segreto riservatissime riunioni per combinare un corteo, un carro, una festa più stupefacente di qualunque altra lungo tutto il corso del fiume. Ognuno cerca di essere più allegro, più matto, più turbolento degli altri e il risultato è che il 16 febbraio di ogni anno è impossibile circolare per le strade se non si vuole partecipare alla gazzarra comune. Non darei quattro soldi per il cappello di un qualsiasi signore posato e dignitoso che il lunedì delle rose si azzardasse a passeggiare con la sua solita faccia seria per le strade, per esempio, di Colonia, trasformate per l'occasione in un torrente di pazzi gaudenti scatenati. In compenso, se uno è disposto a far chiasso, a far onore al pallido e gustoso vino del Reno, a ridere di sé e degli altri e a non pensare né alla guerra fredda, né all'atomica, né alle tasse, si troverà in mezzo a centinaia di amici, disposti a prenderlo a braccetto, a pagargli da bere e a brindare alla sua salute. Tutti amici, tutti fratelli, almeno per un giorno, in barba ai campanilismi, ai nazionalismi, alle divergenze di idee, in barba a tutto. Una specie di internazionale dell'allegria, la più sfrenata, alla quale corrono ogni anno a partecipare un milione di forestieri almeno. Quindi non è tanto sbagliato dire che il carnevale di Colonia è un genere d'esportazione e che rende anche bene.

E la gazzarra nelle strade non basta ai renani in vena di baldoria. Il carnevale come una macchia d'olio si spande dappertutto, si spazza in una miriade di feste minori, in tutte le case, in tutti i locali pubblici, dovunque si possa radunare un po' di gente, qualche barlucio di birra e molte bottiglie di vino. E tutti sono invitati. « Cuore in mano e faccia tosta » è il motto dei renani, un po' simili, in questo al berlinesi. E queste loro qualità vengono elevate alla massima potenza in quel periodo, in un crescendo di feste e di allegria, fino a che renani e forestieri si trovano, la mattina del mercoledì delle ceneri, con un po' di mal di capo, senza voce, ma pienamente soddisfatti e dispostissimi a ricominciare con raddoppiata energia l'anno seguente.

L'atollo di Bikini dichiarato territorio riservato

NEW YORK, 8.

La delegazione americana alle Nazioni Unite ha informato il Presidente del Consiglio di Sicurezza che l'atollo di Bikini, attualmente amministrato dagli Stati Uniti come territorio strategico nel quadro del sistema delle Amministrazioni Fiduciarie dell'O.N.U. è ormai territorio riservato affinché il Governo americano possa continuare gli esperimenti atomici.

Di conseguenza ha avvertito per lettera il Consiglio di Sicurezza che l'O.N.U. non potrà fino a nuovo ordine far visitare Bikini da una Commissione del Consiglio di Tutela come previsto dalla Carta.

Il rappresentante americano ha precisato che la popolazione di Bikini è stata evacuata al momento delle esperienze atomiche del 1946 nell'isola di Kili e che il Governo americano continuerà a trasmettere al Consiglio di Tutela le informazioni sul progresso politico, economico, sociale e culturale degli indigeni.

Il saluto di Amman all'arrivo di Re Hussein

AMMAN, 8.

Ventuno colpi di cannone hanno salutato ieri l'arrivo del Re Hussein nella capitale del suo Regno.

Migliaia di persone hanno acclamato il Re lungo le strade che conducono a Palazzo Reale.

Mercoledì 8 aprile 1953

« Il Corriere della Somalia »

MONDO

ULTIME NOTIZIE DAL

Eisenhower proporrebbe la convocazione di una conferenza dei "quattro grandi,"

Il Governo americano intende sondare le effettive intenzioni di Mosca prima di decidere sugli stanziamenti militari - Le dichiarazioni di Molotov accolte con cautela - I sovietici voterebbero all'ONU per la mozione occidentale di controllo degli armamenti

WASHINGTON, 8.

Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri sovietico Molotov in appoggio alla decisione dei cino-comunisti di accogliere le proposte del Comando dell'ONU per lo scambio dei prigionieri ammalati e feriti, sono state commentate in termini favorevoli dall'Addetto Stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White.

White ha tenuto peraltro a precisare che bisogna ricordarsi che l'iniziativa per la distensione internazionale è partita dalle nazioni libere e non dal blocco sovietico. Egli infatti ha ricordato ai giornalisti come sia stato il Comando dell'ONU ad adoperarsi a lungo per sollecitare una soluzione umanitaria del problema dei prigionieri di guerra.

Quanto agli altri problemi il portavoce del Dipartimento ha così proseguito:

« Che cosa hanno fatto i sovietici per la Germania? Noi abbiamo cercato per anni di arrivare ad una soluzione del problema. Ed altrettanto si dica per il problema austriaco e per molti altri.

« Se i sovietici ora si mostrano disposti a prendere in considerazione l'accoglimento delle proposte che noi siamo andati facendo per anni, non vedo come ciò possa essere considerato una loro iniziativa. Naturalmente è incoraggiante il fatto che essi sembrino avvicinarsi al nostro punto di vista ».

White — dopo aver osservato che le trattative armistiziali dovranno essere tenute a Pan Mun Jom in Corea e non alla sede centrale dell'ONU a New York — ha fatto alcuni commenti specifici sulle dichiarazioni di Molotov. Anzitutto — ha detto — il Ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato che la prima questione da trattare dovrebbe essere lo scambio dei prigionieri invalidi, e non ha in alcun modo lasciato intendere che si debba trattare, prima della questione dei prigionieri, quella dell'ammissione della Cina comunista all'ONU.

In secondo luogo — ha proseguito White — Molotov è stato generico per ciò che riguarda la questione del rimpatrio dei prigionieri nel suo complesso.

In terzo luogo — ed è stata questa l'osservazione conclusiva dell'Addetto Stampa — non si deve attribuire eccessivo significato alle proposte russe per l'ammissione della Cina comunista e della Corea del Nord alle Nazioni Unite. E' infatti una tipica procedura della Russia quella di avanzare tali proposte in tutte le occasioni possibili. Al riguardo il Dipartimento di Stato ritiene che Molotov abbia accennato a tale problema con riferimento alla sistemazione generale di tutte le pendenze e non alla situazione immediata esistente in Corea.

Il Presidente Eisenhower intende promuovere un incontro a quattro tra Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna e Francia.

La cautela con cui a Washington ancora si considerano le proposte cinesi per un armistizio in Corea e l'appoggio datovi dal Ministro degli Esteri sovietico Molotov, è determinata dal fatto che il Governo Eisenhower considera le ostilità in Corea solo come un aspetto parziale del conflitto tra l'Occidente ed il mondo sovietico e ritiene che questo conflitto possa risolversi solo in forma globale e non su particolari settori geografici. D'altra parte il nuovo Governo americano è convinto che sia verosimile una pacifica coesistenza di due opposti gruppi politici ed ideo-

logici, purché gli accordi al riguardo siano concreti e precisi e siano potenziati da un sistema difensivo adeguato ad arginare ogni violazione degli accordi stessi ed ogni futuro tentativo di espansione.

La necessità avvertita da Eisenhower di chiarificare la situazione internazionale in funzione dell'atteggiamento sovietico nell'immediato avvenire è determinata dall'esigenza del Governo repubblicano di formulare concretamente il suo programma di potenziamento militare, di aiuti all'estero e di stanziamenti finanziari. Questo programma sarà radicalmente diverso a seconda che la chiarificazione politica con Mosca abbia risultato positivo o negativo.

Arrestato il comandante della nave che ha speronato il "Dumlupinar"

ANKARA, 8.

Il comandante della nave svedese « Naboland » che ha speronato nei Dardanelli il sommergibile turco « Dumlupinar », provocando la morte dell'equipaggio, è stato tratto in

arresto dalle autorità turche.

Il comandante Lornstzon intende appellarsi alla magistratura per essere rimesso in libertà. Ha detto che le condizioni del tempo non gli permettevano alcuna visibilità e scambiò la sagoma del sommergibile per una grossa barca a vela, ma troppo tardi per poterla evitare.

Frattanto i tentativi di salvare gli 88 uomini dell'equipaggio sepolti in fondo al mare sono stati abbandonati stamane.

Dimostrazioni nella Corea Meridionale

SEUL, 8.

I sostenitori del Presidente della Corea Meridionale, Syngman Rhee, hanno organizzato una dimostrazione. Nei circoli bene informati si ritiene che tale dimostrazione segnerà l'inizio di una campagna di protesta in tutta la Corea Meridionale contro la politica delle Nazioni Unite che negli ambienti vicini al Presidente Rhee tenderebbe ad ammettere la divisione definitiva della Corea.

Il Presidente Rhee riceverà i corrispondenti stampa stranieri ai quali egli esporrà i suoi timori circa l'atteggiamento delle Nazioni Unite.

FRA QUALCHE GIORNO

Molotov farebbe proposte concrete per la unificazione della Germania

Il Ministro degli Esteri sovietico rispondendo all'ultima nota degli Alleati accetterebbe alcune richieste ma farebbe delle riserve sul modo di realizzare nuove elezioni generali nelle due zone tedesche

BONN, 8.

L'Alto Commissario degli Stati Uniti a Bonn, Conant, è partito in aereo per gli Stati Uniti, in modo da essere presente a Washington durante la visita del Cancelliere Adenauer.

Ai giornalisti che, alla partenza, gli chiedevano se considerava imminente la trasformazione dell'Alta Commissione americana ad Ambasciata, Conant ha risposto in forma piuttosto negativa, aggiungendo la sibillina affermazione che a questa trasformazione si era più vicini alla fine del 1952.

L'interpretazione che si dà a questa risposta è che il riserbo del Conant miri a lasciare ad Adenauer tutto il merito del provvedimento nel caso che gli americani dovessero fare uso della libertà che il contratto di pace con la Germania lascia a questo proposito a ciascuno dei tre alleati vincitori.

Intanto che Adenauer svolge i suoi colloqui negli Stati Uniti, i russi continuano a dare segni, sinceri o insinceri che siano, di una loro volontà di distensione nei rapporti tra Oriente e Occidente. Un telegramma da Mosca attribuisce ai diplomatici orientali nella capitale russa la convinzione che quanto prima Molotov risponderà all'ultima nota degli alleati dimenticata da Stalin nei suoi cassetti. Molotov farebbe proposte concrete per la unificazione della Germania: accetterebbe alcune richieste degli alleati, per altre farebbe alcune riserve, specialmente sul modo di realizzare nuove elezioni generali nelle due zone tedesche.

Alla intensificata attività dei rappresentanti all'estero del Cremlino — Vishinsky all'ONU, Ciukov a Berlino — si è venuta ad aggiungere nei giorni scorsi la notizia della liberazione dei nove medici accusati di avere determinato la morte di gerar-

chi comunisti. Ma è effettivamente Malenkov che vuol mettere in scacco Beria o si vuole semplicemente accreditare in Occidente l'ipotesi che i successori di Stalin comincino a dilaniarsi tra loro, sicché per un certo tempo almeno ogni attivismo sul settore della politica estera resterebbe paralizzato?

Reagendo a questa pioggia di notizie, i giornali tedeschi sono concordi nel dire che essa aumenta l'importanza del viaggio di Adenauer. Giornali popolari aggiungono una nota di più immediata rispondenza nel cuore dei loro lettori: che i russi comincino a dare prova delle loro buone intenzioni nei confronti della Germania mettendo in libertà i 300 mila prigionieri che tengono ancora ai lavori forzati. Pare, infatti, che questi non possano godere dell'amnistia testè elargita dal Maresciallo Voroslov, la quale, secondo calcoli locali, rimetterebbe in libertà circa un terzo dei dodici o quindici milioni di russi ospiti delle prigioni, dei campi di lavoro e di altre istituzioni del genere. Ma i prigionieri di guerra sono nella maggior parte tenuti ai lavori forzati sotto il pretesto di essersi resi colpevoli di « furto di beni della collettività » e condannati tutti a pene superiori a quei cinque anni che permetterebbero loro di godere dell'amnistia.

Quanto ai giornali, citiamo l'opinione della « Frankfurter Allgemeine Zeitung », la quale è d'accordo con Eisenhower che le offerte russe dovranno essere ritenute genuine sino a quando non si abbia la prova della loro insincerità; e si aspetta da Adenauer che dica chiaramente a Washington che il popolo tedesco desidera ardentemente conseguire l'unità territoriale in una Europa unita. In sostanza: atteggiamento di attesa, mettendo in prima linea i particolari interessi tedeschi.

الحاكم الادارى يسلم جوائز الشرف

استحقاقها في مقدشو

(تابع المنشور في العدد السابق)

هيئة الشرطة

وتسلم مسدسا شرفيا كل من:
استورى كابو، اسماعيل على
استورى، آدن حرسى
سرجنى اتانى هيلولى محمد
وتسلم كل من التالية اسماءهم وساما فضيا:

سرجنى الاول محمد ديره
« الثانى آذن فرح
« الثانى خليف احمد
اجتى، على بارو

هيئة الامن

وتسلم مسدسا شرفيا كل من:
اسيرتى اوفشالى، على افرح معلم
« على عيسى عيسى
سرجنى ماجبورى، على محمد عيسى
اسيرتى اوفشالى، محمد عبدالله فارح
« محمد جمالى بارى
مارشالو كابو، شيدانتى عثمان فارح
سرجنى ماجبورى محمد افرح عيسى
سرجنى ماجبورى حنزا حامد شيخ
مارشالو ماجبورى محمد سعيد على
مارشالو ماجبورى نور مودبى على
مارشالو الوجو هولولى محمد معلم
مارشالو كابو اسماعيل ابراهيم على آن
مارشالو اوردنارو عبد يوسف لالا
وكل من السادة المذكورة اسماءهم ادناه تسلم وساما فضيا.

سرجنى ماجبورى محمود عثمان قولبى
مارشالو الدرجة الثالثة خامود صالح ميسر
« معلم محمد سيقرو
سرجنى ماجبورى هيلولى محمد حاج
« امان علانى اداسوقى
« جمالى عسولبى محمد
« معلم شموى رافو
« نقيبى برى جمالى
« محمد على محمد

كابورالى ماجبورى عزالى حابلى جياولى
مارشالو كابو عمر ابراهيم هولبى
مارشالو اوردنارو محمد عبد يوسف
مارشالو اوردنارو حاج على امين هولبى
سرجنى ماجبورى عبد محمد بارو
سرجنى محمد ابيكر محاد
سرجنى ماجبورى فرح خيرى روبلى
مارشالو اوردنارو محمد قوايت معلم
النفر حرسى عبد عمر
برقدبرى ناصر سعيد على
نائب برقدبرى على حسن نور
ابونتاتو حسن حسين عبده

كابو مارشالو على افرح محمد دبلو
كابورالو حسين ابراهيم موسى سعيد
سرجنى ماجبورى احمد يحيى قاسم
سرجنى علو ناكو فونجور
وتسلم كل من السادة التالي ذكرهم وساما برونزا:

سرجنى حسن عثمان عبد
سرجنى كادبى عولو على
سرجنى ماجبورى آذن ابوكر قبلى
سرجنى ماجبورى عيسى عسولبى جمالى
افيرى اول عبدالله حسن
افيرى اول فارولى ابيرو بورالى
افيرى اول حسين على محمود
سرجنى ابراهيم محمد هولبى
سرجنى احمد ديره على
سرجنى عبدالله عبده راهو
سرجنى محمد موسى هولو
سرجنى حسين عثمان قابو
كابو ماجبورى فرح جامع اواديرى
كابو ماجبورى عبدى عدو افرح
كابو ماجبورى جامع ادال كابوى
كابورالو على ابراهيم محمد
كابورالو عبدالله محمد سوبس
كابورالو على عسولبى دورى
كابورالو قبلى محمد عبدى

سرجنى ماجبورى فارح احمد محمود
سرجنى ماجبورى على حسين عثمان
سرجنى محمد على محمد
سرجنى عثمان فرح ريبى
كابو ماجبورى سالم عوض احمد
كابو ماجبورى يوسف شبللى نور
النفر ابراهيم عبدولى ابراهيم
كابورالو يوسف محمد مهدى
كابورالو عاملى قبلى كبرى
كابورالو حرسى فرح دبرشى
كابورالو محمد اوارسوقو
كابورالو يوسف عبدالله حرسى
كابو ماجبورى يوسف دبرشى عوالى
النفر عبدى مولاى بولالى
النفر محمد سالم على

نائب برقدبرى فيرنكثيل قوبرو ولدى
نائب برقدبرى قيدو على عبدى
نائب برقدبرى محمد نور محمود
نائب برقدبرى حسن عبدى روبلى
ابونتاتو عويس محمد شريف
ابونتاتو على ابراهيم مورسه
ابونتاتو ابراهيم عثمان محمود
سرجنى عبدالله مبارك عوض
كابو ماجبورى خليفة فرح محمد نور
كابو ماجبورى محمد على روبلى
النفر عيسى محمود قيدى
النفر عبده محمد على

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

TELEFONI
A.P.S. 21
A.P.S. 70
A.P.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 3 - Cronaca S. 3 - Economici (1.25 a parola, minimo 10 parole). - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

SI METTE IN MOTO LA MACCHINA DELLE ELEZIONI

L'inizio della campagna elettorale stabilito per domenica prossima

Lo "stato civile" dei partiti - Depositati 73 contrassegni - Sta per essere sostituito Togliatti?

ROMA, 6.

E' stato definitivamente fissato il calendario della campagna elettorale. Le elezioni si svolgeranno domenica 7 e lunedì 8 giugno sia per la Camera che per il Senato. Le scuole verranno chiuse il 25 maggio. I partiti, dal canto loro, stanno mettendo a punto la macchina elettorale.

L'inizio vero e proprio della campagna elettorale si avrà domenica prossima.

Come si sa, alla mezzanotte di martedì è scaduto il termine per il deposito presso il Ministero dell'Interno dei contrassegni di lista; ma l'operazione conclusiva, che si può chiamare «lo stato civile» dei partiti in gara per il 7 e l'8 giugno, si concluderà senz'altro domani con la restituzione a ciascun depositante di un benestare del contrassegno, con l'attestato di regolare deposito.

I contrassegni depositati sono 73 ed hanno lo scopo di dare ai partiti, o movimenti politici, la certezza di poter contraddistinguere in tutte le circoscrizioni nelle quali intendono presentare liste di candidati, le liste stesse per il contrassegno che hanno prescelto. E ciò allo scopo di evitare che altri partiti, gruppi o movimenti locali possano, nelle circoscrizioni medesime, adottare contrassegni identici o comunque facilmente confondibili con esse.

Qualora il contrassegno risulti perciò identico o facilmente confondibile con altri, il Ministero inviterà il depositario a sostituirlo nel termine di 48 ore dalla notifica dell'avviso, in quanto il requisito della inconfondibilità del contrassegno con altri che contraddistinguono altri partiti o correnti politiche, risponde alla fondamentale necessità di impostare

la competizione elettorale su un piano di lealtà e di chiarezza, evitando ogni possibile equivoco da parte degli elettori nella scelta della lista preferita. I contrassegni regolarmente depositati nelle elezioni del 1948 assommarono a 99.

Commentando il numero dei contrassegni di lista presentati al Ministero dell'Interno, «La Nazione» di Firenze scrive che se ad ognuno di essi dovesse corrispondere entro il 23 aprile una lista di 590 candidati alla Camera e 237 candidati al Senato, il 7 giugno gli elettori si troverebbero dinanzi ad oltre 50 mila candidati. All'atto pratico, però, rimarranno in lizza soltanto gli otto partiti che sono riusciti a farsi le ossa in questo dopoguerra, e tre o quattro formazioni destinate soprattutto ad esercitare una azione di disturbo, sottraendo voti alle liste maggiori.

A proposito delle varie riunioni politiche di questi giorni si osserva che le posizioni dei vari partiti sulla campagna elettorale cominciano a precisarsi, e si mette in rilievo l'annuncio del partito social-democratico secondo cui la direzione di questo partito ha deliberato all'unanimità di presentare candidati propri per il Senato in ogni collegio elettorale.

Si può affermare quindi, in linea di principio, che ogni partito fa da sé. Sempre sul tema della prossima competizione elettorale, tutti i giornali tentano di dare un quadro il più possibile preciso delle correnti che dominano l'elettorato italiano.

Intanto, numerosi sono gli editoriali sulle questioni riguardanti la politica internazionale. A proposito dell'inatteso capovolgimento della politica sovietica, passato il primo

momento di stupore, molti si chiedono quante vittime innocenti siano state sacrificate a quei metodi che oggi le autorità sovietiche qualificano come criminali.

La domanda sembra non imbarazzare gli ambienti comunisti italiani. L'«Unità», che un mese fa accusava i giornali non comunisti di essere anti-sovietici per partito preso, perché non presentavano soverchie accuse alle accuse mosse ai medici moscoviti, oggi accusa gli stessi giornali di malafede.

Con grande disinvoltura la stampa comunista sostiene infatti che il gesto sovietico di liberare i medici è una riprova che in Russia esiste non solo la libertà ma che il popolo è protetto anche dall'abuso di potere dei gerarchi. Tuttavia si può dire che i dirigenti comunisti italiani sono molto preoccupati per le ripercussioni (Continua in seconda pagina)

AL CONGRESSO NAZIONALE UNIVERSITARIO

Netta vittoria democratica

Forte affermazione della democrazia laica (PRI, PSDI, PLI) al secondo posto dopo la lista cattolica

ROMA, 9.

A conclusione del Congresso Universitario Nazionale, tenutosi nei giorni scorsi a Montecatini, le elezioni per l'UNURI, hanno dato i seguenti risultati: 86 voti all'«Intesa Universitaria» (Cattolici); 67 all'Unione Goliardica Italiana (Indipendenti e simpatizzanti dei partiti laici di centro); 35 al FUAN (Missini e neofascisti); 20 al Gruppo «Rinnovamento» (Socialcomunisti); 6 ai Monarchici; tre schede sono ancora in contestazione.

I 21 seggi del Consiglio Nazionale (che rappresenta tutte le Università italiane) risultano pertanto così ripartiti:

Intesa Universitaria (cattolici)	9 seggi
Unione Goliardica (democrazia laica: PRI, PSDI, PLI)	7 »
FUAN (Missini)	3 »
«Rinnovamento» (PCI, PSI)	2 »
Monarchici	0 »

Tali risultati confermano in maniera irrefutabile — si nota negli

ambienti politici romani — che la gioventù studiosa è nettamente orientata in senso democratico, e che i totalitari di destra e di sinistra non rappresentano che una minoranza trascurabilissima nell'attuale popolazione universitaria.

Ecco l'elenco dei nuovi Consiglieri nazionali in ordine ai voti di preferenza ottenuti:

«Intesa Universitaria»: Delladio (Milano Cattolica), Dal Piaz (Torino), Cabras (Roma), Speranza (Firenze), Rubino (Palermo), Orsini (Genova), Auteri (Catania), Bonocore (Napoli), Boni (Roma).

«Unione Goliardica Italiana»: Stanzani (Bologna), Roccella (Bologna), Ceriani (Napoli), Festi (Firenze), Chiarugi (Pisa), Spreafico (Firenze), Vigezzi (Milano).

Tomici di Trieste ha presieduto la seduta conclusiva. Dopo la relazione di Rubino sulle conclusioni della commissione per l'avvenire professionale, e la proclamazione ufficiale dei risultati delle votazioni per l'elezione dei Consiglieri nazionali, ha preso la parola Orsini di Genova, dell'Intesa Universitaria, per illustrare la mozione finale sulla relazione della presidenza, da lui sottoscritta unitamente a Roccella di Bologna della corrente Goliardica.

Subito dopo Musillo del FUAN e Berlinguer del CUDI hanno manifestato il loro dissenso nei riguardi della mozione in quanto «non unitaria».

Bisogni ha poi annunciato tuttavia che il gruppo del CUDI era venuto nella determinazione di votare a favore della mozione Orsini-Roccella.

Ecco il testo della mozione che, posta in votazione, è stata approvata a grande maggioranza con la sola astensione dei missini.

«Il V Congresso Nazionale Universitario, udita la relazione del Presidente Stanzani, l'approva; a conclusione della discussione generale riconosce alla rappresentanza universitaria di farsi centro propulsore della iniziativa studentesca per il rinnovamento dell'Università, al fine di renderla più rispondente alla realtà del nostro tempo e tale da contribuire alla formazione di una classe dirigente idonea ad esercitare il compito civile che le è proprio, nel rispetto più pieno della natura, del metodo, della autonomia dell'istituto universitario».

ALL'AMBASCIATA D'ITALIA A WASHINGTON

Incontro fra Tarchiani e John Foster Dulles

WASHINGTON, 9.

Un incontro privato tra il Segretario di Stato americano John Foster Dulles e l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Alberto Tarchiani, ha avuto luogo in occasione del pranzo offerto presso la sede dell'Ambasciata italiana, in onore della nuova Ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, Clara Boothe Luce, che partirà per l'Italia a bordo dell'«Andrea Doria» il 14 corrente.

Si tratta del primo colloquio che l'Ambasciatore d'Italia ha avuto con Foster Dulles dopo il suo ritorno da

Roma, dove due settimane or sono ha partecipato alle note riunioni che gli Ambasciatori italiani a Londra, Washington, Parigi e Bonn hanno avuto col Presidente del Consiglio, on. De Gasperi.

A quanto si apprende, nei prossimi giorni l'Ambasciatore Tarchiani si recherà al Dipartimento di Stato per conferire più a lungo con Foster Dulles ed avrà una serie di colloqui con alti funzionari del Dipartimento stesso, per questioni interessanti direttamente l'Italia e di quelle inerenti alla situazione internazionale.

AL TERMINE DEI COLLOQUI FRANCO-AMERICANI

René Mayer rientra in Francia

Una conferenza stampa a bordo del transatlantico «Ile de France», nel porto di Le Havre

LE HAVRE, 9.

Durante la conferenza stampa tenuta a bordo del transatlantico «Ile de France» al suo arrivo a Le Havre insieme con Georges Bidault, il Presidente del Consiglio René Mayer ha nettamente sottolineato l'importanza del fatto che gli Stati Uniti abbiano riconosciuto l'interdipendenza dei teatri d'operazione di Corea e dell'Indocina.

E' questa un'essenziale salvaguardia di cui è superfluo sottolineare la portata e l'opportunità specialmente per gli Stati Associati.

René Mayer ha dichiarato di avere avanzato alcune proposte tendenti al miglioramento dell'organizzazione atlantica, aggiungendo che sarà compito del Consiglio Atlantico nelle sue prossime riunioni parigine di proseguire l'esame e di portarle eventualmente a buon fine.

Sul piano finanziario — ha proseguito il Presidente Mayer — sono stati passati in rassegna i vari problemi legati al ristabilimento degli scambi e per quanto riguarda la CED, Mayer ha ricordato di aver dichiarato ai suoi interlocutori che la ratifica del trattato della Comunità di Difesa era sempre, da parte francese, subordinata alla ratifica preventiva di uno Statuto europeo sulla Sarre.

Ha aggiunto che i suoi interlocutori avevano riconosciuto tutta l'importanza ed urgenza del problema.

René Mayer davanti a numerosi giornalisti ed inviati speciali della stampa straniera, ha concluso affermando che la Francia non ha alcun motivo per essere delusa dei risultati delle conversazioni di Washington e di Ottawa.

Domenica il Presidente Einaudi inaugura la Fiera di Milano

MILANO, 9.

Il Presidente della Repubblica inaugurerà domenica la Fiera di Milano.

Ne ha dato notizia il Presidente della Fiera stessa, senatore Gasparotto, nel corso di una conferenza tenuta al Circolo degli Industriali.

«La Fiera di Milano — ha detto

L'Ambasciatore americano a Mosca in visita a Londra

Bohlen raggiungerà domenica la capitale sovietica - Il più rigoroso riserbo sulla risposta occidentale alle proposte sovietiche - L'operazione chirurgica di Eden

LONDRA, 9.

Charles Bohlen, nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, ha dichiarato ieri al suo arrivo a Londra che la sua visita aveva un carattere puramente personale e che si sarebbe recato a Parigi domani prima di partire, sabato, alla volta della capitale sovietica.

Tuttavia gli ambienti politici londinesi ritengono che Bohlen potrebbe avere colloqui con i dirigenti della politica estera britannica e se il nuovo ambasciatore americano non si incontra con Anthony Eden gli stessi ambienti aggiungono che potrà certamente incontrarsi con il sottosegretario permanente al Foreign Office, Sir William Strang.

Si nota, infatti, che Sir William ha visto ieri il Ministro degli Esteri britannico al termine di una sua conversazione durata un'ora e mezzo con il Primo Ministro Winston Churchill. E' verosimile, infatti, a quanto si dichiara negli ambienti bene informati, che Bohlen prima della sua partenza per Mosca sia messo al corrente delle istruzioni date dal Governo britannico al suo ambasciatore nella capitale sovietica, Sir Albary Gascogne, che ha lasciato Londra ieri diretto a Mosca.

Si crede di sapere, infatti, che Gascogne avrebbe ricevuto istruzioni di

tenersi pronto ad aprire immediatamente delle discussioni con i dirigenti sovietici qualora si maturassero le possibilità di una sistemazione pacifica tra l'oriente e l'occidente.

Benché sia mantenuto il più gran segreto sul modo in cui gli occidentali risponderanno alle proposte sovietiche, si ritiene negli stessi ambienti che sia stata già stabilita tra gli occidentali la modalità di risposta.

Negli ambienti medici della capitale britannica si afferma che l'operazione chirurgica cui deve sottoporsi Anthony Eden è particolarmente impegnativa ed importante. Si tratta in effetti di una colecistectomia, vale a dire di un'ablazione della vescichetta biliare resa indispensabile dalla infiammazione cronica che aveva già causato l'itterizia del paziente nello scorso anno, nonché i suoi disordini intestinali durante quest'anno.

Il chirurgo che opererà il Capo del Foreign Office sarà Basil Hume, chirurgo primario di uno dei principali ospedali londinesi e l'operazione durerà 45 minuti. Il chirurgo ha proibito ad Eden di ricevere visite, salvo quelle di sua moglie, nei primi giorni dopo l'intervento, ed ha precisato che durante i quindici giorni della sua permanenza in clinica al Capo del Foreign Office non dovrà essere trasmesso alcun documento ufficiale.

Deragliamento di un treno sulla linea Napoli-Sorrento

ROMA, 9. In seguito al deragliamento di un convoglio ferroviario sulla linea Napoli-Sorrento, e precisamente nei pressi di San Giovanni a Teduccio, sono morti due viaggiatori mentre una cinquantina di persone sono rimaste ferite.

Da Napoli sono stati inviati immediatamente i soccorsi per estrarre i feriti dai rottami.

Tra i feriti vi sono numerosi turisti. Si ignorano le cause dell'incidente.

Il rientro di Churchill dalle vacanze pasquali

LONDRA, 9. Il Primo Ministro britannico, Winston Churchill, è rientrato ieri pomeriggio dalle vacanze di Pasqua che egli ha trascorso nel Kent.

Churchill avrà colloqui con i suoi principali collaboratori sull'evoluzione della politica della Russia.

Negli ambienti politici britannici si pensa che l'eccezionale svolta della politica interna sovietica con la franca convinzione di un abuso della politica politica potranno influenzare Churchill a favore di un'eventuale conversazione a quattro.

Il Congresso delle Associazioni Europee per l'America

ATENE, 9. Ieri mattina si è aperto ad Atene il Congresso delle Associazioni Europee per l'America che raggruppa quattordici Paesi.

L'inaugurazione ha avuto luogo nella sala delle sedute del Parlamento greco attualmente in vacanza, alla presenza del Maresciallo Papagos, di numerosi Ministri greci e del Corpo diplomatico.

Il Primo Ministro greco, Maresciallo Papagos, si è felicitato con i congressisti il cui scopo è quello di stabilire una conoscenza più profonda tra gli uomini ed ha espresso la sua riconoscenza verso il popolo americano per i sacrifici volontari per aiutare l'Europa.

Realizzata un'intesa fra i Paesi della CEEA

DUSSELDORF, 9. Alla fine dello scorso mese è stata realizzata un'intesa tra i rappresentanti di parecchi Paesi membri della Comunità del Carbone e dell'Acciaio per evitare una disorganizzazione del mercato per l'esportazione fuori del pool.

In particolare è stato convenuto di non abbandonarsi ad un'inutile concorrenza, soprattutto nel momento in cui nel mondo si verifica un ribasso nel mercato dell'acciaio, mentre la domanda si stabilizza.

E' stato scelto come base il prezzo di esportazione dell'acciaio belga ed è stato chiesto all'Italia ed all'Olanda di allineare i loro prezzi su tale base.

Si mette in moto la macchina elettorale

(Continuazione della prima pagina)

cussioni che l'annuncio ha avuto sugli iscritti al partito.

Un primo sintomo si ha nella notizia diffusa dal giornale « Il Globo » che riporta, sia pure con la massima cautela e senza confermarla, la notizia che da alcuni giorni corre nei circoli politici della capitale. Secondo questa voce, il comitato centrale del partito comunista avrebbe deciso di sostituire Togliatti con Terracini, ebreo e capo della corrente moderata e legalitaria del partito.

L'annuncio verrebbe dato nel corso della riunione del consiglio nazionale del partito che si terrà a Roma fra giorni. La notizia, si ripete, va presa con molta riserva ed è infatti poco probabile che Togliatti venga comunque sostituito a breve distanza dalle elezioni ormai imminenti.

Si osserva che la decisione avrebbe una ripercussione troppo grande fra gli iscritti e getterebbe il panico fra le file del partito. Ma non è da escludere che dopo le elezioni Togliatti venga definitivamente sostituito, anche in seguito alla clamorosa sconfitta registrata dai comunisti nella discussione della nuova legge elettorale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

L'Amministratore riceve il Presidente della Fiera della Somalia

Presenti anche i membri del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo - A S.E. Martino la Presidenza onoraria

Ieri mattina, alle ore 10,30, S. E. l'Amministratore ha ricevuto il dr. Francesco Monti, Presidente della Fiera della Somalia, ed i membri del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo della Fiera stessa, sig. Montanari, sig. Rosica, sig. Haji Dirie Herzi, sig. Ahmed Alawi Gherbi, sig. Ali Mohamed Haji Rascid Fazel, col. Cerri, Marchese Negrotto, dr. Girace, prof. Villorosi, dr. Rossetti, dr. Mortara, sig. Gatto, sig. Tundo, sig. Haji Sufi Mohamed Dinle, sig. Mancini, sig. Scekci Scimhad ed il Segretario Generale dell'Ente Fiera dr. Bartolucci.

Dopo aver presentato a S. E. Martino i membri del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, il dr. Monti ha pregato l'Amministratore di voler assumere la presidenza onoraria della II Fiera della Somalia.

S. E. Martino si è dichiarato lieto di accettarla.

Successivamente il dr. Monti ha illustrato i risultati della I Fiera della Somalia, sottolineando come essa sia nata per la spontanea e volenterosa collaborazione degli industriali, agricoltori e commercianti del Territorio, nonché per il contributo dato dall'Amministrazione.

Il dr. Monti ha quindi esposto il programma di massima previsto per la prossima edizione della Fiera che avrà inizio com'è noto, il 28 settembre e chiuderà i battenti il 12 ottobre.

Sempre a proposito della prossima manifestazione fieristica di Mogadiscio, il dr. Monti ha sottolineato il fatto che già molte adesioni dall'estero e da parte di ditte locali sono pervenute.

S. E. Martino, dopo aver preso atto di quanto gli è stato esposto dal Presidente della Fiera, si è dichiarato certo che anche questa seconda manifestazione avrà il successo che merita, successo che, come egli ha detto, si augura superiore a quello già sensibile raggiunto lo scorso anno.

Durante la riunione si è rilevato, con soddisfazione, che l'inizio dell'ultima settimana della Fiera coinciderà con l'inaugurazione di un Convegno Internazionale di insegnanti dell'Africa Orientale. Tale convegno sarà tenuto dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, insieme con la Società Somala per l'Organizzazione Internazionale, a nome e sotto la direzione della WFUNA, e per incarico e per conto dell'UNESCO. A Mogadiscio converranno delegati provenienti da diversi Paesi dell'Africa. Ciò costituirà un eccezionale interesse, in quanto, anche la visita di questi esponenti della cultura darà alla Fiera ripercussioni che si estenderanno maggiormente a tutti i Paesi rappresentati.

Rinvenuto un sacco di cotone smarrito

Qualche settimana fa, sulla strada per Merca è stato rinvenuto un sacco di cotone. Il proprietario potrà recarsi a ritirarlo presso l'Ufficio Economico del Municipio.

La seconda rata delle tasse ed imposte municipali

Si comunica che con il 18 aprile corrente scade la seconda rata di tutte le tasse e imposte municipali per l'anno 1953 e precisamente:

- 1) imposta sul valore locativo;
- 2) contributo raccolta spazzatura;
- 3) tassa insegne;
- 4) imposta macchine caffè espresso;
- 5) tassa occupazione suolo pubblico;
- 6) tassa cani.

La terza e quarta rata scadranno

rispettivamente il 18 giugno e 18 agosto corrente anno.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora, in ragione del 6 per cento, a termini di legge.

AZIENDA ELETTRO INDUSTRIALE "DE VINCENZI"

Avviso

Si porta a conoscenza dei Sigg. Ugenti che domenica 12 aprile, per provvedere a lavori di manutenzione, l'erogazione dell'energia elettrica verrà sospesa su tutta la rete dalle ore 6 alle ore 12.

La Direzione

Ufficio Approvvigionamenti e Trasporti

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia ha necessità di acquistare, per il Corpo di Polizia, due cavalli di età non superiore ai cinque anni.

Chiunque vi abbia interesse è invitato a trovarsi, con gli animali, il giorno mercoledì 8 aprile 1953, dalle ore 7,30 alle 8 nel piazzale della Residenza di Mogadiscio.

SABATO SERA ALLA CASA DEGLI ITALIANI

Uno spettacolo d'arte varia e l'estrazione della Lotteria

Già da diversi giorni, in una delle sale della Casa degli Italiani fanno una bella mostra di sé, dietro un'ampia vetrata, le due enormi uova di cioccolata che costituiscono i due primi premi della lotteria indetta dal Circolo.

A giudicare dalla vendita dei biglietti questa lotteria ha riscosso un vivo successo. E' opportuno quindi avvertire che, data l'imminente estrazione dei premi, fissata per il giorno 11, i biglietti stanno per finire, pertanto gli interessati debbono affrettarsi ad acquistarne.

Ricordiamo che il prezzo di ciascun biglietto è di So. 1 e che il terzo premio è costituito da un accendisigari. La serata di sabato sarà eccezionale alla Casa degli Italiani, perché avrà luogo un vero carosello di manifestazioni particolarmente interessanti.

Alle ore 21 sulla magnifica terrazza, opportunamente decorata, addobbata e ventilata in modo, questa volta, piacevole e gradito avrà luogo uno spettacolo d'arte varia con la partecipazione straordinaria dei migliori elementi di Mogadiscio. Uno spettacolo a gran sorpresa.

Una pedana a palcoscenico è stata approntata in un angolo della terrazza e l'orchestra Belmonte, che accompagnerà rime e ritmi, avrà la sua sede in prossimità del palcoscenico.

Centinaia di poltroncine permetteranno ai soci intervenuti di assistere seduti allo spettacolo che durerà circa un'ora e mezzo. Ci sarà ottima prosa, canzoni nuovissime, buona musica, qualche amenità ed insomma quanto è indispensabile per trascorrere una bella serata in un ambiente simpatico e divertente.

Dopo lo spettacolo, naturalmente, si ballerà con i ritmi dell'orchestra Belmonte che, nonostante l'impegno dello spettacolo, tratterà poi gli intervenuti come al solito fino a tarda ora perché la terrazza della Casa degli Italiani è indubbiamente uno dei luoghi più freschi e più ventilati in questo tangibile nella capitale somala, con premiazioni (però senza reglette, perché queste ultime non sono più di moda!) e con qualche gioco con partecipazione generale, il programma della serata raggiunge la sua completezza e gli organizzatori sperano proprio che riesca a soddisfare tutti.

Ai bambini non si dice nulla perché i frequenti inviti ad andare a letto presto hanno raggiunto lo scopo di farli stare in piedi, insonniti ed incolori, magari fino alle tre del mattino, ma proprio e solo alla Casa degli Italiani.

Gli organizzatori quindi gradiranno anche la loro presenza e non resta

Eroico gesto di un militare che perde la vita nel vano tentativo di salvare un commilitone in pericolo

Il giorno di Pasqua, durante la liberazione uscita, il soldato carrista Colucci Pasquale in servizio nel presidio di Belet Uen, si era seduto con due colleghi sul greto dell'Uebi Scebelli, quasi in secca, a riposarsi.

A un dato momento venne preso dal desiderio di entrare in acqua, in quel punto bassa e guadabile. Ma improvvisamente gli mancò il terreno sotto i piedi e sprofondò in una buca fangosa, che era nascosta dall'acqua torbida, e domandò aiuto.

Uno dei compagni, il carrista Catalogna Michele, si gettò a testa bassa nell'acqua tentando di spingere in alto l'amico; non vi riuscì, e fu costretto ad uscire dall'acqua, stremato di forze.

Immediatamente si gettò nell'acqua il carrista Piazza Italo con lo stesso generoso intento, ma il Colucci, evidentemente preso dal panico, gli si avvinghiò al collo e lo trascinò con sé rimasero annegati, mentre Catalogna, che era rimasto in preda a choc nervoso ed a lieve fatto asfittico, dava l'allarme chiamando aiuto.

Accorreva al richiamo il veterinario regionale, dott. Bonelli, che abita nei pressi e che animosamente si lanciava nell'acqua. Con l'aiuto di altri corsi in soccorso, il Bonelli riusciva ad afferrare e a tirar fuori dalla melma i due carristi, ormai esanimi. Malgrado le immediate cure del caso del medico militare e di quello civile, pure accorsi, i due giovani non potevano essere purtroppo richiamati in vita.

Ai due carristi, periti in così tragica e dolorosa circostanza, sono stati tributati gli onori militari alla presenza di Autorità civili e militari.

Avviso

Il Municipio di Mogadiscio avverte che la data di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per impiegato autoctono per i servizi di anagrafe e di stato civile e per vigile scelto autoctono, di cui al bando del 27 febbraio u. s., è ulteriormente prorogata al 15 aprile.

Movimento del porto

Arrivi del giorno 8 corrente: Sambuco « Buzarda » (bandiera Muscat and Oman) da Bender Bella.

Previsioni: Giorno 11 corrente arrivo P.f.o. « El Karim » (bandiera inglese) da Aden.

Giorno 11 corrente arrivo M/n « Africa » (bandiera italiana) da Mombasa e partenza per Aden.

Giorno 11 corrente arrivo M/n « Europa » (bandiera italiana) da Aden e partenza per Mombasa.

Giorno 12 corrente arrivo P.f.o. « Sunburst » (bandiera italiana) da Mombasa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 32,6
Temperatura minima 27,2
Vento prevalente ESE Km-ora 6,7
Maree per il giorno 10 aprile 1953:
Alta marea ore 01,00 ed ore 14,00
Bassa marea ore 07,40 ed ore 19,55

MACCHINE PER SCRIVERE, Remington, Underwood, Remington Silenziose, Berlock, etc., in buone condizioni d'uso. C.i.f. porto più vicino. 10" Lst. 18.10.0, 14" Lst. 20.00.0, 18" Lst. 22.10.0, 26" Lst. 30.00.0.
Museum Business Equipments Ltd., 53, Museum Street, London, W.C. 1.

Per la Prima Comunione

BOMBONIERE E CONFETTI!!

Per l'occasione: BAMBOLE a PREZZI ECCEZIONALI

Si eseguono Servizi a domicilio

Da AZAN - Telefono N. 315

Pallacanestro

Domani sera, venerdì, alle ore 21, sul campo di Pallacanestro dell'A. S. Mogadiscio in via Balad, avrà luogo il primo incontro di andata del Torneo « Targa Maggiore Alfredo Serranti ».

Il torneo avrà luogo in due incontri (uno di andata e l'altro di ritorno) tra le due squadre iscritte.

Scenderanno in lizza, quindi, domani sera per dar vita ad un incontro che si prevede quanto mai impegnativo e combattuto, le squadre: Rappresentativa Corpo di Sicurezza e Rappresentativa Civile.

Due compagni che raccolgono i migliori elementi che hanno recentemente disputato il Torneo « Corriere dello Sport » e che nel frattempo hanno proseguito i loro allenamenti mettendo a punto un'efficienza tecnica pregevole.

Il prossimo incontro di ritorno avrà luogo venerdì prossimo 17, sempre fra le due squadre e la vincitrice si vedrà assegnata la targa « Maggiore Alfredo Serranti ».

Ci riserviamo domani di dare ulteriori particolari per la prima serata che si prevede quanto mai interessante.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia:

ROSSO E NERO

Regista Riccardo Mantoni.
Compagnia di rivista di Roma della Radio Italiana.
Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'orma del gorilla » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Sola col suo rimorso » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Anis Mama » film arabo.

CINEMA HADRAMUT — « Incantesimo tragico ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Risate in paradiso ».

CINEMA MISSIONE — « Si può entrare? » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Il sepolcro indiano » e cinegiornale.

Annunci Economici

PALONI ALLUMINIO per forno da pane vendonsi presso Colorificio RICCIO.

CONCESSIONARI sono pronti per voi tubi in lamiera in varie misure. Officina Fellilo, via Romolo Gessi.

L'Associazione sportiva « Lupa di Roma » ha il dolore di comunicare agli sportivi di Mogadiscio la scomparsa del socio

PIAZZA ITALO

deceduto nel generoso tentativo di salvare un compagno d'armi in procinto di annegare nell'Uebi Scebelli.

Belet Uen, 5 aprile 1953.

Franco Barile e Giorgio Tulli si associano al dolore che ha colpito l'Associazione per la scomparsa dell'amico

ITALO PIAZZA

Mogadiscio, 5 aprile 1953.

Il prof. Aurelio La Brocca ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo grande dolore per la perdita del suo caro papà

SI CERCANO AGENTI PER LATTE IN SCATOLA.

Johnston, Harding & Co. Ltd., 63 Aldermanbury, London, E.C. 2

DUE VIE SI PRESENTARONO AI SOCIAL-DEMOCRATICI

Saragat e Romita fra De Gasperi e Gronchi

I leaders socialisti non si accorsero che isolando la sinistra democristiana isolavano se stessi screditandosi dinanzi all'elettorato che non capiva come mai il socialismo, con tante belle intenzioni, era ancora di Nenni

Per gentile concessione dell'editore Corso in Roma, pubblichiamo dal libro « De Gasperi e Gronchi » di Luigi Somma, che vede le stampe in questi giorni qualche interessante pagina tratta dal capitolo « Saragat e Romita tra De Gasperi e Gronchi ».

Due vie si presentavano al socialismo democratico, ora che era riuscito ad unificarsi, per arrivare a contare sull'elettorato italiano. Due vie piuttosto difficili, entrambe ricche di suggestione e interesse politico considerevoli. Una però eliminava l'altra, senza possibilità di compromessi. Le conseguenze, anzi, scaturenti da questo o quell'indirizzo, erano di tal natura da potersi sin dall'inizio ritenere irrevocabili.

PASSARE ALL'OPPOSIZIONE

La prima consisteva nel passare semplicemente alla opposizione, non in cerca di ritorni a tempo opportuno o di parziali modifiche del componente quasi bio-chimico del governo, ma per tendere a un'alternativa a larga scadenza con sicuro sacrificio di uomini e con notevole logorio di ambizioni. La seconda stava nel cercare di rendere effettiva la tesi di Saragat di far da pungolo nel governo, ma non in qualsiasi governo, bensì in un governo accortamente dotato dei requisiti atti a non rendere simbolico e coreografico questo stimolo. Non vi ha dubbio che la prima strada, qualora fosse stata percorsa sino in fondo, avrebbe oggi cominciato a dare, alla vigilia della imminente campagna elettorale, i primi concreti frutti. Ma se questa era in fondo la tesi di Romita, e in qualche momento lo stesso Saragat mostrò accendersi, nessuno dei due seppe servirsi in modo da dare al Paese la netta convinzione che si trattasse di un serio convincimento piuttosto che una tattica. Ne derivò una sorta di commistione tra la prima e la seconda siccome, tale da procurare alla destra simoniana inusitate speranze e da stabilire una frattura psicologica con l'ala destra e l'ala sinistra, l'una e l'altra ramaricate di aver perduto la direzione morale dei rispettivi leaders andati a confluire, persino con la compagnia dei « giovani turchi » che si dichiaravano anticomunisti irriducibili, in una più comoda posizione di centro. Tra tutti i socialdemocratici, il meno incoerente si dimostrava l'on. Vigorelli che, mettendo in guardia i compagni dal pericolo di un troppo facile accomodamento, li esortava a ricordarsi che, in Italia, un socialismo sanamente nazionale, un socialismo laico, ma non anticlericale, un socialismo della socialità e non della filosofia sociale, era l'unico che avesse qualche effettiva carta da giocare nell'immediato futuro. Si esaminò con calma e senza alcun rigido pregiudizio il suo libro « L'Italia è socialista e non lo sa ». Potrebbe a prima vista sembrare trattarsi di un saggio da benpensante, all'acqua di rose, ispirato a una specie di gianninismo alla rovescia. Eppure è uno dei pochi studi seri che confortano la letteratura politica di questo periodo. Nelle sue pagine risulta sagomata una vera e propria architettura dello Stato moderno, contro la quale se si vuole ergere una barriera, questa barriera non può non essere reazionaria e quindi puramente difensiva. Era qui, nelle cosiddette riforme di struttura, nei lineamenti di una ben articolata sicurezza sociale, nel più vasto conseguente indirizzo di politica economica, che avrebbe dovuto trovar nerbo e vigore una reale distinzione socialista.

L'ISOLAMENTO DELLA SINISTRA D.C.

Invece, tanto Saragat quanto Romita, adattando la propria azione sul metro imposto da De Gasperi, non si accorsero che isolando Gronchi e la sinistra D.C. isolavano se stessi, screditandosi dinanzi all'elettorato, che non capiva come mai il socialismo con tante belle intenzioni era tuttavia ancora di Nenni nonostante i suoi sempre più stretti legami con i comunisti. Ma mentre l'isolamento della sinistra D.C. fu fecondo perché diede ai suoi rappresentanti il pungolo necessario a ritentare la battaglia in seno al partito e a gettare le basi di una lenta, ma sicura vittoria (negare che, specie dopo il Congresso di Roma, il partito di maggioranza abbia indicato al governo una decisa via a sinistra, nel senso di riforme sociali concrete e salutarie, sarebbe imprudente) quello dei socialdemocratici li esaurì da ogni funzione distintiva. Il partito di Saragat era battuto ai punti non solo dalle posizioni programmatiche di Gronchi, ma anche dalle realizzazioni

concrete di molti uomini oggi al governo, come Segni, Fanfani, Rubiacchi e Campilli. Se qualche anno addietro Tremelloni poteva apparire un termine di paragone, oggi non è che un ricordo. Ciò che doveva articolarsi dall'esterno e avrebbe servito a irrobustire la possibile alternativa del regime democratico, il quale non è in grado di progredire se non può contare su varie energie programmatiche in aperta lotta di emulazione, si è forzatamente verificato all'interno della D.C. Gronchi aveva previsto che, dai oggi e dai domani, un risveglio, comunque, ci sarebbe stato. La colpa in buona parte non è sua, se i socialdemocratici di tale risveglio non solo non hanno politicamente approfittato ma sentono di non potere, in alcun modo, rivendicare meriti positivi. Da questo strano assenteismo dei socialdemocratici nei riguardi della sinistra D.C., siccome in politica come nella vita non tutti i mali vengono per nuocere, risultarono alcune conseguenze concrete che val la pena di esaminare.

Compresa l'instabilità delle posizioni di Saragat e Romita, De Gasperi credette possibile tenere una porta sempre aperta al loro rientro nella barca governativa, sicuro che questo fatto non avrebbe turbato in sede programmatica l'attuale suo piano di lavoro. D'altra parte, venuta in buona misura a cadere la prospettiva di una pericolosa collusione all'esterno tra la sinistra D.C. e la socialdemocrazia, pensò fosse opportuno lasciare in certo modo via libera alla prima, affidandole responsabilità precise e quindi etichettandola col proprio avallo di grande importanza morale. Lo ingresso di Fanfani, Rubiacchi, Tamborini, Del Bo, Carcaterra ed altri che erano stati, chi per un verso e chi per un altro, ferventi sostenitori di una politica più dinamica nel senso sociale, non ebbe sulle prime altro significato che una ulteriore combinazione di sintesi. Fortuna volle che questa sintesi si compiacque, finalmente, di essere larga e ciascuno di questi uomini operò secondo i propri principi. Oggi il terzo tempo è in fase di deciso sviluppo. La Cassa del Mezzogiorno nella creazione di Campilli è la pura e semplice netta antitesi delle concezioni di Pella. Tuttavia tanto Campilli quanto Pella sono al governo. Fino a quando questa coesistenza sarà possibile, non è dato di prevedere. E'

un fatto però che, essendosi sotto l'incalzare della nuova contingenza elettorale, ricalificata la destra mediante il P.N.M., un governo così equilibrato non potrà durare oltre l'avvento della nuova Camera. Notevolmente più attivo di tanti altri che lo ebbero a precedere, è tuttavia inadeguato alla realtà del momento. Si tratta di decidere se ad elezioni avvenute, si dovrà dare ancora una volta la preferenza alle esigenze emergenziali rispetto a quelle programmatiche. Una formula di riverniciamento del 18 aprile ha un significato di unione elettorale e ne ha un altro, o lo presupporrebbe, di unità politica. Molto dipende dal partito di Saragat e Romita. Perché ove questi due « leaders » non ascoltassero il monito di distinzione che viene ripetutamente espresso dalla base, una conseguente collaborazione con i liberali non avrebbe né senso né anima. Così come né senso né anima avrebbe per i liberali una ulteriore generica combinazione con i socialdemocratici.

Ciò che forse è stato utile nel passato, potrebbe rischiare di apparire dannoso nell'immediato futuro. L'esperienza di otto anni di governo ha ormai convinto De Gasperi che autorità è soprattutto efficienza di programmi. Egli che oggi ha in mano le carte per invitare ad una garbata partita di pokerino in famiglia, non è matematicamente sicuro sul numero dei « partners » da invitare. Sta che egli giuochi la partita con quattro compagni, o preferisca soltanto due antagonisti col morto, non può oltre rimandare la realizzazione del suo terzo tempo.

CHI SARA' IL GRANDE ASSENTE?

Ora si tratta di vedere chi rappresenterà appunto la parte del grande assente: se la socialdemocrazia in funzione di stimolo a sinistra o se i liberali per il logico freno a destra. A meno che, nel « serrate » finale, gli uni e gli altri ancora una volta finiscano per accoppiarsi e partecipare al governo per non « perdere l'autobus ». Il che sarebbe forse utile all'appagamento di qualche ambizione personale, ma risulterebbe un ritardo, non gradito nell'intimo dallo stesso on. De Gasperi, verso quella generale chiarificazione del centro democratico che è nel cuore e nei voti della grande maggioranza del popolo italiano.

LUIGI SOMMA

OPERE DELLA RICOSTRUZIONE

L'inaugurazione dei lavori dell'acquedotto del Fiore

GROSSETO, 9.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, Fanfani, ha assistito lunedì alla inaugurazione dei lavori del grandioso acquedotto del Fiore, che fornirà del prezioso elemento tutti i comuni del grossetano.

L'on. Fanfani ha quindi proceduto all'insediamento delle famiglie dei braccianti nelle nuove abitazioni costruite dall'Ente Maremma, in applicazione della riforma fondiaria.

« La prima pietra del villaggio del bracciante — ha detto Fanfani — fu posta il 23 dicembre 1951. Promisi allora che la inaugurazione si sarebbe fatta entro un anno. Questo è infatti avvenuto il 21 dicembre 1952 con due giorni di anticipo sulla promessa. In quella stessa data promisi ancora — ha proseguito Fanfani — che il lunedì della Pasqua 1953 ci saremmo trovati di nuovo per consegnare altre case ad altre famiglie. Ebbene, vi presento oggi idealmente, oltre alle 79 famiglie del villaggio, anche le 2882 famiglie contadine che, nella sola provincia di Grosseto, a tutt'oggi, hanno avuto in assegnazione 29782 ettari di terra in attuazione della riforma agraria. Sempre nell'ambito della riforma in provincia di Grosseto, sono state costruite 1105 case delle quali 127 consegnate, si sono costruiti 160 chilometri di strade e 126 pozzi, mentre sono stati messi in azione 352 trattori e sono stati distribuiti 9000 capi di bestiame.

« La maremma grossetana — ha concluso Fanfani — che non è l'unica testimonianza della riforma, si è popolata di nuove case, arricchita di nuove opere e freme di nuova vita: tutto ciò è stato fatto in appena 15 mesi ».

Giornalisti austriaci in Italia

VIENNA, 9.

Tra qualche giorno una rappresentanza della stampa austriaca, comprendente giornalisti dei più importanti quotidiani della capitale e della provincia effettuerà, su invito del Governo italiano, un viaggio attraverso l'Italia, per esaminare complessi industriali, organizzazioni economiche varie, istituzioni sociali, attrezzature e impianti portuali.

Sono solo una triste burla i partiti "borghesi,, della zona sovietica

BERLINO, aprile.

Quando, a metà dello scorso dicembre, il dott. Karl Haman, presidente del partito liberaldemocratico della zona sovietica, venne esonerato dalle sue cariche governative e di partito, per essere poco dopo arrestato dal servizio statale di sicurezza, i due partiti borghesi esistenti nella Germania orientale avevano ancora dieci dei settantasei posti di ministro o sottosegretario disponibili nel « governo » della Repubblica democratica tedesca. Poi il numero è ancora diminuito con l'arresto del ministro degli interni Georg Dertinger, del partito democristiano orientale. La lunga passione di questi due partiti dura dal 1945, quando le autorità sovietiche di occupazione ne ammisero l'esistenza. I programmi dei due partiti facevano pensare a molta parte della popolazione non comunista che i sovietici e i loro seguaci tedeschi non solo tollerassero tali formazioni politiche, ma addirittura ne desiderassero la collaborazione.

Membri dei due partiti borghesi, infatti, occupavano posti di rilievo nella commissione economica tedesca, quella che diede poi origine al governo della repubblica democratica tedesca. In molti « leader » prima che questi venissero soppressi, uomini dei due partiti arrivarono perfino ad avere la direzione dei governi regionali. Ma in genere venivano affidati ad essi posti di carattere tecnico, soprattutto i ministeri e i sottosegretariati economici.

La ragione è chiara. Nel difficilissimo periodo dell'occupazione, i ministri tecnici erano quelli nei quali si era più esposti alle critiche, nei quali più facilmente si poteva rendersi impopolari, per le imposizioni degli occupanti. I comunisti, così, potevano tranquillamente, di fronte al Paese,

scaricare ogni responsabilità delle cose storte sulle spalle dei liberali e dei democristiani.

Intanto anche la struttura interna dei due partiti cominciava a dover mutare. Le direzioni, costrette a « epurarsi », in un primo tempo si limitarono — almeno apparentemente — alle espulsioni e agli esoneri motivati da ragioni economiche. Si accusava, per esempio, questo o quel personaggio di aver trafugato capitali all'estero — come fu il caso del dirigente della società « Contigas » — e per questo lo si espellereva dal partito.

Poi, sempre più apertamente, si ricorse a motivi semplicemente politici, fino a che, alla guida dei due partiti, non rimasero che persone ritenute « fedeli » dai comunisti.

Alla base, però, non si erano ancora del tutto perduti i contatti con i corrispondenti partiti dell'Occidente, anzi, per un certo periodo, i sovietici non solo tollerarono, ma sembrarono addirittura incoraggiare tali rapporti. Si capisce perché: era il periodo in cui i sovietici erano favorevoli a una presa di contatto per giungere all'unificazione della Germania di carattere comunista.

Da quando si è apertamente dichiarata l'istituzione del socialismo, i due superstiti partiti borghesi sono di continuo esposti ad accuse di doppio gioco, di rapporti con agenti e sabotatori occidentali e via dicendo, secondo il solito schema comunista.

I recenti arresti, poi, hanno costretto le due direzioni a conformare la propria struttura a quella del partito dominante, introducendo un sistema di spie. Il partito democristiano ha addirittura dovuto giungere a ringraziare pubblicamente il « servizio statale di sicurezza » per aver « smascherato » il traditore Dertinger.

E' difficile tradurre in cifre gli ef-

fetti di questa politica, ma è certo tuttavia che già da anni, è un continuo dissanguamento quello al quale sono sottoposti i due partiti borghesi, dato che uno per uno o a gruppi gli iscritti un po' alla volta si vanno staccando da essi. Il numero dei membri è diventato tanto esiguo, che la vita delle due formazioni dipende esclusivamente dalle sovvenzioni statali, la cui misura è in ragione diretta della fedeltà dimostrata in linea politica ufficiale. Il partito democristiano ha praticamente perduto quasi tutti i propri quadri originari e oltre un terzo degli iscritti. I liberaldemocratici, poi, si trovano in una situazione ancora peggiore. La definitiva sparizione dei due partiti, mediante la loro fusione con il partito socialista unitario — a somiglianza di quanto è avvenuto nelle cosiddette repubbliche popolari — è ora solo una questione di tempo. Tutto dipende dagli ordini di Mosca e dalla valutazione sovietica delle esigenze tattiche.

JOSEPH M. ASS

40 morti per lo scoppio in un deposito di siluri

TAIPEH, 8.

In un deposito di siluri del Governo nazionalista cinese, in seguito ad un violento scoppio 40 persone sono morte ed altre duecento sono rimaste ferite.

Lo scoppio è avvenuto alla periferia di Taipei ed è stato così violento che numerosi edifici sono stati completamente rasi al suolo.

A quarant'anni senza scrupoli per spogliarsi

E' arrivato da New York un bastimento carico di... Terry Moore. Tanto per intenderci, è bene chiarire subito che Terry Moore è un'attrice americana non ancora apparsa sugli schermi anche se ha già girato, a fianco di Frederic March, il film « Man On A Tightrope ».

Della sua vita non si conoscono particolari. Le fotografie arrivate dall'America, simili a quelle di altre mille attrici o aspiranti attrici, dimostrano però che Terry Moore sta superando gli ultimi ingranaggi del complesso meccanismo professionale cinematografico. Evidentemente, per ottenere di diventare, in fotografia, merce di esportazione, munita di tutti i vizi regolamentari e di passare attraverso le varie maglie delle dogane europee, deve possedere particolari requisiti.

Probabilmente ha conseguito un diploma da una « charmschool » di Hollywood, traendo buon profitto da ciò che le deve essere stato svelato sui segreti della moda, del trucco e dei movimenti da compiere con grazia e con eleganza. Dopo questi corsi di specializzazione deve essere diventata « covergirl » o « mannequin », riportando un successo che le ha spianato la strada per le foto « cheesecake », cioè le foto a « tortelletta di cacio », chiamate in tal modo perché appetitose e piccanti al punto di far indovinare un profumo ed un aroma.

La storia di Terry Moore ripete dunque quella dell'ormai famosa Ava Gardner. Questa, quando era ancora un'insignificante « starlette », accettò con entusiasmo di posare per più giorni sotto la luce ed il calore intensi dei proiettori di uno studio fotografico. Rimase per ore ed ore in pose faticose, continuando a sorridere con naturalezza e dimostrando di possedere un saldo sistema nervoso.

Nella primavera del 1945 fu premiata della sua costanza. Tre settimanali a grande tiratura: « Life », « American », « Cosmopolitan », ed un'altra decina di grandi riviste sempre americane dedicarono a lei le copertine. Il pubblico rimase colpito dalla bruna bellezza della sconosciuta e scrisse ai giornali per sapere chi fosse quella ragazza. I cineasti furono edotti del successo ed Ava divenne celebre.

La professione dell'attrice è una delle più originali e delle strambe. Le foto « cheesecake », infatti, se sono necessarie per iniziare la carriera, diventano indispensabili, ad un certo momento, anche per le arrivate che vogliano conservare la loro posizione.

Lasciamo stare il caso della quarantenne Maria Magdalena von Losch, famosa come Marlene Dietrich, che continua ad esibirsi con lo stesso sapiente « sex-appeal » grazie al quale ventitré anni fa iniziò la carriera e quello non meno tipico della quarantacinquenne Joan Crawford, che è riapparsa sugli schermi in un succinto costume simile a quello con il quale aveva debuttato da ballerina e con lo stesso successo.

Ma ora ecco spuntare due attrici, non meno quarantenni, che hanno deciso di apparire in vesti ridottissime: Loretta Young e Jane Wyman.

La prima dal 1927 ad oggi ha interpretato ottantacinque ruoli e mai fino ad ora aveva mostrato al pubblico le sue gambe pur sapendo di possederne di invidiabili. Adesso lo fa con il suo « Perdonami, se mi ami » e ricorre, con grande meraviglia di tutti, ai suoi fascini nascosti, dimostrando ancora una volta di avere buoni numeri per reggere il confronto con le nuove stelle dotate più di fotogenia che di talento.

Jane Wyman, premio Oscar, nota per l'interpretazione di « Johnny Belinda » e per altri numerosi ruoli in cui è apparsa sempre con le vesti rattoppate, i capelli scarmigliati, il volto senza trucco, anche essa per la prima volta nella commedia « Il sogno dei miei vent'anni » apparirà in costume di danzatrice e con non meno « cheesecake » appeal di Jane Russell e di Marilyn Monroe.

LUIGI TUPINI

Recandovi in Italia e avendo bisogno di cure termali, l'allegria cittadina di ACQUI vi accoglierà e la Pensione « SOMALIA », diretta da un vecchio africanista, Vi offrirà il miglior trattamento.

"Pensione Somalia"

Acqui Bagni

Borgo Roncaggio 14

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LE TRATTATIVE DI PAN MUN JOM

La terza giornata della conferenza termina con un accordo quasi completo

Lo svolgimento della conferenza e l'ambiente generale in cui essa si è svolta fanno sperare in una possibile ripresa delle conversazioni d'armistizio

PAN MUN JOM, 9.

Le due riunioni dei gruppi di collegamento delle opposte parti in Corea sono durate complessivamente circa quaranta minuti.

Al termine del colloquio il capo della delegazione dell'ONU, ammiraglio Daniel, ha dichiarato: « L'atteggiamento comunista mi sembra in questo momento molto favorevole ».

Egli ha aggiunto che entro qualche giorno verrà reso noto dal cino-coreano il numero dei prigionieri che essi si dichiarano pronti a restituire.

La terza giornata della conferenza per lo scambio dei prigionieri di guerra feriti ed ammalati è terminata con un accordo quasi completo sulle modalità materiali dell'operazione.

Una nuova riunione avrà luogo domani e sarà redatto il testo completo dell'accordo, mentre alcuni dettagli pratici sono attualmente in discussione da parte degli ufficiali di stato maggiore delle due parti, specialmente per quanto riguarda la sicurezza dei mezzi che trasporteranno i prigionieri dalle due parti sino al posto neutrale di Pan Mun Jom, e la polizia della zona demilitarizzata durante il periodo dello scambio dei prigionieri.

Il capo della delegazione delle Nazioni Unite ha anche detto ai comunisti di trovare incredibilmente esiguo il numero degli ammalati e dei feriti che i comunisti stessi hanno dichiarato di essere pronti a consegnare agli alleati.

I comunisti hanno annunciato infatti di essere pronti a consegnare 600 feriti ed ammalati, di cui 250 sud-coreani, mentre gli altri 150 appartenenti alle Nazioni Unite.

Non è stato ancora reso noto alcun dettaglio sulla varia nazionalità dei prigionieri, mentre il comando delle Nazioni Unite ha annunciato dal canto suo di essere disposto a restituire alle autorità militari comuniste 5100 nord-coreani e 700 cinesi.

Gli ambienti comunisti della conferenza sottolineano oggi che il comando cino-coreano non fornire rapidamente le cifre avrebbe interpretato alla lettera le parole « feriti ed ammalati », ma gli stessi ambienti aggiungono di non vedere il motivo perché altri scambi di prigionieri non potrebbero aver luogo ulteriormente.

Il rapido svolgimento della conferenza e l'erezione di una seconda tenda a Pan Mun Jom hanno provocato nella serata vivaci commenti sia da parte comunista che da parte degli osservatori delle Nazioni Unite in merito alla possibile ripresa delle conversazioni d'armistizio propriamente dette.

E' noto che nella lettera inviata ai generali Kim Il Sung e Peng La Hual prima dell'apertura delle conversazioni, il generale Clark ha chiesto ai comunisti proposte dettagliate per mettere in pratica un programma di Chu En Lai tendente ad una soluzione di insieme del problema dei prigionieri di guerra.

L'ammiraglio Daniel ha dichiarato oggi di aver chiesto al generale Lee Sang Cho, capo della delegazione comunista, dettagliate spiegazioni riguardanti l'eventuale ripresa delle conversazioni, ma di non aver avuto ancora alcuna risposta sull'argomento.

Per gli esperimenti nel Pacifico a Eniwetok sarà aggiunto Bikini

WASHINGTON, 9.

La Commissione atomica del Congresso, in occasione dell'insediamento del suo nuovo presidente, il rappresentante repubblicano Cole, che succede dopo tre mesi in interregno al senatore MacMahon deceduto, ha annunciato che il rapido programma di espansione e sviluppo degli esperimenti delle nuove armi atomiche ha portato alla decisione di aggiungere all'atollo di Eniwetok nel Pacifico, anche il vecchio atollo di Bikini. E' su questo ultimo atollo che ebbero luogo nel 1946 le prime e grandiose esplosioni della bomba atomica.

Si apprende che a Bikini, che dista 180 miglia da Eniwetok, si darà presto inizio a nuove costruzioni e impianti tecnici, resi tanto più necessari in quanto la superficie disponibile di Eniwetok è alquanto ridotta. Tuttavia il quartier generale degli esperimenti atomici americani nel Pacifico, continuerà a rimanere a Eniwetok, e ciò per ragioni tecniche e di altra natura.

Gli ultimi esperimenti nel Pacifico

furono condotti nell'atollo di Eniwetok nel novembre scorso, e nonostante il riserbo in materia, si sa che ebbero luogo esplosioni termonucleari, e in altre parole di esperimenti in relazione alla bomba all'idrogeno. Non si crede che si sia però trattato di una vera esplosione della bomba all'idrogeno, ma bensì di collaudi preliminari.

Il gen. Ridgway giunto a Casablanca

PARIGI, 8.

Il Comandante Supremo atlantico, generale Ridgway, è giunto ieri pomeriggio a Casablanca. Egli si tratterà nel Marocco fino al 10 aprile. Scopo della visita è quello di coordinare più strettamente i piani difensivi del Comando Supremo alleato in Europa con quello del Comando Aereo Strategico americano.

LONDRA - TOKIO e ritorno in 75 ore

LONDRA, 8.

Il quadrimotore « Comet » ha compiuto il suo primo viaggio di andata e ritorno da Tokio con 40 passeggeri a bordo, in complessive 75 ore.

LA SITUAZIONE IN ESTREMO ORIENTE

Conferenza ad Honolulu per la sicurezza del Pacifico

Lunedì si sono incontrati i rappresentanti militari americano, inglese, francese e neozelandese - Il gen. Gruenther afferma che i sovietici vogliono disgregare l'alleanza atlantica

WASHINGTON, 8.

I rappresentanti della Francia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Nuova Zelanda si sono riuniti lunedì a Honolulu sotto la presidenza del Comandante della flotta americana del Pacifico, ammiraglio Radford, per procedere ad uno scambio di informazioni sui problemi interessanti la difesa del Pacifico.

Da fonte bene informata la « United Press » apprende che il Comandante supremo atlantico, gen. Matthew B. Ridgway, si recherà a Washington in maggio per esporre alle Commissioni congressuali la sua opinione sugli aiuti militari americani.

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito atlantico, generale Alfred Gruenther, ha deposto nel corso di una seduta segreta della Commissione senatoriale degli Affari Esteri degli Stati Uniti. Il presidente della Commissione, sen. Wiley, ha fornito ai giornalisti, al termine della seduta, alcuni particolari circa le dichiarazioni di Gruenther.

Il generale ha affermato innanzi tutto che la Russia sta tentando di compiere uno sforzo supremo per separare gli Stati Uniti dai loro alleati europei, aggiungendo che è pertanto necessario opporsi a tale politica con tutta l'intelligenza e la perspicacia possibili.

Il generale ha inoltre affermato che la NATO, in questi due anni di vita ha « aumentato considerevolmente » il numero delle divisioni e l'aviazione tattica destinate alla difesa dell'Europa. « Come risultato di ciò — ha aggiunto il generale — le forze della NATO, quantunque inadeguate, non sono più tali da non costituire una garanzia di resistenza ».

Gruenther ha poi affermato che la minaccia che incombe sull'Europa Occidentale non è affatto scomparsa e che i sovietici hanno quattro milioni di uomini sotto le armi, mentre la loro potenza terrestre e aerea è in continuo aumento e le forze dei Paesi satelliti si stanno sempre più potenziando.

Il generale — sempre secondo le dichiarazioni di Wiley — ha poi sottolineato che « il timore fondamentale di molti europei è costituito ancora dall'entità del contributo americano al programma di riarmo della NATO ».

« Il successo della NATO e la salvezza della civiltà quale noi l'intendiamo — ha

Il gruppo Italia-USA si recherà in America

I problemi dell'emigrazione, di Trieste e delle Commesse — Un colloquio dell'on. Larussa con il Sottosegretario Dominèdo

ROMA, 8.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri on. Dominèdo, ha ricevuto a Palazzo Chigi il presidente del gruppo parlamentare Italia-USA, on. Domenico Larussa.

Il presidente del gruppo dei deputati amici degli Stati Uniti d'America era accompagnato dai deputati del Comitato esecutivo.

Durante il colloquio, l'on. Larussa ha esposto al Sottosegretario agli Esteri alcuni problemi che interessano i rapporti tra i due Paesi amici, con speciale riguardo a quello dell'emigrazione, in relazione alla politica americana delle zone depresse ed ai progetti attualmente allo studio a Washington, ed ai lavori del Comitato speciale statunitense che ha sottoposto all'esame del Presidente Eisenhower modifiche all'attuale legge sull'emigrazione.

L'on. Larussa ha inoltre informato l'on. Dominèdo della prossima partenza per gli Stati Uniti d'America di una missione italiana dell'Associazione Nazionale Italia-USA che prenderà contatti con il costituendo comitato di senatori e deputati del Congresso americano « Amici dell'Italia » onde concretare un'azione comune nell'interesse reciproco delle due Nazioni.

aggiunto Gruenther — dipendono dal modo con cui gli Stati Uniti eserciteranno la loro funzione di guida ». Il generale ha aggiunto che una delle principali difficoltà che si frappongono ai programmi per la difesa dell'Occidente è la mancanza di adeguate riserve per ragioni economiche.

Il Capo di Stato Maggiore della NATO ha quindi affermato che la partecipazione tedesca al riarmo europeo costituisce uno dei principali obiettivi del Comando Supremo alleato e si è dichiarato certo che il Trattato per la CED finirà per essere ratificato.

Negli ambienti politici di Washington si nota una certa riservatezza nella valutazione del nuovo atteggiamento sia cinese che sovietico, ed appare evidente il desiderio di lasciare la più completa libertà d'azione al Presidente Eisenhower.

Alle Nazioni Unite si apprende che l'Unione Sovietica voterebbe, a certe condizioni, la risoluzione sul disarmo, approvata dalla Commissione politica dell'ONU.

La delegazione sovietica ha infatti deciso di proporre alcuni emendamenti di carattere secondario alla risoluzione stessa che dovrebbe essere ratificata oggi. Tale gesto verrebbe interpretato nel senso che l'URSS voterebbe a favore della risoluzione qualora gli emendamenti da lei proposti venissero accettati.

Gli emendamenti, a quanto si apprende, sono intesi ad eliminare dal testo della risoluzione sul disarmo l'espressione di congratulazioni rivolte alla Commissione per il disarmo per il lavoro compiuto nel 1952, nonché ad eliminare il richiamo ad una risoluzione approvata nel 1951 a Parigi dall'Assemblea, risoluzione alla quale l'Unione Sovietica si era opposta.

Come si ricorderà, in sede di Commissione politica, l'Unione Sovietica si era dichiarata contraria alla risoluzione proposta dalle potenze occidentali ed aveva chiesto che la Commissione per il disarmo dell'ONU continuasse l'esame delle proposte russe, che prevedevano tra l'altro la riduzione di un terzo degli armamenti delle grandi potenze, l'incondizionata proibizione delle armi atomiche e batteriologiche e di tutte le altre armi di distruzione in massa, nonché uno stretto controllo internazionale sull'esecuzione di tali decisioni.

Telegramma di Einaudi al Presidente della Repubblica turca

ROMA, 9.

Il Presidente della Repubblica, on. Einaudi, ha inviato al Presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, il seguente telegramma:

« Nella tragica circostanza dell'inabissamento del sommergibile « Dumlupinar » il popolo italiano insieme con me esprime la propria dolorosa simpatia all'amico popolo turco e in particolare alle famiglie orbate dei loro cari ».

Convegno federalista presieduto da Taviani

ROMA, 9.

Il Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani, ha presieduto un Convegno del Movimento Federalista Europeo, presenti personalità della Francia e del Belgio.

L'on. Taviani ha sottolineato in un suo discorso, che non esiste alcun contrasto tra la politica europea ed il potenziamento dei valori nazionali.

La situazione della zona "B" in un articolo del "Times"

LONDRA, 9.

Un'interessante articolo sulla situazione della « Zona B » del Territorio Libero di Trieste amministrata dagli jugoslavi, è pubblicato dal « Times ».

L'autorevole giornale scrive che tutto ciò che è italiano viene snaturato.

Il s. alla tesi che essi tendono a ridurre a zero, e dopo un'ora di discussione, si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata.

Il programma del convegno è stato approvato, e si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata. Il programma del convegno è stato approvato, e si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata.

Il programma del convegno è stato approvato, e si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata. Il programma del convegno è stato approvato, e si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata.

Il programma del convegno è stato approvato, e si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata. Il programma del convegno è stato approvato, e si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata.

Accanimento

Il programma del convegno è stato approvato, e si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata. Il programma del convegno è stato approvato, e si è deciso di passare a un'altra tesi, che è stata accettata.

Scuola di Einaudi

Si celebra la fine degli studi

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi. In occasione della fine degli studi, si celebra la fine degli studi.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 78
AMMINISTRAZIONE 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità 8. 250 - Necrologi 50. 2 - Cronaca 50. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 18

PANORAMA PRE-ELETTORALE

Primi generali orientamenti nell'ambito dello schieramento democratico

Le estreme di destra e sinistra - Le donne rappresentano il 51 per cento del corpo elettorale

ROMA, 10. La Commissione del Ministero degli Interni che deve esaminare i 73 contrassegni di lista per l'elezione dei deputati, ha iniziato ieri mattina il suo lavoro e lo terminerà entro la mezzanotte di oggi, comunicando le proprie decisioni agli interessati.

Per quanto riguarda le candidature per il Senato, si rileva che il generale orientamento dei partiti socialdemocratico, liberale e repubblicano verso la presentazione di candidature separate nei collegi per l'elezione dei senatori, non esclude la possibilità di accordi locali dei partiti suddetti, fra loro e con la democrazia cristiana, allo scopo di non disperdere le forze là, dove sia abbastanza probabile l'affermazione di un partito democratico.

La direzione del PLI, al termine di una riunione tenuta ieri, ha riaffermato la piena autonomia programmatica del PLI nell'ambito dello schieramento democratico, ed ha deliberato di partecipare alle elezioni del Senato con propri candidati e con proprio contrassegno in tutti i collegi, salvo particolari situazioni locali, in relazione alle esigenze del rafforzamento dello schieramento democratico.

Per quel che riguarda i repubblicani, l'avv. Reale, segretario del PRI, ha dichiarato che «fino dal primo giorno dello scioglimento del Senato, il PRI ha invitato tutte le organizzazioni periferiche a preparare le candidature repubblicane a tutti i collegi senatoriali. E in tal senso le candidature sono state approntate e saranno mantenute, a meno che non si arrivi ad accordi con gli altri partiti democratici».

Un colloquio sull'argomento ha avuto luogo ieri fra l'on. Villabruna, Segretario del PLI e l'on. Gonella, e una riunione della direzione della DC è annunciata per domani, allo scopo di definire le candidature per il Senato.

E' probabile che i Segretari dei quattro partiti del centro democratico, nelle riunioni che terranno prima del 23 aprile, termine fissato per la presentazione delle candidature al Senato, riconoscano l'opportunità di presentare, in determinati collegi, una candidatura comune.

Per quanto riguarda il PNM ed il MSI, mentre per l'elezione dei deputati si avranno liste separate, per quelle senatoriali, nella maggior parte dei collegi meridionali, presenteranno candidature comuni. La questione formerà oggi oggetto di esame da parte della giunta del partito monarchico e della direzione del MSI.

I lavori del Comitato centrale del PSI si sono conclusi ieri. Anche per le elezioni del Senato i vari oratori hanno insistito sulla tesi dell'«adattamento della tattica al sistema di elezione vigente», ma nessuna deliberazione definitiva sarà adottata prima che la giunta di intesa socialcomunista abbia stabilito in quali collegi sia opportuno presentare un solo candidato socialcomunista. La giunta si riunirà il 16 corrente, subito dopo la riunione del Consiglio nazionale del PCI. Ad ogni modo, si prevede che i due partiti avranno un candidato comune in non meno di 70 collegi.

Secondo calcoli aggiornati al 31

marzo scorso, gli elettori per la Camera dei Deputati assommano a 30.333.247 di cui 14.462.448 di sesso maschile e 15.940.799 di sesso femminile. Le donne rappresentano perciò il 51,41 per cento del corpo elettorale che assomma al 64,51 per cento della intera popolazione. Saranno istituite 48.743 sezioni elettorali.

Per quanto riguarda le grandi città si rileva che a Roma e provincia voteranno 1.398.000 elettori, di cui 735.000 donne; a Milano e provincia 1.764.337, di cui 926.000 donne; a Napoli e provincia 1.278.626 di cui 684.000 donne; a Palermo 599.000 di cui 318.000 donne.

Gli elettori del Senato considerando che potranno votare per la Camera Alta gli elettori dal venticinquesimo anno in poi, si aggirano sui 28.000.000, vale a dire sull'88,8 per cento degli elettori per la Camera che sono tutti i cittadini che hanno compiuto i 21 anni.

DONO del Governo italiano AL CANADA

ROMA, 10. Il Governo italiano, in riconoscimento degli aiuti che il Canada ha inviato per le popolazioni civili italiane in questo dopoguerra, offrirà al Governo canadese un immobile da destinarsi a sede dell'ambasciata a Roma del Paese amico. E' stata già promulgata la legge relativa.

L'AUSTRIA auspica la ripresa delle trattative per il Trattato di Stato

VIENNA, 10. Il Governo austriaco intende effettuare quanto prima dei passi intesi ad invitare le quattro grandi potenze a riprendere le trattative per la conclusione di un trattato di stato con l'Austria. A tale proposito nel corso di una riunione del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri austriaco Gruber, ha presentato ai colleghi del Gabinetto un rapporto sugli sforzi compiuti per riavviare le suddette trattative.

Commenti al soggiorno di Spaak a Roma

ROMA, 9. Il soggiorno romano del signor Spaak, in occasione del suo viaggio verso il Medio Oriente, è giunto particolarmente gradito negli ambienti politici e diplomatici italiani che apprezzano e riconoscono la personalità di primo piano dell'illustre uomo politico belga, il quale si è sempre adoperato per il successo dell'unità europea.

Informazioni di fonte autorevole lasciano supporre che il signor Spaak nei suoi colloqui romani, abbia discusso molteplici aspetti del processo di unificazione del Continente, con particolare riguardo a quei problemi ai quali più direttamente è interessata l'Italia.

Come è noto Spaak è attualmente impegnato nello studio preliminare della Costituzione europea; ma è probabile che egli si sia preoccupato di esaminare i rapporti intercorrenti tra le diverse zone politiche proprio allo scopo di stabilire tra di esse più intensi contatti e una più consisten-

RIPRISTINATE le decorazioni al V.M. agli ex appartenenti alla M.V.S.N.

ROMA, 10. La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri la legge in base alla quale le decorazioni al valor militare concesse agli appartenenti alle disciolte milizie volontarie sicurezza nazionale, sue specialità e milizie speciali, per atti di valore compiuti in tempo di pace e revocate in base al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945 n. 535, sono ripristinate a domanda degli interessati sempreché possano escludersi dalla concessione della decorazione natura e finalità politiche.

PROPOSTA POLACCA alla commissione politica dell'ONU

NEW YORK, 10. La delegazione polacca all'ONU ha comunicato il testo di un progetto di risoluzione che presenterà oggi nel corso della riunione della Commissione Politica.

Il progetto, che è relativo «alle misure necessarie per evitare una guerra mondiale e rafforzare la pace», solleverà inoltre il problema della guerra in Corea, quello del piano sovietico per la riduzione di un terzo degli armamenti e chiedendo, infine, la condanna del blocco atlantico di cui denuncia le intenzioni aggressive.

I COLLOQUI TEDESCO-AMERICANI

Concordi Adenauer ed Eisenhower sulla necessità del rafforzamento occidentale

Oggi l'incontro conclusivo alla "Casa Bianca", - Il problema dei criminali di guerra - Favorevoli ripercussioni del soggiorno in America del Cancelliere tedesco

WASHINGTON, 10. Sui risultati del colloquio che il Cancelliere Adenauer ha avuto con il Presidente Eisenhower si apprendono — da fonte bene informata — i seguenti particolari. Eisenhower ed Adenauer sono concordi sulla necessità di proseguire la politica del rafforzamento dell'Occidente e dell'Unità Europea. Le proposte fatte sinora dalla Russia Sovietica non costituiscono una base sufficiente per raggiungere un vero e leale accordo. Eisenhower ed Adenauer considererebbero come prova di leale volontà lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania. Il Presidente degli Stati Uniti e il Cancelliere tedesco sottolineano che «la porta per concrete offerte, per e-

ventuali trattative, resta aperta». In questo, i circoli diplomatici di Washington vedono una perfetta concordanza tedesco-americana nel riguardo della nuova offensiva di pace sovietica. Adenauer, Eisenhower e Dulles avranno oggi alla Casa Bianca il loro più lungo e conclusivo colloquio, dopo il quale verrà emesso un comunicato ufficiale. Gli Stati Uniti si sarebbero dichiarati disposti a fornire al contingente tedesco, attraverso il commissariato della comunità di difesa, le stesse armi che saranno date anche agli altri contingenti. Le liste delle previste forniture saranno rese note prossimamente. La quota tedesca del finanziamento dell'esercito europeo è stata accettata dagli Stati Uniti. Si attende una prossima conferenza internazionale per risolvere il problema dei profughi. Conferenza alla quale partecipa anche la Germania.

Si apprende intanto che il Cancelliere tedesco, Conrad Adenauer ha chiesto al Segretario di Stato Foster Dulles l'amnistia per i 500 criminali di guerra tedeschi tuttora detenuti. Dulles avrebbe risposto che il Governo americano studierà il problema esaminando le possibilità di concedere provvedimenti di clemenza. Dulles ha quindi dichiarato che il Governo degli Stati Uniti aveva deciso di rendere alla Germania 350 piccole unità navali che erano state sequestrate a titolo di riparazione dei danni di guerra. Il Segretario di Stato ha chiesto infine ad Adenauer di irrigidire il controllo sul commercio tra le due Germanie.

Nel suo editoriale odierno, il giornale liberale «Frankfurter Allgemeine» esprime la sua soddisfazione per la cordialità e la franchezza che caratterizzano i colloqui tra il Cancelliere Conrad Adenauer e gli uomini di Governo americani. Il giornale sottolinea «il rapido e concreto accordo raggiunto sui principali problemi in discussione». «Le entusiastiche accoglienze di cui è stato fatto segno il Cancelliere Adenauer — prosegue il giornale — sono il segno tangibile del successo di una politica che è stata concepita, voluta e portata avanti da lui solo e che da lui sarà, con la stessa fermezza, portata a compimento». «E' la politica di pace e libertà di un

natura, come la rivelazione, provengono da Dio e Dio non può contraddirsi. Praticate l'amore del prossimo e affinate il vostro senso della giustizia sociale; ma una giustizia sociale per tutte le condizioni e per tutte le classi. Che nessuno possa rimproverare alla Chiesa di non amare il lavoratore. Qualcuno potrebbe essere piuttosto tentato di dire che da qualche tempo, malgrado i suoi più urgenti compiti concernenti l'al di là, essa ha posto la questione operaia troppo alla avanguardia delle sue preoccupazioni. Ma neanche tale rimprovero sapremo accettare. Abbiate sempre presente: la Chiesa è la Chiesa di tutti; essa è per tutti e vuole riunire tutti gli uomini in una sola famiglia, come fratelli e sorelle in Cristo. Allargate il vostro sguardo e il vostro cuore e rivolgeteli a tutti i Paesi ed a tutti i popoli. Nessuno più della Chiesa cattolica dispone di forze di riconciliazione come di comprensione, di unità, atte ad influire sulle ultime convinzioni, le più profonde, quelle che dominano la vita. Spetta ai figli della Chiesa mettere queste forze in opera; ma a voi che appartenete alla classe dirigente, una tale missione incombe in modo particolare».

FORMOSA diverrà territorio sotto tutela dell'ONU?

NEW YORK, 10. Formosa diventerà un territorio sotto la tutela delle Nazioni Unite? Questa è l'ipotesi che avanza stamane il «New York Times», aggiungendo che il Presidente Eisenhower starebbe esaminando tale possibilità. Il giornale newyorkese esclude tuttavia la possibilità che il riconoscimento dell'indipendenza di Formosa possa confortare il riconoscimento del Governo di Mao Tse Tung. Il giornale prosegue rilevando che l'idea di affidare all'ONU la tutela di Formosa potrebbe anche essere un riconoscimento implicito del Governo di Washington che il generalissimo Chiang Kai Scek non abbia i mezzi sufficienti per riconquistare il continente cinese ed abbattere quindi il regime di Mao Tse Tung.

Le riunioni di Istanbul sotto la presidenza di Carney

ISTANBUL, 10. Si sono riuniti il comandante del settore alleato dell'Europa meridionale e sud-orientale ed i rappresentanti degli stati maggiori greco e turco. Le riunioni si svolgono sotto la presidenza dell'ammiraglio Carney. Negli ambienti bene informati si ritiene che, nel corso dei colloqui, siano esaminati i problemi della difesa della Tracia e degli stretti, con la collaborazione delle forze navali greche e turche, appoggiate dalla sesta flotta americana. Numerose unità statunitensi sono attualmente a Istanbul, dove è giunto pure l'ammiraglio Caffery, comandante delle forze navali americane nel Mediterraneo.

La petroliera "Alba," giunta nel porto di Livorno

ROMA, 10.

L'arrivo della petroliera italiana con il carico di petrolio persiano ha colto alla sprovvista, a quando si apprende negli ambienti competenti, la direzione dell'AIOC.

Come per il precedente caso della « Miriella », la compagnia petrolifera britannica è decisa di adire alle vie legali per la tutela dei propri interessi. Funzionari dell'AIOC stanno inoltre esaminando i provvedimenti da adottare in seguito al fatto che la « Miriella » ha effettuato un nuovo carico di petrolio iraniano, nonostante il procedimento giudiziario pendente nei suoi confronti.

L'arrivo a Livorno della petroliera « Alba » che trasporta 10.000 tonnellate di petrolio grezzo iraniano, sembra infatti aver sorpreso i rappresentanti dell'AIOC in Italia.

La nave infatti non era attesa che venerdì o sabato ma fino ad ora le autorità italiane non hanno ricevuto alcuna richiesta da parte dei rappresentanti dell'AIOC, per quanto riguarda la petroliera « Alba ».

Il carico dell'« Alba » sarà scaricato provvisoriamente nella zona franca del porto di Livorno, ed a questo proposito si fa osservare da fonte competente che il petrolio grezzo potrà essere raffinato in Italia senza alcun permesso di importazione, qualora il carburante prodotto sia destinato alla riesportazione.

Gli ambienti competenti attendono con vivo interesse gli sviluppi ulteriori della questione, tanto più che il Tribunale di Roma sarà chiamato il 17 aprile a pronunciarsi sul caso del « Miriella ».

L'AIOC ha chiesto che le 4.600 tonnellate di petrolio iraniano trasportate da Abadan a Venezia, siano dichiarate proprietà della compagnia.

La petroliera « Miriella », secondo quanto viene annunciato, dovrebbe arrivare oggi a Venezia con un carico di petrolio persiano acquistato dalla « SUPOR ». La nave dovrebbe attraccare a Porto Marghera ai depositi costieri dell'Adriatico, dove già la prima volta aveva scaricato il conteso carburante.

Prossimo esame della situazione sindacale dei ferrovieri

ROMA, 10.

Il Consiglio generale del Sindacato ferroviari italiani aderenti alla CGIL si riunirà a Roma in questi giorni per l'esame della situazione sindacale in relazione alle rivendicazioni avanzate dalla categoria e per deliberare le nuove eventuali forme di agitazione. Secondo alcune anticipazioni il Consiglio generale darebbe mandato al comitato centrale di predisporre un altro sciopero generale della categoria ove il Governo non fornisca una risposta soddisfacente alla lettera indirizzata ieri al Presidente del Consiglio e al Ministro Malvestiti.

Dichiarazioni di La Malfa sullo sviluppo degli scambi internazionali

MILANO, 10.

« Dopo le decisioni prese dalla Gran Bretagna e dalla Germania di abolire parte delle restrizioni introdotte alla importazione, si riprende ora la marcia per lo sviluppo degli scambi intereuropei ed internazionali ». Così ha dichiarato il Ministro del Commercio Estero, La Malfa, ad una riunione del Consiglio generale dell'Unione commercianti di Milano. La Malfa ha detto ancora che l'avvenire dell'Italia non è affatto in uno spirito nazionalista, chiuso, quasi balcanico, che porterebbe fatalmente all'isolamento ed all'autarchia. L'avvenire italiano è invece nei principi della libera democrazia attraverso i quali si insinua l'amore profondo per la Patria con lo spirito della solidarietà europea ed internazionale.

Una città di ragazzi sorta a Ferrara

FERRARA, 10.

E' sorta a Ferrara per iniziativa di un comitato cittadino e con il contributo dello Stato una città dei ragazzi. Un altro centro che viene ad aggiungersi a quelli già funzionanti in Italia, per lenire le sofferenze dell'infanzia maggiormente provata dalla

guerra. Nella città dei ragazzi di Ferrara si trovano attualmente 170 orfani indirizzati ad attività artigiane e di specializzazione tecnica. Il Ministro del Lavoro Rubinacci che ha ufficialmente inaugurato, a nome del Governo, la città, ha detto tra l'altro: « Noi guardiamo a voi come alla più dolce, alla più radiosa speranza della nostra vita. Non c'è avvenire di popolo se non c'è libertà di espressione individuali, umane; non c'è rigoglio di gioventù cresciuta sotto i sacri segni del cristianesimo, dell'Italia e del lavoro ».

ATTESO IN SICILIA il Ministro Parker

PALERMO, 10.

E' atteso in Sicilia il capo della M. S. A. in Italia Ministro Parker. Egli visiterà una serie di villaggi popolari già costruiti ed assisterà alla posa della prima pietra di un nuovo complesso di edifici a Randazzo. L'insieme delle opere fin qui costruite od in corso di costruzione in Sicilia, ha richiesto una spesa di oltre un miliardo di lire, ed ha reso possibile la sistemazione di 400 famiglie.

80 milioni di dollari assegnati all'Italia

WASHINGTON, 10.

Viene annunciata come imminente la decisione del Governo americano di assegnare all'Italia 80 milioni di dollari per aiuti economici. Tale somma sarebbe destinata ad accompagnare e facilitare lo sforzo compiuto dall'Italia per il riarmo e sarebbe data senza controprestazioni. In altre parole tale assegnazione corrisponde ai fondi ERP per il piano Marshall ed è interamente indipendente dalle commesse industriali e dagli aiuti militari, questi ultimi assegnati sotto forma di materiale bellico prodotto negli Stati Uniti.

DIVI AMERICANI all'Esposizione E.A. 53

ROMA, 10.

Secondo alcune informazioni nel programma di spettacoli che si sta predisponendo per l'esposizione internazionale dell'agricoltura (EA 53) sono state inserite alcune esibizioni dei più noti divi del cinema americano fra cui Rita Hayworth, Bing Crosby e Bob Hope.

Lasceranno la Germania alcuni funzionari russi

BERLINO, 10.

Secondo l'organo dell'alta commissione americana in Germania, « Neue Zeitung », un numeroso gruppo di ufficiali e funzionari della commissione sovietica di controllo in Germania ha ricevuto ordine di rientrare nella Unione Sovietica. La motivazione ufficiale di tale provvedimento — aggiunge il giornale — è quella di una riorganizzazione dei quadri della commissione stessa. Il « Neue Zeitung » aggiunge tuttavia che la decisione del Cremlino tenderebbe ad eliminare dalla Commissione sovietica tutti quegli elementi che hanno dimostrato di essersi eccessivamente familiarizzati con taluni ambienti della popolazione tedesca.

VIETATO ai sacerdoti croati di partecipare a organizzazioni del clero comunista

ROMA, 10.

In una trasmissione in lingua croata la radio vaticana ha annunciato che la Santa Sede ha proibito ai sacerdoti croati di aderire alle organizzazioni « ufficiali » del clero patriottico dal regime comunista jugoslavo. Nella sua trasmissione la Radio vaticana ha precisato che è ugualmente proibito ai sacerdoti croati di collaborare comunque alla fondazione di tali organizzazioni poiché è fuori dubbio che esse non hanno come fine il riavvicinamento della Chiesa allo Stato jugoslavo « ma tendono evidentemente ad asservire la Chiesa allo Stato ».

Il giornalista Maner Luaidi giunto a Copenaghen

COPENAGHEN, 10.

E' giunto, a bordo del suo apparecchio Giralfo, con il quale tenterà la traversata del polo, il giornalista aviatore italiano Maner Luaidi. Egli ripartirà domani alla volta di Oslo.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

DOMANI SERA ALLA "CASA DEGLI ITALIANI"

Vivissima attesa per lo spettacolo d'arte varia

Come abbiamo già annunciato, domani sera alle ore 21, alla Casa degli Italiani avranno luogo numerose manifestazioni raccolte nello svolgimento di una eccezionale serata.

Si procederà all'estrazione della Lotteria che ha per premio due enormi uova di cioccolata ed un accendisigari; e siccome il prezzo dei biglietti della Lotteria stessa è stato fissato in So. 1 si può quasi dire che siano già tutti esauriti.

Naturalmente l'estrazione della Lotteria avrebbe avuto un interesse finale per i soli tre vincitori ed allora il Comitato Promotore ha pensato bene di cogliere l'occasione per inquadrare l'estrazione al termine di uno spettacolo d'arte varia che era stato da tempo ideato.

Abbiamo già scritto ieri qualcosa sull'argomento; aggiungiamo ora che la terrazza sulla quale si svolgerà lo spettacolo è stata opportunamente decorata ed illuminata e precisiamo, per quanti nutrissero dei dubbi, che la ventilazione è stata giudicata, questa volta, piacevole a causa dell'ormai avanzato tangibile che rende particolarmente gradevole la brezza serotina.

Il piccolo palcoscenico è ormai approntato, i singoli attori impegnati nello spettacolo stanno dando, come si suol dire, gli ultimi ritocchi alla loro preparazione e, gradita sorpresa per gli organizzatori e per il pubblico, si è aggiunta all'ultimo momento la prestazione straordinaria di elementi oltremodo pregevoli che hanno voluto simpaticamente accettare l'invito di partecipare allo spettacolo.

Il programma dello spettacolo è stato stampato e sarà distribuito domani, ma noi che abbiamo le solite indiscrezioni diremo che esso è costituito da un complesso musicale, canzoni, macchiette, dizione di brani di prosa, un po' di poesia, e da un quartetto eccezionale che debutterà in un numero nuovissimo.

Il tutto avrà inizio alle 21, ripetiamo, sulla terrazza della Casa degli Italiani ed è stata prevista la sistemazione a sedere di centinaia di intervenuti, anche per evitare che i rimasti in piedi turbino, come d'abitudine, la visione dello spettacolo ai diligenti e fortunati, giunti in orario ed in tempo.

Dopo lo spettacolo d'arte varia, la terrazza con una metamorfosi rapidissima, riacquisterà la sua funzione di sala da ballo e l'orchestra Belmonte che tutti avranno già avuto modo di apprezzare nei numeri dello spettacolo, si impegnerà al gran completo, dando il ritmo alle danze che si prevede avranno l'eccezionale partecipazione del numeroso pubblico in attesa dell'estrazione della Lotteria.

Ulteriori dettagli che esulassero della nostra illustrazione ciascuno li può chiedere rivolgendosi alla Casa degli Italiani, ai membri del Comitato Promotore ed alla Segreteria, telefonando al n. 92.

PELLEGRINAGGIO ALLA MECCA

La data limite per l'arrivo dei pellegrini

Il Governo dell'Arabia Saudita ha reso noto che il limite utile di tempo per l'arrivo dei pellegrini a Gedda, diretti ai Luoghi Santi dell'Islam, è fissato per il 5 Dhul Higgiah 1372, corrispondente approssimativamente al 15 agosto p. v.

Per i pellegrini che vi si recassero per via aerea, tale termine è prorogato al 6 Dhul Higgiah 1372 corrispondente, sempre approssimativamente, al 16 agosto 1953.

LA CAMPAGNA ANTITUBERCOLARE

Lotteria promossa dal Comitato

Nel quadro dell'attività del Comitato Antitubercolare della Somalia ha trovato posto un'iniziativa destinata a contribuire in forma particolarmente concreta alle realizzazioni del Comitato stesso.

Fra qualche mese infatti sarà estratta in Somalia una grande Lotteria il cui carattere possiamo definire nazionale e le cui modalità sono attualmente allo studio e saranno rese note quanto prima attraverso un preciso comunicato ufficiale.

La grande Lotteria verrà certamente a creare i suoi vincitori i quali, oltre vedersi assegnare dalla Fortuna una considerevole somma, contribuiranno insieme con tutti coloro che avranno acquistato almeno un biglietto all'attuazione delle varie forme di attività previste nel programma del Comitato Antitubercolare della Somalia.

Probabilmente non ci saranno nuovi milionari, intendendo milioni o forse nemmeno decine di migliaia di somali, ma il 1° premio sarà notevole e ricco e tutti gli altri numerosi e da non trascurare. Chiunque attraverso la estrosità cieca della sorte potrà essere il vincitore e per mettersi in questa augurabile eventualità non dovrà fare altro che acquistare almeno un biglietto.

I biglietti saranno messi in vendita dal 12 corrente e sono stati distribuiti dal Comitato Antitubercolare della Somalia attraverso un'organizzazione capillare che garantisce fin da ora il maggior successo della benefica iniziativa.

Tiro al Piccione

Domenica 19 aprile 1953: « Gran Premio Croce del Sud ».

3 piccioni handicap da m. 23 a m. 27.

Iscrizione soci So. 40 non soci So. 45. Doppia iscrizione soci So. 65 non soci So. 75.

Premi: 1° premio il 40 per cento delle iscrizioni e Targa « Croce del Sud » — 2° premio il 30 per cento delle iscrizioni — 3° premio il 20 per cento delle iscrizioni.

Il tiratore che avrà fatto zero entro la fine del terzo turno potrà ripetere il piccione stando in pedana e pagando una riscrizione di So. 20. Piccioni torraioli scelti e velocissimi.

Pallacanestro

Il primo incontro del Torneo « Targa Maggiore Alfredo Serranti » avrà luogo questa sera, alle ore 21, sul campo di pallacanestro dell'A. S. Mogadiscio in Via Balad.

Come abbiamo già annunciato il Torneo avrà luogo in due incontri (uno di andata e l'altro di ritorno) fra le due squadre iscritte e con un eventuale terzo incontro in caso di parità.

Le squadre Rappresentativa del Corpo di Sicurezza e Rappresentativa civile raccolgono i migliori elementi provenienti dalle varie squadre che hanno disputato l'ultimo torneo. Dallo svolgersi degli allenamenti e dal grado di preparazione raggiunta dalle compagini si può presumere che l'incontro di questa sera abbia un livello tecnico eccezionale ed un mordente vivissimo, caratterizzato appunto dal forte spirito agonistico che anima le due squadre.

Il prossimo incontro di ritorno avrà luogo venerdì prossimo 17 e la vincitrice si vedrà assegnata la Targa « Maggiore Alfredo Serranti ». Il Torneo si svolge con l'assistenza tecnica e sotto gli auspicci del Commissariato per la pallacanestro e non mancherà il solito concorso di pubblico nelle tribune ed ai margini del campo di via Balad.

VITA DEI PARTITI

Nuova Sezione della L.P.S. a Durbo

ALULA (marzo).

Verso la fine del mese scorso ha avuto luogo a Durbo l'inaugurazione della nuova Sezione della Lega Progressista Somala.

La relativa cerimonia ha avuto luogo domenica 22 marzo alla presenza di numerosi iscritti, fra cui alcune donne. Erano pure presenti i Comitati delle Sezioni L.P.S. di Alula e di Bender Meragno, nonché Capi e Notabili di vari paesi. Alla cerimonia hanno pure partecipato come invitati i membri del Comitato della Sezione della Lega dei Giovani Somali di Durbo. Sono stati tenuti vari discorsi improntati a spirito di fratellanza, a propositi di svolgere una fattiva opera politica per l'evoluzione del popolo somalo e a volontà di collaborazione con l'Amministrazione Italiana.

Si è proceduto alla nomina del Comitato, la cui composizione è risultata la seguente:

Segretario: Mohamed Ahmed Mahamud — Vice Segretario: Said Adur Yusuf — Membri: Ismail Adur Yusuf, Osman Yusuf Der, Mohamed Mahamud Ali, Mohamed Mahamud Duncal. La cerimonia è quindi terminata con un rinfresco servito a tutti gli intervenuti.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo DC-3 dell'Aden Airways della linea Aden-Hargeisa-Mogadiscio, sono giunti al nostro aeroporto: H. W. Hassan, S. A. A. Aghil.

Con lo stesso aereo che ha proseguito per Nairobi sono partiti Mrs. Walrom con il bambino; Smart, Fatuma Ali, il signor Zanzani con la signora Maria Giacinta, e i signori Borg.

Lo stesso aereo è ritornato da Nairobi con a bordo:

Goldhawk, Giovanni Dini, D. M. Cook, Calascione, A. S. Ashim ed è ripartito per Aden con un solo passeggero: Ahmed Ismail.

Assemblea della Delegazione della C.I.S.L. in Somalia

In previsione della prossima Assemblea Generale della Delegazione, si invitano tutti gli iscritti a voler regolarizzare le quote sociali per l'anno 1953.

Si avvertono tutti gli iscritti, che coloro che non saranno in regola con il pagamento delle quote sociali per l'anno in corso, non potranno votare alle elezioni per il nuovo Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo

Società Agricoltori Giuba « S.A.G. »

SOCIETA' PER AZIONI

Sede in Chisimaio

Capitale int. versato So. 400.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Gli azionisti della Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 19 aprile 1953 alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 23 aprile 1953 alla stessa ora in seconda convocazione, presso la sede sociale in Chisimaio, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale;
- 3) Approvazione bilancio al 31 dicembre 1952 e relative delibere;
- 4) Nomina delle cariche sociali;
- 5) Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti sul Libro dei Soci almeno cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea ed in ordine con i pagamenti.

Chisimaio, 16 marzo 1953.

Il Consiglio d'Amministrazione

Doppia sorpresa

La S. A. VENCHI UNICA - TORINO — comunica che il Buono della Doppia sorpresa, racchiuso nelle UOVA PASQUALI inviate in Somalia, è capitato alla Signora Giuseppina Revali, in Mogadiscio, che ha già ricevuto in regalo due bottiglioni Marengo, una bottiglia Strega Alberti Benevento, una bottiglia Mandarin Sarti Bologna, due bottiglie Asti Spumante Marengo.

Alla fortunata signora Revali molti auguri per la S. Pasqua dell'anno 1954.

Movimento del porto

Partenze del giorno 9 corrente:

Panfilo « Korrigani » (bandiera francese) per Chisimaio-Mombasa.

Previsioni per il giorno 12 corrente: Arrivo P.fo « Sunburst » (bandiera italiana) da Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Samadhi » film indiano.

CINEMA CENTRALE — « Appuntamento al 38° parallelo » è cinegiornale.

CINEMA EL CAB — « Barsat » film indiano e Somalia in cammino n. 2, « Pieni della Somalia », parlato in somalo.

CINEMA HADRAMUT — « Anis-Mama » film arabo.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Risate al paradiso ».

SUPERCINEMA — « Anna ».

Annunci Economici

ACQUISTO Kudo femmina. Errico, telefono 154-73.

APERTI A ROMA I LAVORI DEL C.E.R.N.

Un grande laboratorio per le ricerche nucleari sorgerà a Ginevra

Scienziati di 10 Nazioni europee collaborano a ricerche scientifiche. Un ciclotrone modulato in frequenza e un sincrotrone per protoni

La quinta sessione del Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari (CERN), si è svolta presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche sotto la presidenza del signor J. H. Bannier (Olanda), assistito dal prof. E. Amaldi, direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Roma, nella sua qualità di segretario generale del CERN.

Oltre a delegati dei dieci Paesi membri del CERN, hanno preso parte ai lavori osservatori della Grecia, dell'Inghilterra e dell'UNESCO.

Dopo il discorso inaugurale tenuto dal prof. Colonnelli, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, i delegati hanno iniziato i lavori esaminando i rapporti sull'attività dei quattro gruppi di studio stabiliti dal CERN per preparare la costruzione di un laboratorio internazionale a Ginevra e organizzare la collaborazione internazionale delle ricerche teoriche del futuro concernenti i raggi cosmici, e altre forme di collaborazione.

I gruppi di studio sono diretti da quattro eminenti personalità: prof. N. Bohr, Premio Nobel, di Copenaghen, prof. C. J. Bakker di Amsterdam, ing. Odd Dahl della Norvegia, ing. fisico L. Kowarski di Parigi e il prof. P. Preiswerk di Zurigo.

Il Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari, detto comunemente CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire), è nato il 15 febbraio 1952 con la firma di un accordo da parte dei seguenti dieci Paesi: Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Svezia, Svizzera. Esso ha il compito di svolgere e sviluppare la seconda fase di un programma più vasto, la cui prima fase, detta « degli esperti », avente carattere preparatorio, si è svolta sotto l'egida dell'UNESCO ed ha avuto termine il 15 febbraio 1952 con la firma dell'accordo che ha portato alla costituzione del CERN.

La seconda fase, quella attuale del CERN, è essenzialmente una fase di progettazione, ed avrà la durata di circa un anno e mezzo. A questa seguirà la terza fase avente il compito della costruzione del laboratorio internazionale attualmente in studio di progettazione. A questa seguirà la quarta ed ultima fase, nella quale il predetto laboratorio verrà utilizzato per gli studi e le ricerche sui corpuscoli elementari.

Fino ad ora il Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari ha tenuto quattro Sessioni. La prima, a Parigi nel maggio 1952, è servita a fissare la struttura organizzativa del CERN stesso. La seconda, tenuta nel giugno a Copenaghen, ha portato alla scelta delle macchine che questo organismo si propone di progettare e costruire. La terza Sessione ha avuto luogo ad Amsterdam nell'ottobre e fu dedicata alla discussione ed alla scelta della località ove verrà costruito il grande Laboratorio Europeo. La decisione unanime di tutti i Paesi fu per una località nelle vicinanze di Ginevra. La quarta Sessione, tenuta nel gennaio a Bruxelles, ebbe come principale soggetto la discussione e stesura della Convenzione che i Governi dei Paesi aderenti dovranno firmare alla fine del periodo di progettazione. Infine la quinta Sessione, che si è svolta nei giorni scorsi a Roma, è stata dedicata al perfezionamento di tale Convenzione ed alla discussione definitiva della ripartizione delle spese per la costruzione del laboratorio fra i diversi Stati europei.

La principale di tali attività consiste nella costruzione in Ginevra del grande Laboratorio, a cui abbiamo già accennato. Tale Laboratorio graviterà attorno a due grandi macchine acceleratrici. La prima, e più piccola, è un ciclotrone modulato in frequenza capace di fornire protoni di circa 600 milioni di Volts-elettrone. Essa sarà analoga alle macchine costruite presso le Università di Pittsburgh e Chicago, capaci entrambe di fornire protoni di circa 450 milioni di Volts. Macchine di questo genere rendono possibile la produzione artificiale dei mesoni, il cui studio è oggi impossibile in Europa.

Accanto a questa prima macchina, che per quanto assai grande viene considerata di dimensioni medie, il CERN si propone di costruire un sincrotrone per protoni capace di for-

nire corpuscoli di energie superiori a 10 miliardi di Volt, possibilmente di ben 30 miliardi di Volt. Attualmente esiste negli Stati Uniti una sola macchina di questo tipo capace di superare il miliardo di Volt, ed è quella del Laboratorio Nazionale di Brookhaven, la quale fornisce protoni di 2,4 miliardi. A mezzo della grande macchina del Laboratorio Europeo sarà possibile produrre e studiare i nuovi corpuscoli, come per esempio, i mesoni K, ecc. che finora sono stati osservati solo nella radiazione cosmica.

La progettazione e costruzione di entrambe queste macchine e dei corrispondenti laboratori, che le devono ospitare, è affidata a gruppi, costituiti da personale scientifico e tecnico appartenente ai dieci Paesi sopra nominati e all'Inghilterra.

LONDRA SI PREPARA PER L'INCORONAZIONE

Migliaia di registi per uno spettacolo unico

Dietro le vetrine si allineano i ricordi per tutti i gusti: temperini, cucchiaini, portasigarette, portacenere, matite con la sigla E II R

LONDRA, aprile.

Un pallido sole fa da riflettore ai preparativi per quello che i londinesi da tempo hanno battezzato « il giorno memorabile ». Oltre le siepi dei parchi, lungo quello che sarà il percorso del corteo reale, una selva di tubi di acciaio prende consistenza di tribune. Davanti alla Abbazia di Westminster sta sorgendo l'Annesso, il padiglione le cui linee funzionali a quanto si spera non faranno a pugni con l'architettura gotica retrostante. Negli studi di Chelsea — il quartiere degli artisti per eccellenza — dal loro involucro di gesso raggrumato, escono strani animali mitologici cui spetterà il compito di illustrare scultoreamente l'albero genealogico della Regina. Su e giù per le strade del centro, decine di pittori, con le loro batterie di barattoli e di pennelli, stanno cercando di dare una fisionomia unitaria bianco-nero celeste agli umili rappresentanti della individualità di ogni strada e di stretto londinese: i fanfi.

Nei grandi magazzini festosi multicolori si rincorrono festosi da pilastro a pilastro incorniciando corone dorate, bandierine, ritratti di Elisabetta e Filippo. Le statue sulle loro colonne e sui loro piedistalli attendono la brusca: per Wellington una passatina alla divisa di bronzo, per Nelson una bella ripulita alle spalle di ammiraglio, per Eros — che, momentaneamente, ha lasciato la sua fontana nel centro di Piccadilly e la sua abitudine di scoccar frecce in direzione degli autobus rossi e della pubblicità luminosa — una accurata visita medica. Dietro alle vetrine si allineano i « ricordi ». Per tutti i gusti. Temperini, cucchiaini, portasigarette, portacenere, matite con la sigla E II R — quella stessa che è costata la vita al nord, in Scozia, ad una cassetta da lettere fatta saltare in aria in quanto i nazionalisti di quelle parti sostengono che è storicamente inesatto per essi chiamare la Regina, Elisabetta seconda —. Calici, piatti, stoviglie con su il ritratto della Coppia Reale. Dai tagliandini dei vostri certificati di risparmio vi sorridono i musetti del Principe Carlo e della Principessa Anna. R

ogni tanto una busta — elegante nella sua ufficialità — vi invita, in qualità di giornalista, a fare una scappata per avere dalla viva voce degli organizzatori, particolari sul grande giorno.

Fervono — dietro le quinte della Radio e della Televisione — i piani dal cui perfetto funzionamento dipenderà la presentazione al mondo intero — via onde dell'etere — del grande avvenimento. Gli uffici turistici prevedono una Londra — per quel giorno — con una popolazione aumentata di circa un altro milione, 800.000 ad essere esatti — il cui afflusso partirà da ogni punto capitale e da ogni più remoto angolo delle isole britanniche — a cui vanno aggiunti 40.000 americani, 45.000 canadesi, 20.000 « continentali ».

E la moda? Hartnell — forse il più fantasioso dei Dior di questa sponda della Manica, l'uomo che ha ideato l'elegante copricapo-veletta che sarà portato da quelle Lady presenti a Westminster cui non vada a genio una coroncina ed i pesanti paludamenti bordati di ermellino — è l'antesignano del nuovo gusto di una seconda era elisabettiana.

Le linee, le stoffe, i copricapi richiamano alla vita di un secolo atomico la moda di secolari bellezze addormentate ad occhi aperti fra l'oro delle cornici. La linea « tulipano » — ultimo grido di Parigi — si sbizzarrisce riecheggiando motivi suggeriti dagli illustratori di libri dalle pagine mufette. E' il « Coronation Year » — l'« anno dell'Incoronazione » — e migliaia di registi vanno preparando di giorno in giorno uno spettacolo unico nel suo genere che avrà a sfondo le strade della metropoli pavesate a festa, una fitta siepe di gente di ogni età e di ogni condizione sociale che quel giorno dovrà alzarsi alle cinque del mattino e vorrà esser certa di avere un posto dal quale non perdere un singolo particolare. E se i caricaturisti — ben conoscendo le abitudini dei loro caricaturati, gli inglesi, che quando si tratta di essere presenti a un grosso avvenimento vanno a prendere i loro posti nelle primissime ore del mattino — già ci presentano qualche

TUMULATO NEL PANTHEON DELLA CASA DI BRAGANZA

LE ESEQUIE A LISBONA DELL'EX RE CAROL DI ROMANIA

LISBONA, 9.

Le esequie dell'ex-Re Carol di Romania si sono svolte ieri l'altro nella più grande semplicità a causa dell'esilio e della particolare situazione familiare dell'ex-Sovrano.

E' stato celebrato un servizio religioso nel salone della Villa dell'Estoril trasformato in cappella ardente con un catafalco ed il servizio è stato officiato da un prete anglicano, per un accordo intervenuto tra la chiesa anglicana e la chiesa ortodossa cui apparteneva l'ex-Re.

Al termine della cerimonia, durata mezz'ora, il feretro è stato trasportato nel furgone automobile scortato dalla Polizia motorizzata.

Alle 16 il corteo funebre è giunto davanti alla Chiesa dove rendeva gli onori un battaglione della guardia repubblicana, mentre la musica suonava

Il matrimonio dello scopritore della penicillina

LONDRA, 9.

Il matrimonio civile di Sir Alexander Fleming, lo scopritore della penicillina, con Amalia Coulson di nazionalità greca, ha avuto luogo ieri mattina all'ufficio dei matrimoni di Chelsea.

La cerimonia religiosa si è svolta nel pomeriggio nella Chiesa ortodossa di Bayswater a Londra.

la Marcia funebre di Chopin.

Per accordi intervenuti tra il Governo portoghese ed il Maresciallo di Corte Urdarianu la salma dell'ex-Sovrano è stata collocata nella chiesa di San Vincenzo dove si trova il Pantheon della Casa di Braganza, ma nessun principe di questa Casata né alcun membro della nobiltà portoghese ha assistito alla cerimonia funebre.

L'autorizzazione del Governo portoghese alla tumulazione del feretro nel Pantheon è dovuta al particolare che l'ex-Re Carol era nipote della Regina Doña Maria II che regnò sul Portogallo all'inizio del secolo scorso.

Carol di Romania era figlio di Re Ferdinando I e della Regina Maria. Nel 1918 aveva partecipato alla prima guerra mondiale come Comandante di Brigata. Lo stesso anno egli aveva sposato segretamente la figlia di un ufficiale romeno, Lambrino, ed aveva avuto da lei un figlio, Carol. Re Ferdinando però ottenne l'annullamento del matrimonio e la Lambrino con il figlio si recò in Francia e non si seppe più nulla di lei. Carol frattanto diveniva Generale di Divisione e Ispettore della Marina. Nel 1921 sposò la principessa Elena, figlia di Re Costantino di Grecia, ed ebbe da lei un figlio, Michele. Ma nel 1923 Carol incontrò la signora Magda Lupescu, moglie di un ufficiale dell'Esercito romeno. Per ventitré anni essi vissero insieme senza sposarsi. Nel gennaio del 1926, Carol, che si trovava a Venezia, annunciò di rinunciare al titolo di principe ereditario a favore di suo figlio Michele. Egli si separava quindi dalla moglie principessa Elena, che rimase a Bucarest accanto al figlio Michele divenuto Re quando aveva meno di 7 anni di età. Ma nel giugno 1930 Carol rientrò improvvisamente in aereo in Romania, tolse il trono al figlio e si fece proclamare Re. La sua popolarità non fu però grande. Dieci anni dopo Carol, accompagnato dalla Lupescu, ripartiva per l'esilio. Giungevano frattanto i tedeschi sotto la pressione della guardia di ferro e del maresciallo Antonescu. Re Carol abbandonò nuovamente a favore del figlio. Ebbe inizio allora la sua vita di esilio senza pace. Gli Stati Uniti gli vietarono l'accesso al paese e l'ex-Re si stabilì allora nel Messico, e quindi in Brasile, a Rio de Janeiro, ove la Lupescu cadde gravemente ammalata. Nel luglio 1947, quando sembrava che ella fosse morente, l'ex-Re la sposò e le diede il titolo di principessa Elena. Infine entrambi si trasferirono in Portogallo stabilendosi all'Estoril.

Della morte dell'ex-Sovrano erano stati immediatamente avvertiti il figlio, l'ex-Re Michele, che abita a Londra, la sorella principessa Maria di Jugoslavia, la principessa Elisabetta, l'arciduchessa Eliana d'Austria e la Regina d'Inghilterra, che è cugina in secondo grado di Carol.

Hanno cominciato frattanto ad affluire personalità e conoscenti i quali rendono omaggio alle spoglie dell'ex-Sovrano. Per primo è giunto l'ex-Re d'Italia Umberto di Savoia. Più tardi è arrivato il conte di Barcellona, pretendente al trono di Spagna.

Un convegno a Napoli sui problemi degli idrocarburi

NAPOLI, 9.

I problemi della ricerca e utilizzazione degli idrocarburi e delle forze endogene nell'Italia centro-meridionale, saranno ampiamente esaminati nel convegno promosso dal Ministro Campilli, che avrà luogo domani a Napoli, nella sede della Camera di Commercio.

L'impostazione dei problemi fondamentali sarà fatta dal prof. Malcuori dell'Università di Napoli e dal presidente dell'AGIP on. Mattei.

Il Ministro Campilli riassumerà infine il dibattito traendo le opportune conclusioni nell'interesse dell'economia centro-meridionale.

Si riunirà a Lisbona la Conferenza Internaz. della Famiglia

LISBONA, 10.

Dal 23 al 30 settembre di quest'anno si riunirà a Lisbona sotto il patrocinio del Capo dello Stato, la conferenza internazionale della famiglia. La riunione è indetta dalla « Unione internazionale degli organismi familiari » sotto l'egida dell'UNESCO. La commissione d'onore della conferenza è presieduta dal Cardinale Cerejira, Patriarca di Lisbona, e ne fanno parte i Ministri della presidenza dello Interno, degli Esteri, della Educazione e delle Corporazioni.

La DITTA SIRABELLA comunica che è arrivato il famoso vino Capri a prezzi bassi. Uva pere, fiori spetacolisti.

Danilo Colombo

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DEGLI STATI UNITI

Fondamentale revisione degli attuali programmi atlantici

Dulles comunicherà alla prossima conferenza della NATO un nuovo programma di tre punti

NEW YORK, 10.

Una fondamentale revisione della intera pianificazione atlantica è stata discussa dal « National Security Council » americano e sulla base di essa il Segretario di Stato John Foster Dulles, comunicherà ai Ministri degli Esteri alleati, nella conferenza atlantica di Parigi del 23 aprile, un nuovo programma di tre punti: 1) gli Stati Uniti ritengono che occorre spostare l'accento dei piani di difesa dalla « impostazione di emergenza » adottata finora che poneva delle « scadenze critiche annuali » (la prima di esse venne fissata per il 1952 e più tardi portata al 1954) ad una « impostazione a lunga scadenza » che procede sulla base di uno sforzo da calcolare non in anni, ma in decenni. In pratica questo significa l'abbandono del programma di Lisbona e l'accettazione di un ritmo più moderato sia nello sforzo militare chiesto agli europei sia nell'ammontare degli aiuti americani. I dirigenti americani mettono in rilievo che queste decisioni non sono da mettersi in collegamento con la nuova tattica diplomatica russa ma sono state prese sulla base di un riesame della situazione economica del mondo libero iniziato già prima della fase del « disgelio della guerra fredda ». 2) Per quel che riguarda il prossimo anno finanziario 1953-54 le cifre definitive degli aiuti americani saranno fissate solo dopo il ritorno di Dulles da Parigi. Tuttavia Dulles annuncerà che il Governo americano ritiene possibile col nuovo programma di dilazionamento dello sforzo procedere senza danni ad una riduzione considerevole dell'ammontare degli aiuti. Lo stanziamento per gli aiuti militari ed economici chiesto al Congresso da Truman ammontava a 7 miliardi e mezzo di dollari; il Governo Eisenhower pensa adesso a cifre che oscillano dai 4 ai 5 miliardi. (Vi è anche chi crede possibile andare al disotto). Ma come si è detto una decisione finale dipenderà dalle riunioni di Parigi. Contemporaneamente si procederà a una diminuzione del peso che gravava sui Governi europei. Questo sistema dovrebbe assicurare una maggiore stabilità economica generale. Tutto ciò si dice a Washington è reso possibile dal fatto che esiste adesso una « piattaforma difensiva » in Europa che permette di dilazionare gli sforzi successivi in un numero maggiore di anni. 3) L'elemento compensatorio a riduzione degli aiuti sarà dato dal varo di un primo « piano triennale » per le commesse atlantiche ad un ritmo da un miliardo a un miliardo e mezzo che do-

vrebbe assicurare all'industria europea un elemento di maggiore stabilità. Soprattutto i dirigenti americani appaiono decisi a mettere in chiaro che questa che essi definiscono una « impostazione più razionale e più ad ampio raggio » del problema non venga interpretata come un rallentamento degli sforzi. Ed essi insistono come dicemmo più sopra sul fatto che il problema pre-esiste alla offensiva di pace russa e costituisce parte di un riesame generale della capacità del mondo libero in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Protesta cilena contro Londra per l'isola di Deception

SANTIAGO DEL CILE, 10.

Il Governo cileno ha annunciato che protesterà immediatamente presso l'organizzazione degli Stati americani per « l'aggressione di una potenza extracontinentale nella zona di sicurezza americana ».

La protesta è rivolta alla Gran Bretagna, che in febbraio fece smantellare alcune installazioni cilene ed argentine nell'isola antartica di Deception.

Il governo Peron di fronte a una grave crisi economica

Buenos Ayres senza carne - Un ultimatum degli allevatori di bestiame - Generale aumento dei prezzi

BUENOS AIRES, 10.

L'acuirsi della crisi economica in cui si dibatte l'Argentina ha indotto il Presidente Peron, stimolato dai dirigenti della Confederazione del Lavoro, ad inviare un ultimatum agli allevatori di bestiame perché entro una settimana riforniscano Buenos Aires di sufficienti quantitativi di carne se non vogliono subire gravi punizioni. Egli non ha precisato la natura dei provvedimenti minacciati.

Le inattese dichiarazioni del Presidente Peron sono state fatte in un discorso, diffuso per radio, pronunciato durante una riunione di dirigenti sindacali, dei ministri e degli e-

sperti economici del Governo. Egli ha francamente ammesso di essersi rivolto in tali termini agli allevatori di bestiame in seguito ad « energiche richieste » della Confederazione del Lavoro allo scopo di attenuare le difficoltà causate dalla carenza di carne nella capitale e di ridurre il costo della vita, in continuo aumento. Alla fine del mese scorso, il Governo aveva sospeso tutte le esportazioni di carni e disposto che quelle immagazzinate e destinate all'esportazione, fossero assegnate al consumo interno.

Peron ha osservato che le richieste della Confederazione del Lavoro sono piuttosto forti, ma completamente giustificate ed ha aggiunto che i dirigenti sindacali si sono lamentati per l'aumento dei prezzi e per la diminuzione che dallo scorso dicembre ha subito il potere d'acquisto del salario dei lavoratori. Il Presidente ha affermato di aver tentato di prendere misure per assicurare alla città di Buenos Aires sufficienti rifornimenti di carne, ma gli allevatori di bestiame, ha proseguito, hanno continuato a vendere il loro prodotto nelle regioni interne a prezzi maggiori o al mercato nero. Nel medesimo tempo, la accresciuta domanda di altri generi alimentari, derivante dalla scarsità di carne, ha indotto « i commercianti non scrupolosi » ad aumentare i prezzi in misura inadeguata.

L'oratore ha osservato che se gli speculatori fossero soltanto il dieci per cento dei commercianti, il Governo sarebbe in grado di controllare la situazione valendosi dei 200 ispettori ora addetti al controllo dei prezzi, ma occorrerebbe un esercito di 200.000 ispettori per controllare il 90 per cento dei commercianti che stanno profittando a danno dei consumatori.

Flichner Zbarate inليلة الاثنين ٢٨ رجب.

وتكون في بيت شيخ عمر نور الكاين في حارة بول رفوف وهذا مما رفنا اليكم لتعلموه وفي ما ذكرناه كفايه لمن له حجة ودراية وفهم وصلى الله على سيدنا محمد وآله وصحبه وسلم الشيخ عمر نور خليفة الصالحية

Scomparso il testamento politico di Stalin

LONDRA, 10.

Il quotidiano londinese « Daily Sketch » scrive, a proposito del testamento politico che sarebbe stato lasciato da Stalin, che la scomparsa del documento deve essere attribuita a Malenkov: questi se ne sarebbe impadronito per evitare la diffusione del punto di vista del Generalissimo sulla questione relativa alla sua successione ed alla condotta della politica interna ed estera.

حاكم الفرقة الحربية الكبتانو فيراري وضباط آخرون من نفس الفرقة وحاكم فرقة الكراشييري تينيتي سالفانو ومدير بنك نابولي الدكتور مالفرولي، وعدد كبير من أعضاء الجالية الإيطالية هناك. كما كان يشاهد من بين المدعوين في التخت أيضا عدد كبير من الشخصيات الصومالية البارزة نذكر منهم المستشار الاقليمي حاج موسى سمندر والشيخ صالح وقاضي كسمايو الاول ورؤساء فروع الاحزاب السياسية وغيرهم من الزعماء والاعيان الصوماليين والعرب والهنود.

صوملة الحكام

حكاه مراكز البوليس الجدد في لندني اوبيا وبور هكبه ان مركز بوليس اوبيا الذي كان حتى الان تحت اشراف وأمره صف ضابط احد رجال فرقة « الكراشييري » عهدت - في العشر من شهر مارس الماضي - رئاسته وسلطة الاشراف عليه الى نائب مفتش شرطه صوماليا محمد حاج. كما نقلت ايضا سلطة ادارة مركز بوليس بور هكبه في السابع عشر من مارس الماضي ايضا الى المفتش عمر فارح.

الحج الى بيت الله الحرام

اعلنت الحكومة العربية السعودية بأن آخر أجل لوصول الحجاج الى جده للدخول الى الاراضي المقدسة وإداء فريضة الحج هو يوم ٥ ذوالحجة ١٣٧٢ الموافق ١٥ أغسطس ١٩٥٣.

اما الحجاج القادمين عن طريق الجو فاهن آخر ميعاد لوصولهم هو السادس من ذي الحجة ١٣٧٢ الموافق ١٦ أغسطس ١٩٥٣.

زيارة

السيد احمد ان ادريس الحمدلة الذي قدر الحام على الانام والصلاة والسلام على سيد الوجود وعلى آله في كل لحظة ونفس عدد ما وسعه علم الله. اما بعد اعلموا يامعشر الاسلام ان طريقة الصالحية الرشيدة لهم احتفال بزيارة الشيخ الاعظم بالعلوم الدينية والمعارف الربانية الجامع بين على المعقول والمقول والطب الفريد السيد احمد ان ادريس قدس الله سره وكان مولده بالبلد المسمى « ابو عريشى » في بين ومات في « صيا » عام ١٢٥٣ وقال عليه الصلاة والسلام في فضله من انتنى اليك فلا اكله الى غيرى ولا الى كفالته بل انا ولبه وكفيله وبعد معشر الاسلام من له فراغ كان على رأس المدعوين الى الاحتفال

مدرسة كسمايو

تحتفل بنهاية عامها الدراسي (تابع المنشور في العدد السابق)

بعد أن انتهى الطلبة من الماهم وتمازيتهم الرياضية تجمعوا في انتظام امام التخت الخاص برجال الادارة. ثم نهض حاكم المنطقة واقتر وبعد أن نهض مدير المدرسة وجميع المدرسين انجاح ودعوة الحفل المدرسي وجه خطابه الى طلبة القسمين النهاري والليلي ذاكراً لهم بان مدرسة كسمايو قد تخطت دورها التكويني الى الدور العملي الايجابي الذي لم تشهد بلدة كسمايو مطلقاً في السنين العديدة الماضية.

وعلى أثر انتهاء من الخطبة تكريم بتوزيع الجوائز الى الطلبة المتفوقين. كما حلى صدور الطلبة التالية اسماهم باوسمة برونزية لمواظبتهم الدراسة والاجتهاد الذي بذلوه لسماحتهم وسعادة قهرهم. (١) حواء موسى طالبة بالفرقة الاولى للامعالم المتزلية. (٢) محمد عاق طالب بالفرقة الاولى الايطالية قسم (أ) (٣) محمد ميسو طالب بالفرقة الثانية الايطالية. (٤) يلى موسى طالب بالفرقة الثالثة الايطالية.

ثم وزع ايضا الجوائز الى الطلبة المذكورين ادناه وهم الاوائل من كل فصل.

الفصل الصومالي الرابع للذكور: كرة القدم، للطلبة المنقولين. الفصل الصومالي الثالث للذكور: كاتين، للطالب احمد عبدالله شيخ. الفصل الصومالي الثاني للذكور: لعبة تركيبة.

الفصل الصومالي الاول للذكور، كرة « قاتينو » كبيرة، للطالب ياسين محمد. الفصل التحضيرى للذكور: كرة « قاتينو » كبيرة للطالب عبدالقادر نور. فصول نسوية مجتمعة: لعبة للطالبة مريم عدى.

فصول نسوية مجتمعة: كرة « بيريللى » للطالبة عائشة عثمان. ايطالى: كرة « قاتينو » كبيرة للطالب نور حين الفصل الايطالى الاول: كرة صغيرة للطالب شير حسين.

ثم تكرم حاكم المنطقة واقتر للمرة التالية بتوزيع جميع الشهادات الى الطلبة الفائزين. واخيراً قام عدد من رؤساء الفروع الحلية لختلاف الاحزاب بألقاء كلمات قصيرة عبروا فيها عن شكرهم للإدارة الايطالية لجهود الاعانة التي تبذلها في مختلف « بادين التقدم في صوماليا. كان على رأس المدعوين الى الاحتفال

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'O.N.U.

Approvata una proposta sul disarmo

La delegazione russa vota contro in seguito al rigetto di un suo emendamento

NEW YORK, 9.

Nella seduta di ieri all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Vishinsky ha rivolto un appello per un accordo conciliativo.

« La delegazione sovietica spera che altre delegazioni compriranno uno sforzo di conciliazione per venire incontro, almeno a metà strada, a quanto da essa proposto ed accetteranno gli emendamenti alla risoluzione riguardante il disarmo » ha dichiarato precisamente Vishinsky, aggiungendo che « un accordo preventivo su questo problema di capitale importanza permetterebbe di risolvere anche altri gravi problemi attualmente in sospeso ».

Vishinsky ha sottolineato che l'U.R.S.S., con spirito conciliante, si è astenuta dal presentare nuovamente all'Assemblea il suo progetto di risoluzione ed ha aggiunto però di non poter accettare la risoluzione sul disarmo se non saranno approvati gli emendamenti proposti.

Gladwin Jebb, delegato della Gran Bretagna, ed il delegato degli Stati Uniti, Ernest Gross, hanno dichiarato di accettare il primo emendamento sovietico che sopprime l'espressione di « soddisfazione per gli sforzi compiuti dalla commissione di disarmo », ma hanno aggiunto di respingere il secondo emendamento sovietico tendente a sopprimere ogni riferimento alla risoluzione approvata dall'Assemblea nello scorso anno.

Il delegato britannico ha salutato,

compiendosi, le espressioni concilianti di Vishinsky ed ha aggiunto la speranza che queste si possano riflettere sull'atteggiamento sovietico in seno alla Commissione del disarmo.

« Ciò che l'Unione Sovietica ci chiede — ha detto il delegato degli Stati Uniti, Gross — è di fare tabula rasa e di ricominciare tutto da capo, ma ciò dovrebbe essere pagato molto caro perché ci fa avviare verso una destinazione sconosciuta ».

« Noi desideriamo proposte sostanziali e non soltanto delle ombre ». Gross ha aggiunto che il suo Governo segue con molto interesse l'atteggiamento dell'URSS in seno alla Commissione per il disarmo con la speranza che vi si possa compiere un lavoro costruttivo.

Al termine della votazione l'Assemblea ha approvato la risoluzione sul disarmo, nonostante che il gruppo sovietico sia stato sfavorevole.

L'Assemblea ha infatti votato sulla risoluzione riguardante il disarmo ed ha respinto l'emendamento sovietico che sopprimeva dal testo ogni riferimento alla risoluzione sul disarmo approvata l'11 gennaio 1952.

L'emendamento sovietico è stato respinto con 33 voti contro 10 e 13 astensioni.

La risoluzione sul disarmo, contro la quale il gruppo sovietico ha votato perché l'Assemblea non aveva accettato il suo emendamento, è stata approvata con 52 voti contro 5 e 3 astensioni.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 70
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza.
larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola).
minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 9,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA SITUAZIONE PRE-ELETTORALE

Candidature e apparentamenti al centro dell'attività dei partiti

Colloqui di De Gasperi al Viminale - Martedì verrà istituito l'Ufficio Elettorale Centrale Nazionale - Il problema della elezione degli altri cinque giudici della Corte Costituzionale - Singolari contrassegni di lista - Prossima riunione dei partiti del centro democratico

ROMA, 11.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha avuto al Viminale numerosi colloqui con i suoi più diretti collaboratori. Fra gli altri, ha ricevuto il Ministro del Bilancio on. Pella e il Segretario Generale del C.I.R., prof. Ferrari Aggradi.

Ieri pomeriggio il Presidente del Consiglio ha avuto un colloquio di circa un'ora con il Segretario generale della CISL, on. Pastore.

L'on. Pastore ha colto l'occasione per prospettare all'on. De Gasperi un panorama dei problemi sociali e sindacali attualmente sul tappeto. Una distensione sindacale pre-elettorale è ritenuta necessaria anche per prevenire l'azione della CGIL preannunciata ieri dall'on. Di Vittorio, il quale, intervenendo ad un convegno di postelegrafonici, ha parlato delle rivendicazioni degli statali e ha preannunciato una ripresa su vasta scala delle agitazioni.

Un lungo colloquio ha avuto luogo sempre ieri, fra il Presidente Gronchi e il Presidente Ruini, per esaminare la questione della estensione dei poteri delle due Camere dopo lo scioglimento. Ciò è oggi importante in rapporto alla eventuale convocazione della Camera e del Senato in seduta comune per l'elezione dei cinque giudici della Corte Costituzionale di competenza del Parlamento. Infatti tale elezione dovrebbe essere fatta entro la fine del corrente mese. Sembra comunque che la convocazione delle due Assemblee sia poco probabile.

Entro martedì prossimo il Primo Presidente della Corte di Cassazione procederà alla costituzione dell'Ufficio Elettorale Centrale Nazionale, che sarà composto da un Presidente di Sezione e quattro Consiglieri della Corte medesima. Spetta a tale ufficio, come è noto, ricevere le dichiarazioni di collegamento delle liste, le quali devono essere depositate entro le ore 16 dell'8 maggio. Il collegamento è ammesso tra partiti, gruppi e movimenti politici che abbiano presentato liste con eguale contrassegno in almeno cinque circoscrizioni. Le liste della circoscrizione di Trento-Bolzano e le candidature della Valle d'Aosta sono ammesse al collegamento, anche se non siano state presentate in altre circoscrizioni. Le operazioni di votazione proseguiranno fino alle ore 14 di lunedì 8 giugno.

Entro oggi l'apposita Commissione ministeriale darà il via ai contrassegni di lista ammessi. Solo per sette o otto che sarebbero facilmente confondibili con altri, la commissione ha invitato i depositanti a sostituirli. Anche questa volta tra i simboli presentati non ne sono mancati di piuttosto strani per i quali la commissione si è riservata di prendere una decisione. Il cosiddetto «partito della bistecca» nato a Firenze, che concorre, a quanto si dice, all'elezione dei deputati, presentando candidati a Firenze, Bologna e Roma, ha scelto per suo simbolo un vitellino bianco con sotto la dicitura «viva la bistecca». Sull'ammissione di questo contrassegno i pareri dei membri della commissione sono stati discordi. Probabilmente il depositante sarà invitato a rinunciare alla dicitura.

E' prevedibile che la campagna elettorale diventerà molto più inten-

sa dopo il 23 corrente, giorno in cui scade il termine per la presentazione delle candidature. Il problema della tattica nelle elezioni senatoriali e della scelta dei candidati, sarà discusso oggi dalla Direzione centrale della democrazia cristiana e dalla direzione del partito repubblicano italiano, i quali due partiti adotteranno decisioni identiche a quelle prese dal PSDI e dal PLI; cioè si pronunceranno per le candidature separate in tutti i collegi tranne in quelli dove la situazione locale o gli schieramenti avversari consigliassero la presentazione di candidature comuni. Negli ambienti democristiani si auspica un largo accordo, che tuttavia non comprometta le possibilità del partito. Con 10.875.000 voti validi, pari al 48% del totale, la DC ebbe, nel 1948, 131 seggi. Ammettendo una perdita del 10-12% il partito di maggioranza dovrebbe poter contare su quasi 10 milioni di voti, sufficienti a garantirgli una forte posizione a Palazzo Madama.

Calcoli ottimistici si fanno negli ambienti della direzione del PSDI, affermando che potranno arrivare in Senato 18 o 19 candidati socialdemocratici.

Nella prossima riunione Gonella, Villabruna, Saragat e Reale esamineranno anche la opportunità di lanciare al Paese un manifesto per illustrare le finalità di difesa delle istituzioni democratiche per le quali i quattro partiti affrontano uniti la lotta per la elezione dei deputati.

Sembra confermata la voce secondo la quale il PNM ed il MSI daranno per le elezioni senatoriali soprattutto nei collegi del mezzogiorno, un patto di mutua assistenza nel senso di estendere il più possibile i casi di candidature comuni.

Secondo un giornale romano di sinistra, il numero delle candidature senatoriali comuni per il PSI ed il PCI non supererebbe la trentina. Il giorno 15 si riunirà il Consiglio Nazionale comunista, che ha all'ordine del giorno unicamente il programma elettorale del partito, sul quale riferirà l'on. Togliatti.

Il Governo britannico indirebbe nuove elezioni per il prossimo autunno?

LONDRA, 11.

Ha ripreso a circolare la voce che il Governo indirebbe nuove elezioni generali per il prossimo autunno. Voci di questo genere non sono facilmente controllabili tanto più che il successo nelle elezioni anticipate (la attuale Camera scade nel 1956) dipende in gran parte dalla scelta del tempo. E' naturale quindi che tanto gli ambienti governativi che quelli del partito conservatore siano silenziosi o increduli al riguardo. Diverso invece è l'atteggiamento dell'opposizione. Secondo quest'ultima la tentazione di approfittare di circostanze favorevoli quali le feste della incoro-

Esaminati dal Consiglio della Lega Araba i problemi dell'Africa settentrionale

IL CAIRO, 11.

I problemi dell'Africa settentrionale sono stati esaminati a lungo dal Consiglio della Lega Araba nella sessione conclusasi ieri. Il vice Segretario della Lega ha dichiarato che il Consiglio ha ritenuto all'unanimità di dover prendere in seria considerazione le richieste avanzate dai rappresentanti del Marocco, dell'Algeria e della Turchia ed ha deliberato in merito prendendo alcune decisioni che verranno rese note a suo tempo.

Intervento russo alla Commissione dell'ONU per gli stupefacenti

NEW YORK, 11.

Parlando davanti alla Commissione delle Nazioni Unite per gli stupefacenti il delegato sovietico Zenov ha dichiarato che il documento pubblicato dalla Segreteria dell'organizzazione nel quale si afferma che l'Unione Sovietica e la Repubblica popolare cinese si dedicavano al traffico di stupefacenti non è che una massa di calunnie. Il delegato sovietico ha quindi sostenuto che la Cina comunista sta conducendo un'attiva campagna contro il traffico dell'oppio e simili.

L'Amministratore nel Basso Giuba

Nelle prime ore di questa mattina S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Enrico Martino, è partito in aereo per una visita nel Basso Giuba.

Le commesse americane all'Italia

hanno superato 200 milioni di dollari

ROMA, 11.

Le commesse americane all'Italia hanno superato l'ammontare complessivo di 200 milioni di dollari, a seguito del contratto stipulato dalla Marina americana con la «Bombini-Parodi-Delfino» per la fornitura di munizioni per un importo di 4 milioni di dollari.

I risultati del referendum per la Federazione dell'Africa Centrale

SALISBURY (Rhodesia merid.), 11. Sono stati resi noti i risultati di un referendum popolare svoltosi nella Rhodesia meridionale su una progettata Federazione dell'Africa Centrale della quale dovrebbero far parte anche la Rhodesia settentrionale ed il Nyassa. Il referendum ha registrato 20.178 voti favorevoli alla Federazione e 10636 contrari.

Provvedimenti giudiziari contro alcune compagnie petrolifere americane

WASHINGTON, 11.

Provvedimenti giudiziari contro alcune compagnie petrolifere americane ed estere per violazione delle leggi «anti trust» sono stati annunciati dal Ministro della giustizia americano Brownell. Circa venti società di cui non è stato però rivelato il nome sono accusate infatti di «aver formato un cartello internazionale del petrolio». In seguito a ciò il Presidente Eisenhower, ha aggiunto Brownell, ha aderito a che si proceda in base alla legge contro tali società in pieno accordo con altri membri del Gabinetto e col Capo di S. M. generale Bradley. E' noto che un'accurata inchiesta sulle attività monopolistiche di alcune società petrolifere americane è stata svolta recentemente da una apposita commissione del Congresso.

Chiesto da Eisenhower il rinnovo della legge sugli accordi commerciali

WASHINGTON, 11.

La legge per gli accordi commerciali reciproci che scade il dodici giugno prossimo e il cui rinnovo per un anno è stato chiesto ieri dal Presidente Eisenhower, verrà secondo quanto si ritiene nei circoli parlamentari prorogata dal congresso. I medesimi circoli ritengono che un emendamento presentato dal deputato repubblicano Richard Simpson, che limiterebbe grandemente i poteri presidenziali nella applicazione della legge, aumentando invece quelli della commissione parlamentare, verrà ritirato o sostanzialmente modificato. Questa previsione si fonda sulla convinzione che esista un «gentlemen agreement» tra il governo e gli esponenti protezionisti della maggioranza parlamentare per cui questi esponenti accetterebbero il rinnovo per un anno della legge sugli accordi commerciali senza modifiche sostanziali in cambio di una più ampia rappresentanza degli elementi protezionisti nella commissione tariffaria come garanzia per il futuro. La nomina dello ex deputato protezionista Joseph Talbot a coprire uno dei due posti vacanti della commissione tariffaria (composta di sei membri in tutto) da parte del Presidente Eisenhower, convinto fautore della liberalizzazione degli scambi, viene interpretata negli ambienti di Washington come l'adempimento da parte sua del «gentlemen agreement» che dovrebbe soddisfare gli esponenti protezionisti parlamentari e indurli ad approvare la proroga della legge per gli accordi commerciali.

Il progettato esercito europeo nei prossimi colloqui di Adenauer a Londra

La riunificazione tedesca prossima mossa sovietica

LONDRA, 11.

L'annuncio dato dal Foreign Office che il cancelliere Adenauer ha accettato l'invito di incontrarsi col ministro Eden verso la metà di maggio è stato accolto con favore dai diplomatici inglesi e tedeschi che sperano, con questo diretto scambio di idee, di chiarire il reciproco atteggiamento nei confronti del costituendo esercito europeo.

Adenauer, era già impegnato a recarsi in Inghilterra nella prima quindicina di maggio per tenere un discorso ad un banchetto della stampa. «Grazie a tale circostanza — ha comunicato il Foreign Office — è stato suggerito che egli potrebbe estendere la sua visita a conversazioni ufficiali e il signor Adenauer avrà una riunione col ministro Eden verso il 14 maggio».

Il Foreign Office non ha precisato la natura degli argomenti che verranno trattati, ma pare ovvio che il progettato esercito europeo formerà l'oggetto principale delle conversazioni.

A Bonn corre insistente la voce che, durante l'assenza del cancelliere, il Cremlino estenderà alla repubblica di Bonn la nuova «offensiva di pace» proponendo l'inizio di conversazioni per unificare la Germania.

I sovietici potrebbero riaprire le conversazioni sulla riunificazione tedesca rispondendo alla nota inviata loro il 23 settembre '52 da Stati Uniti, Inghilterra e Francia. Un mese prima i russi avevano risposto agli occidentali proponendo una conferenza a quattro sulla Germania, «da tenersi non più tardi dell'ottobre (1952)». Il 23 settembre le potenze occidentali, dopo aver consultato Adenauer risposero accettando una conferenza a quattro per l'ottobre, ma precisando che desideravano discute-

re la composizione, le funzioni e la autorità di una commissione imparziale avente il compito di condurre una inchiesta in tutta la Germania.

Che qualcosa stia maturando in Germania lo fa supporre l'invito russo agli americani ed ai francesi è stato accettato, come noto, dai rispettivi alti commissari a Bonn ed esso è stato inserito nel quadro delle manovre distensive che l'Unione Sovietica sta compiendo a catena in tutti i principali settori di attrito con l'Occidente.

Il Ministro della Difesa francese si reca negli Stati Uniti

PARIGI, 11.

Si conferma a Parigi la notizia di fonte americana secondo la quale il Ministro della Difesa Nazionale francese, René Pleven, lascerà Parigi questa sera in aereo per recarsi negli Stati Uniti.

Si precisa che il viaggio che durerà una settimana avrà carattere privato ma il Ministro francese trascorrerà il week-end a Washington ed approfitterà del suo passaggio nella capitale americana per prendere contatti con esponenti governativi.

René Pleven deve ricevere la laurea «honoris causa» dell'Università della Carolina del Sud ed il Governatore dello Stato, James Byrnes, pronuncerà un discorso.

Negli ambienti bene informati si attribuisce una certa importanza alla risposta al discorso che sarà data dal Ministro francese.

nazione, la migliorata situazione economica, e la diminuzione della tensione internazionale, è troppo grande perché Churchill sappia e voglia resistere. Non sarebbe esatto dire che i laburisti temano elezioni anticipate anche se è vero che l'inchiesta «Gallup» ha registrato qualche tempo fa un consistente aumento nella popolarità dei conservatori. Quello che i laburisti temono piuttosto è che il Cancelliere dello Scacchiere Butler inserisca nel bilancio che presenterà martedì prossimo qualche rilevante sorpresa a scopo elettorale. La politica economica seguita dal Cancelliere rappresenta indubbiamente la causa maggiore del successo dei conservatori, un successo che sarebbe ancor più grande domani, in un mondo meno oppresso dalle spese di riarmo. Vedendo il problema dal punto di vista dei conservatori non vi è dubbio che l'attuale Governo si appoggi su una maggioranza quanto mai precaria che sulla carta consiste di una quindicina di deputati in tutto; maggioranza indebolita dal fatto di aver ottenuto nelle elezioni di ottobre del 1951 svoltesi col sistema uninominale, oltre 200 mila voti in meno dei laburisti. Un tale strettissimo margine non concede certo ai conservatori quella libertà d'azione di cui i laburisti usarono dal 1945 in poi. Lo si è visto nei giorni scorsi in occasione della legge sulla denazionalizzazione dei trasporti su strada che l'ostruzionismo degli oppositori è riuscita a bloccare. Tutto ciò conferma dunque che l'eventualità di elezioni generali nel prossimo autunno non è da considerarsi fantastica.

Una prova di ciò s'è avuta dall'eccezionale interesse che ha sollevato negli ambienti politici l'assemblea annuale del partito liberale inaugurata ieri a Ilfracombe. I liberali non contano che sei seggi nell'attuale Parlamento, una cifra che non è soltanto sproporzionata alle tradizioni del partito di Palmerston, di Gladstone e di Lloyd George, ma anche ai voti ottenuti nell'ottobre del 1951. Il partito liberale sta svolgendo una larga campagna per una riforma elettorale. Se non proprio l'introduzione della proporzionalità esso chiede almeno l'adozione di un sistema che permetta di trasferire il voto su di un altro candidato nel caso che il prescelto non riesca a ottenere una rappresentanza più adeguata al suo seguito nel Paese. L'esecutivo laburista dal canto suo ha indetto una riunione per le prossime settimane. Vi si tratteranno tra l'altro le linee fondamentali di una dichiarazione politica da rendersi pubblica prima della estate. Un documento che ad ogni buon conto potrebbe tener conto di un programma elettorale.

FERMO, 10.

E' stato inaugurato il convegno culturale europeo organizzato dagli «Incontri per la nuova Europa». Vi partecipano italiani e stranieri.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

NOTIZIARIO SCOLASTICO

La scuola di Chisimaio saluta gli studenti della Scuola Marittima

Sono giunti a Chisimaio, venerdì 3 aprile, a bordo dell'Avviso-Scorta italiano *Altair* gli studenti della Scuola Marittima e di pesca di Mogadiscio. La Scuola di Chisimaio ha voluto dare il benvenuto agli studenti della Capitale e li ha ricevuti alla Scuola femminile.

Gli insegnanti: dott. Torelli, Suor Nazarina Mendeni, Porciello Ugo, D'Addetta Antonio, Scerif Abdalla hanno accolto il Direttore della Scuola Marittima, Tenente di Vascello Lo Pane, gli alunni, e numerosi marinai dell'*Altair* che li accompagnavano. Nel salone è stato servito un rinfresco e successivamente gli studenti, accompagnati da amici e conoscenti locali, hanno visitato la città; l'indomani sono partiti alla volta di Mogadiscio.

Chiusura dell'anno scolastico ad Afmedò

Il giorno 26 marzo scorso, ad Afmedò si è tenuta la festa di chiusura dell'anno scolastico.

Gli alunni, preparati dai loro insegnanti signori: D'Addetta Antonio e Mohamed Abdi Mohamed, si sono prodotti in diversi esercizi di salto in alto, corsa piana, tiro alla fune, corsa nei sacchi, ecc.

Grande entusiasmo ha sollevato la rottura dei tungi contenenti premi, eseguita dagli alunni bendati.

Terminate le gare sportive ed i giochi, il Residente dottor Colli ha consegnato le pagelle ai promossi ed i premi ai migliori. Ha parlato agli alunni ed ai loro genitori facendo presente che l'istruzione è indispensabile ad un popolo che si avvia verso l'indipendenza e perciò si augura che anche Afmedò si metta in linea e frequenti la Scuola con maggiore assiduità.

L'Amministrazione Municipale ha offerto i premi ed un rinfresco agli intervenuti fra i quali si notavano il Sultano, il Qadi, Capi, Notabili, Capipartito. La popolazione ha presenziato numerosa alla simpatica e dinamica manifestazione.

Chiusura dell'anno scolastico a Torda

Il giorno 22 marzo scorso a Torda si è chiuso l'anno scolastico con una semplice e simpatica cerimonia.

L'insegnante incaricato Sceek Abdi Barre, presenti l'Ispettore di Polizia, il Capopae, Capi e Notabili della zona e numerosa popolazione ha distribuito le pagelle agli alunni di prima classe promossi.

Ha loro rivolto parole di incitamento a continuare nel proposito di studiare perché anche Torda possa allinearsi con gli altri paesi limitrofi.

Dopo un breve indirizzo pronunciato dal Capopae per consigliare gli alunni a bene operare, la manifestazione aveva termine.

Alunni di Chisimaio visitano l'«Altair»

Sabato, 4 aprile, una aliquota di 50 alunni delle Scuole di Chisimaio, con il loro direttore didattico regionale, Torelli, e gli insegnanti signori: Suor Nazarina Mendeni, Porciello Ugo, D'Addetta Antonio, Scerif Abdalla hanno visitato l'Avviso-Scorta italiano *Altair*.

Saliti a bordo e divisi in due gruppi gli studenti sono passati da un reparto all'altro interessandosi delle spiegazioni date dagli Ufficiali e sottufficiali che li accompagnavano.

A bordo è stato servito il tè a tutti gli ospiti graditi.

Terminata la visita e calati nelle motobarche per ritornare in città, gli alunni di Chisimaio hanno salutato alla voce i marinai dell'*Altair* grati di aver potuto acquistare una nuova conoscenza.

A DINSOR

Inaugurata la caserma di Polizia

Il 29 marzo scorso, nella ridente Dinsor, il Commissario Regionale — dott. Francesco Troise — e il Capo della Polizia — Maggiore dei Carabinieri Umberto Ripa di Meana — hanno inaugurato la Caserma del Posto Fisso di Polizia. Erano anche presenti alla breve cerimonia il Comandante della Polizia dell'Alto Giuba, Autorità Civili e Militari, nonché una folla rapida di presenzanti di Capi e Notabili di Dinsor fra i quali il comm. Sceek Hussien Mohamed, il Malak Abdi Isahak-Garun, il Malak Ibrahim Mohamed e molti altri.

Nell'ampio cortile alberato della

bella e bianca caserma, un plotone di agenti di Polizia agli ordini del Comandante del Posto Fisso, vice ispettore Abscir Ali Gurre, rendeva — impeccabilmente schierato — gli onori militari. Passato in rassegna il reparto e dopo brevi parole di circostanza, il dott. Troise ed il Maggiore Ripa di Meana — seguiti da tutti gli ospiti — hanno visitato i locali soffermandosi particolarmente ad ammirare l'ufficio e l'alloggio del comandante, caratteristicamente addobbato con stuoie e tappeti, le camerate e gli impianti igienici.

La simpatica cerimonia si è chiusa con un rinfresco offerto dal Comandante della Polizia dell'Alto Giuba alle Autorità e agli invitati. Il comm. Sceek Hussien ha manifestato la viva soddisfazione ed il ringraziamento della popolazione per la bella costruzione che ha arricchito il centro di Dinsor.

La nuova direzione dell'Ass.ne Artigianato Somalo

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Artigianato Somalo, riunito in assemblea il giorno 20 marzo, ha proceduto alla nomina della nuova direzione, accettando le dimissioni presentate dal Presidente Scialir Mohamed Rone.

Il nuovo Comitato Direttivo è così composto:

Presidente: Mahamud Mohamed — Vice Presidente: Abdulcadir Mohamed Ali — Segretario: Abucar Hagl Tofik — Cassiere: Sceek Bilal Ali — Consiglieri: Maddove Afdal Abdi, Omar Mohamed Hagl, Mohamed Mahallim Mumin; Gassil Illole Camis; Scerif Ali Mohamed, Mohamed Abdullahi Giam, Iusuf Ahmed Mohamed.

VITA DEI PARTITI

Una nuova sezione della L.G.S. a Bulu Burti

BULO BURT, 3 aprile (ritardato). Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo, alla presenza del Commissario, del Residente e di altre Autorità, la cerimonia inaugurale della nuova sede della locale Sezione della Lega Giovani Somali.

Gli ospiti sono stati accolti dal Segretario Ahmed Mohamed Nur. Il Commissario dottor De Leone, dopo avere ammirato i nuovi locali, ha ascoltato con vivo interesse un indirizzo in italiano letto dal Segretario Ahmed Mohamed il quale ha sottolineato il fermo intendimento della Lega dei Giovani Somali di collaborare lealmente nel superiore interesse della Nazione Somala.

Rispondeva il Commissario ringraziando e dichiarandosi lieto di partecipare alla bella e significativa cerimonia e di apprezzare le espressioni del Segretario della Lega Giovani Somali, sottolineando che in una atmosfera di lealtà e di comprensione saranno sicuramente raggiunti gli ideali che tanto stanno a cuore di tutti: l'indipendenza e la prosperità della Nazione Somala. Sono seguiti vivi, scroscianti e ripetuti evviva all'Italia, alla Somalia ed al popolo somalo.

Sono stati pronunciati altri discorsi in somalo ed in arabo e cori di giovani hanno cantato i nuovi inni somali.

E' stato poi servito un signorile rinfresco.

PELLEGRINAGGIO ALLA MECCA

La data limite per l'arrivo dei pellegrini

Il Governo dell'Arabia Saudita ha reso noto che il limite utile di tempo per l'arrivo dei pellegrini a Geda, diretti ai Luoghi Santi dell'Islam, è fissato per il 5 Dhul Higgiyah 1372, corrispondente approssimativamente al 15 agosto p. v.

Per i pellegrini che vi si recassero per via aerea, tale termine è prorogato al 6 Dhul Higgiyah 1372 corrispondente, sempre approssimativamente, al 16 agosto 1953.

Avviso

Il Municipio di Mogadiscio avverte che la data di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per impiegato autoctono per i servizi di anagrafe e di stato civile e per vigile scelto autoctono, di cui al bando del 27 febbraio u. s., è ulteriormente prorogata al 15 aprile.

Messa vespertina alla Cattedrale

A cominciare da domani, domenica, 12 aprile, ed in seguito tutte le Domeniche e le Feste di Precetto, verrà celebrata nella Cattedrale di Mogadiscio una Messa Vespertina alle ore 6,15 pomeridiane.

S. E. il Vescovo avvalendosi delle nuove facoltà concesse dal S. Padre per le messe serotine, considerato che in Mogadiscio vi sono parecchi fedeli che per varie occupazioni non possono, o almeno è loro molto difficile, ascoltare la S. Messa al mattino, ha concesso al Parroco della Cattedrale di celebrare o far celebrare una Santa Messa nel pomeriggio di tutte le Feste. Tutti possono soddisfare il precetto ascoltando detta Messa, e tutti possono fare la S. Comunione; circa il digiuno, devono finire il pasto tre ore prima della Comunione (durante il quale è permesso bere vino e birra, non liquori) e fino ad un'ora prima della Comunione bere bevande non alcooliche; non possono farla chi l'ha già fatta al mattino.

ORARIO DELLE FUNZIONI FESTIVE

SS. Messe ore 6, 7, 8 (di S. E. il Vescovo), 9,30 (ufficiale), 11.

Nel pomeriggio: Vespri ore 5,45. Messa ore 6,15, dopo Benedizione Eucaristica.

Domani, alle ore 8, S. E. il Vescovo distribuirà la I Comunione ai bambini ed amministrerà la S. Cresima.

«Casa degli Italiani»

Questa sera, come abbiamo già annunciato, alle ore 21 avrà luogo lo spettacolo d'arte varia cui farà seguito l'estrazione della lotteria ed un trattenimento danzante.

Con molta probabilità sarà utilizzato il salone interno ad evitare che il forte vento scompigli le *toilettes* delle intervenute e le note dello spettacolo ma, comunque, il tutto si prevede oltremodo vario ed interessante e giustificherà certamente l'attesa per l'avvenimento.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise e sono state predisposte centinaia di poltroncine e sedie in modo che tutti gli intervenuti possano assistere alla rappresentazione stando seduti.

Naturalmente non è stabilita alcuna prenotazione e tutti potranno prendere posto liberamente.

LA CAMPAGNA ANTITUBERCOLARE

Lotteria promossa dal Comitato

Nel quadro dell'attività del Comitato Antitubercolare della Somalia ha trovato posto un'iniziativa destinata a contribuire in forma particolarmente concreta alle realizzazioni del Comitato stesso.

Fra qualche mese infatti sarà estratta in Somalia una grande Lotteria il cui carattere possiamo definire nazionale e le cui modalità sono attualmente allo studio e saranno rese note quanto prima attraverso un preciso comunicato ufficiale.

La grande Lotteria verrà certamente a creare i suoi vincitori i quali, oltre vedersi assegnare dalla Fortuna una considerevole somma, contribuiranno insieme con tutti coloro che avranno acquistato almeno un biglietto all'attuazione delle varie forme di attività previste nel programma del Comitato Antitubercolare della Somalia.

I biglietti saranno messi in vendita dal 12 corrente e sono stati distribuiti dal Comitato Antitubercolare della Somalia attraverso un'organizzazione capillare che garantisce fin da ora il maggior successo della benefica iniziativa.

La seconda rata delle tasse ed imposte municipali

Si comunica che con il 18 aprile corrente scade la seconda rata di tutte le tasse e imposte municipali per l'anno 1953 e precisamente:

- 1) imposta sul valore locativo;
- 2) contributo raccolta spazzatura;
- 3) tassa insegne;
- 4) imposta macchine caffè espresso;
- 5) tassa occupazione suolo pubblico;
- 6) tassa cani.

La terza e quarta rata scadranno rispettivamente il 18 giugno e 18 agosto corrente anno.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora, in ragione del 6 per cento, a termini di legge.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera, alle ore 20,10, un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia:

«ROSSO E NERO»

Regista: Riccardo Mantoni.
Domani, dopo la prima lettura pomeridiana del notiziario Radio Mogadiscio trasmetterà un programma speciale per le Forze Armate offerto dalla R.A.I.

Nel programma serale, alle ore 20,10, sarà trasmessa la rivista:

«CHICCHIRICCHI»

Regista: Renzo Tarabusi.

Il giornale radio verrà letto alle ore 20 precise.

Movimento del porto

Arrivi giorno 10 corrente:
M/n «El Kerym» (bandiera inglese) da Aden e partenza per Mombasa.

AZIENDA ELETTRO INDUSTRIALE «DE VINCENZI»

Avviso

Si porta a conoscenza dei Sigg. Ufficiali che domenica 12 aprile, per provvedere a lavori di manutenzione, l'erogazione dell'energia elettrica verrà sospesa su tutta la rete dalle ore 6 alle ore 12.

La Direzione

Annunci Economici

CONCESSIONARI sono pronti per voi tubi in lamiera in varie misure. Officina Pelillo, via Romolo Gessi.

PALONI ALLUMINIO per forno da pane vendono presso Colorificio RICCIO.

PRIVATO vende due tende Moretti complete accessori vera occasione. Rivolgarsi Magazzini Patria.

VENDO o cambio, 1400 fuori serie, con Toppolino o 1100. Rivolgarsi Officina Luise, Strada Lazzaretto.

MACCHINE PER SCRIVERE, Remington, Underwood, Remington Silenziose, Barlock, etc., in buone condizioni d'uso. C.I.F. porto più vicino. 10" Lst. 18.10.0, 14" Lst. 20.0.0, 18" Lst. 22.10.0, 26" Lst. 30.0.0.

Museum Business Equipments Ltd., 53, Museum Street, London, W.C. 1.

TOTOCALCIO LIBRERIA IMPERO — Concorso 30° "MINOR PUNTEGGIO"

I 3 premi settimanali sono stati assegnati ai Sigg.: Troisi L. — Marchiori-Ghilardi — Briata.

INCONTRO DI CALCIO

Domani 12 Aprile - alle ore 16,30

A. S. Mogadiscio-El Gab

PREZZI NORMALI

LA LUCCIOLA

Questa sera e domani sera

Feste Danzanti

TOMBOLA AMERICANA

Frequentare «LA LUCCIOLA» è segno di distinzione

Autorimessa Tonino

Stabile A. Ferri - MERCA

STAZIONE DI SERVIZIO EMANUEL (Ditta Giacomelli)

LAVAGGIO - INGRASSAGGIO - RIPARAZIONI

ABBONAMENTI

SERVIZIO "MOBILOIL" (Ditta Mitchell Cotts)

Ventilatori Ventilatori

da F. TUNDO

Via Carletti - Stabile Croce del Sud

CONSUMO MINIMO WATT. 20
SILENZIOSISSIMI
A SOLI 125 SOMALI

SI CERCANO AGENTI PER
LATTE IN SCATOLA.

Johnston, Harding & Co. Ltd.,
63 Aldermanbury, London, E.C. 2

IMPORTANTE CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' DEL 1952

La nostra Polizia all'avanguardia fra le più progredite del mondo

Potenziati i mezzi tecnici e scientifici e la preparazione degli uomini per garantire in qualsiasi momento la incolumità e la sicurezza di tutti i cittadini

A cura del Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, è stato pubblicato in questi giorni un interessante opuscolo nel quale sono contenuti importanti dati riferiti alle principali attività svolte dagli uffici di P. S. e dal Corpo delle Guardie di P. S. durante lo scorso anno 1952.

Non è diretto al pubblico minuto, l'opuscolo in parola; si rivolge solo ai tecnici. Tuttavia è interessante trarre da esso alcuni dati fra i più significativi che indicano i passi veramente giganteschi, compiuti nel giro di pochissimi anni, dal nostro servizio di Pubblica Sicurezza e, insieme, lo sforzo compiuto da coloro che al servizio dedicano ogni attività. E' importante in un momento come questo in cui il cittadino onesto è talvolta portato a temere per la propria incolumità o per la propria sicurezza o per la incolumità e la sicurezza delle cose sue, di fronte a certe manifestazioni, per fortuna isolate, di criminalità e soprattutto di fronte a certe manifestazioni di intolleranza e di violenza politica che purtroppo continuano a ripetersi ad opera dei soliti estremisti di destra e di sinistra.

Il cittadino onesto sa quanto egli deve agli organi di Polizia che rappresentano ora come mai una efficace difesa della pubblica sicurezza: ed è per questo interessante per esso conoscere qualche dato significativo sulla recente attività degli Uffici di P. S. e del Corpo delle Guardie.

Particolare importanza, illustra dunque l'opuscolo in parola, è stata data in questi ultimi tempi alle Scuole di Polizia in cui vengono preparati i giovani che si avviano al servizio della pubblica sicurezza. In esse si è raggiunto un grado di selezione e di preparazione veramente eccezionale. In esse gli aspiranti allievi vengono appunto selezionati con i più moderni criteri scientifici attraverso numerose e complesse prove di selezione attitudinale e quindi, appunto in base alle particolari tendenze individuali gli idonei vengono avviati ai corsi generici e poi a quelli di specializzazione dove vengono addestrati e preparati psicologicamente, moralmente e fisicamente in maniera veramente perfetta.

Come è noto, in Italia esistono oggi quattro Scuole di Polizia: due a Roma, una per allievi ufficiali e sottufficiali e una, sempre, per allievi guardie a Caserta. In esse, durante lo scorso anno, sono stati svolti, fra gli altri, corsi speciali di radiotelegrafia su trasmettitori automatici; di apparecchiature con ricevitori, teleseguenti, modulari a note, pannelli di comando e quadri svizzeri di deviazione; di segnalamento, igiene e pronto soccorso. Particolari innovazioni sono state pure apportate nella

parte scientifica dell'istruzione.

L'organizzazione e il funzionamento delle Scuole sono infatti oggetto di ammirata attenzione da parte dei tecnici di tutte le Nazioni, alcune delle quali non si limitano a farle visitare dai loro associati per studiare i nostri mezzi e i nostri sistemi di insegnamento, ma inviano persino proprie rappresentanze di ufficiali di polizia a frequentarvi corsi speciali di istruzione.

Nei corsi svolti nello scorso 1952 il numero degli allievi promossi è stato più che soddisfacente e soprattutto può dirsi più che soddisfacente il grado di preparazione di queste nuove guardie che entrano oggi a servire il Paese e il cittadino italiano per la sicurezza della vita e del lavoro di ogni giorno.

Altre speciali attenzioni gli organi direttivi della nostra Polizia hanno dedicato, durante questo ultimo periodo di attività, ai servizi scienti-

fici centrali provinciali e circondariali gradualmente riattivati e notevolmente progrediti a costo di dure fatiche dopo la fine della guerra. Al conseguimento di sorprendenti risultati in questo campo specifico, hanno contribuito il perfezionamento dei metodi di indagine, l'aggiornamento e il perfezionamento della cultura tecnica del personale, la divulgazione di metodi moderni, il potenziamento e la rinnovazione delle attrezzature.

Inoltre, presso la Scuola Superiore di Polizia e presso undici fra le più importanti Questure della Repubblica, è stato istituito il servizio cinematografico da ripresa e da proiezione con apparecchi da 16 e da 35 millimetri di passo, allo scopo di poter documentare lo svolgimento degli avvenimenti di maggiore importanza, quali scioperi, agitazioni, e di risalire quindi all'accertamento diretto visivo o alla identificazione dei rei.

SI PERDONO NEL TEMPO LE ORIGINI DEI MONTI DI PIETA'

Diacque molto ai parigini la bugia del figlio del Re

Come nacque un'allegria espressione - La calda predica di Barnaba da Terni - In che modo fu posto un freno allo strozzinaggio

PARIGI, aprile

«Andare dalla zia» può significare, per un parigino, la estrema fallace speranza di un'anima in pena, l'urgente cioè di ricorrere alla «banca dei poveri». E' insomma, quella, la traduzione eufemistica e familiare del nostro «piantare un chiodo».

Una tale espressione venne conlata ed ebbe rapida fortuna quando la Francia spiava con affettuosa curiosità ogni vicenda della famiglia reale e quando da questa riceveva il «là» per tutto quanto si riferisce al costume.

Un giorno, infatti, la regina Amelia — che, per quanto da lunghi anni fosse la moglie di Luigi Filippo, era rimasta la amorevole semplice donna di casa educata alla corte siciliana — chiese al figlio Francesco di Jonville: «Ma, come mai, da alcuni giorni, non ti vedo quel magnifico orologio che ti ho regalato?». «L'ho dimenticato dalla zia», rispose il figlio invocando la complicità di Madame Adelaide, la sorella di suo padre, sempre sollecita nel proteggere le marachelle dei nipoti.

Jonville, fra i figli di Luigi Filippo, era l'unico che si era dedicato alla professione del mare ed era appena rimpatriato dalla crociera all'isola di Sant'Elena, di dove aveva solennemente scortato fino agli Invalidi i resti mortali di Napoleone. Rientrato a Parigi, il giovane principe finì col trovarsi a corto di denaro ed intendendo evitare di ricorrere per l'ennesima volta al padre, aveva affidato l'orologio con brillanti e rubini al Monte di Pietà.

Origini italiane

Della allegria bugia del figlio del re, si impadronirono tosto i parigini, sempre pronti nel velare con romantica dignità miserie e preoccupazioni. E l'espressione «l'ho portato dalla zia» è diventata di dominio pubblico.

L'origine di questa istituzione ormai universale è tuttavia schiettamente italiana e viene attribuita ad un monaco, Barnaba da Terni. Questi aveva preso a combattere una vera crociata contro «gli ebrei», che accusava di mandare in rovina molte famiglie con prestiti eccessivamente onerosi.

Liberati i perugini

Così calda e avvincente era la predica del monaco che «gli ebrei» lo attendevano alle porte delle città fra le quali andava pellegrinando e si dichiaravano pronti a sborsare qualsiasi somma purché egli rinunciassero ad attaccarli.

Sempre più zelanti si facevano invece le conclusioni di fra' Barnaba ed anzi a Perugia, in un giorno del 1462, sceso dal pergamo, invitò i fedeli a versare un obolo più largo del consueto e, raccolto un notevole gruzzolo, fondò un «banco di carità».

Da quel momento — secondo quanto testimonia un cronista — i perugini presero fiato e non furono più costretti ad umiliarsi. Non mancarono tuttavia i detrattori ed i nemici di una tale iniziativa ed un poderoso trattato, che tentava di appoggiarsi ad argomentazioni filosofiche e perfino al testo dei sacri evangeli, inviò contro quel «monte dell'empietà». Al dibattito si interessò lo stesso Concilio del Laterano.

Papa Leone X, nel 1517, decretò: «I Monti di Pietà assicurano tranquillità al mondo cristiano e sono dunque da incoraggiare ed aiutare».

Al fine di meglio valutare la vigile ansia della Chiesa e dei governanti, va ricordato che lo strozzinaggio nei secoli antichi saliva a pretese esorbitanti: gli interessi richiesti superavano talora il cento per cento e toccavano, in alcuni casi, perfino il trecento per cento. Del pari, assolutamente generico e spesso improprio era l'appellativo di «ebrei» che si attribuiva a chi esercitava tale traffico; come generico era il termine di «lombardi» in uso in Francia, in Inghilterra ed in Germania.

Lombardi erano stati indubbiamente i precursori delle rudimentali operazioni bancarie che si andavano svolgendo nelle fiere delle città d'oltre Alpi — per quanto primissimi in ordine di tempo siano stati gli astigiani.

Una legge di Necker

Intendendo, appunto, combattere così esosi sistemi, «la nobiltà» propose agli

LETTERA DALLA SVIZZERA

LA SVIZZERA e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio

BERNA, aprile.

Con lo sparire delle barriere doganali per il carbone, i minerali di ferro ed il ferravechio nei sei Paesi membri del Piano Schuman, la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio è passata — il 10 febbraio 1953 — dallo stadio di preparazione al regime transitorio di una durata di cinque anni.

La Svizzera ha proposto all'Alta Autorità di accreditare presso di essa una delegazione. Questo passo mostra che il Governo della Confederazione svizzera è consapevole della grande importanza di questa nuova organizzazione internazionale, nel complesso delle relazioni esterne del Paese e soprattutto per quel che riguarda il suo approvvigionamento in carbone ed in acciaio. Le idee direttrici che condussero alla realizzazione del Piano Schuman hanno svergato negli ambienti svizzeri un'eco favorevole. L'opinione pubblica è tuttavia assai riservata. Infatti, la Svizzera non possiede miniere di carbone, salvo alcuni giacimenti di scarso valore, e la sua industria siderurgica è poco importante. E' quindi costretta ad acquistare all'estero quasi tutte le materie prime che utilizza e per le quali i Paesi appartenenti alla Comunità Europea sono i principali fornitori. Circa il 70 per cento delle importazioni svizzere di carbone nel 1952, ossia 2 milioni di tonnellate su di un totale di 2,8 milioni, provengono

dai Paesi membri del Piano Schuman, che forniscono nel contempo l'88 per cento delle importazioni svizzere di ferro ed acciaio greggi. D'altra parte, le Ferrovie Federali Svizzere sono altamente interessate al trasporto del carbone e dei minerali di ferro effettuato in transito tra la Germania e l'Italia. Menzioniamo ugualmente il fatto che l'industria svizzera delle macchine e dei metalli è, su numerosi mercati, in diretta concorrenza con l'industria dei Paesi membri del Piano Schuman.

Date queste circostanze, il mantenimento delle fonti di rifornimenti esistenti, assicurato da accordi bilaterali, è di primordiale importanza per i paesi importatori di carbone e di acciaio. Ora, la Convenzione siderurgica non contiene alcuna formale garanzia in proposito. Anzi — in caso di bisogno — ha la competenza di imporre allocazioni di priorità. Questa clausola ha sollevato giusta inquietudine in Svizzera. Le autorità svizzere non potevano non rilevare che i vantaggi diretti dell'Unione si applicano ai suoi soli membri e che sono quindi contrari alla clausola della nazione più favorita. Non vi è dunque nessun motivo di meravigliarsi, se diverse voci si fecero sentire allo scopo di attirare l'attenzione sui rischi che questa nuova formazione economica potrebbe far correre all'economia svizzera.

Occorre rilevare che, finora, questi timori si sono dimostrati vani. Dai fatti, si potrebbe anzi dedurre che una regolamentazione soddisfacente delle relazioni economiche tra la Comunità e la Svizzera potrà essere trovata. Le trattative condotte di recente tra il Governo svizzero ed un membro dell'Alta Autorità ebbero per risultato che il 9 marzo il Consiglio federale ha nominato i suoi rappresentanti presso la sede della Comunità. Quali saranno i risultati concreti del Piano Schuman per la Svizzera, l'avvenire e le esperienze che faremo lo indicheranno. Se si riesce ad ottenere un assetto favorevole con l'Alta Autorità, l'opinione pubblica svizzera lo riconoscerà senz'altro e modificherà la sua attitudine riservata nei confronti della nuova organizzazione.

Guadagni delle "stelle" e dei "Divi" italiani

NEW YORK, aprile.

Il bollettino dell'«Italian Films Export», che reca informazioni sull'attività cinematografica in Italia, pubblica alcuni dati sulle somme che le più note attrici e i più noti attori dello schermo italiano ricevono per i loro film.

In testa alla graduatoria — pubblicata dal Bollettino dell'Ife — vi è Anna Magnani, la quale ha ricevuto circa quaranta milioni per i suoi ultimi tre film.

Segue al secondo posto Gina Lollobrigida che in questi ultimi tempi ha letteralmente bruciato le tappe verso le quote che contraddistinguono le stelle di prima grandezza. Dal giugno 1952, allorché i suoi contratti oscillavano dai sei agli otto milioni, ad oggi i suoi guadagni si sono moltiplicati per quattro. Per il film «Golden Blade» (Lama d'Oro) girato con Errol Flynn, ella ha ricevuto trenta milioni, ed ora si è portata a quota 50 milioni nella Co-Produzione Italo-Americana per la quale lavora sotto la direzione di John Huston.

Al terzo posto è Totò con 30 milioni, seguito da Aldo Fabrizi con 28 milioni, da Amedeo Nazzari con 25, da Renato Rascel con 22, da Walter Chiari con 18, da Raf Vallone con 18, Silvana Pampanini con 15, Yvonne Sanson con 12, Lucia Bosè con 10, Antonella Lualdi con 3 e Cosetta Greco con 3 milioni.

Il regista Soldati partito per Londra

ROMA, 10.

Mario Soldati è partito da Ciampino alla volta di Londra, dove definirà alcune questioni riguardanti la scelta degli attori per il suo prossimo film «La mano dello straniero».

Tratto da un racconto di Graham Greene, il film narra le vicende di un bambino alla ricerca del padre, scomparso misteriosamente.

Soldati ha dichiarato di aver scelto già tre degli interpreti del film: si tratta di Alida Valli, Eduardo Ciannelli e di un bambino inglese, figlio di un ufficiale, che è stato «scoperto» dal regista durante una delle sue recenti visite a Londra.

LA "NIKE", nuova arma elettronica

Batterie di razzi comandati proteggeranno le principali città degli Stati Uniti da eventuali attacchi aerei nemici. La installazione delle batterie, secondo quanto si apprende al Pentagono, comincerà questa estate. Il razzo impiegato sarà la "Nike" la nuova arma elettronica ormai in piena produzione.

Per quanto le autorità militari americane tengano ancora segrete le caratteristiche della "Nike", pure si sa che essa ha la portata di 50 chilometri ed è completamente automati-

ca. Il razzo diretto nella direzione generale dell'attacco, viene successivamente manovrato dai controlli elettronici in esso contenuti, che gli permettono di localizzare, di inseguire e di colpire l'aereo nemico. La sua velocità è superiore a quella del suono.

Oltre che sulla "Nike" le difese antiaeree delle città americane si baseranno specialmente sullo «spaziacielo» il nuovo cannone antiaereo a tiro rapido ed automatico, anch'esso interamente radar-comandato.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

VERSO UNA DISTENSIONE IN ESTREMO ORIENTE

Prossimo l'armistizio in Corea?

Un piano per la ripresa dei negoziati e per lo scambio dei prigionieri proposto dalla delegazione cino-coreana — Domani la firma dell'accordo per i prigionieri malati

PAN MUN JOM, 11.

L'accordo per il rimpatrio dei prigionieri malati e feriti in Corea verrà firmato nelle prime ore di domattina. Ne ha dato l'annuncio il Quartier Generale dell'ONU.

Nella stessa mattinata di domani militari alleati e cino-coreani riuniti in una squadra mista, deporranno le armi per impugnarle gli arnesi di lavoro ed iniziare insieme la costruzione dei centri di smistamento nei pressi di Pan Mun Jom, nei quali avverrà lo scambio dei prigionieri feriti e malati. A Mun San un centinaio di ambulanze militari americane e sud-coreane sono già state radunate per il trasporto dei prigionieri che saranno liberati dalle autorità comuniste negli ospedali da campo dislocati tra Pan Mun Jom e Mun San. Le operazioni di scambio avranno luogo ogni giorno tra le ore 9 e le ore 18.

Si apprende intanto che la delegazione cino-coreana ha consegnato stamane una lettera ai rappresentanti dell'ONU, indirizzata dal gen. Nam Il, capo della delegazione comunista di armistizio, al gen. Harrison, capo della delegazione dell'ONU.

Tale lettera è stata definita dagli stessi latori « importantissima », e riguarda la questione dello scambio di prigionieri in genere e la ripresa della conferenza plenaria.

L'ammiraglio Daniel ha inviato, dal canto suo, al gen. Clark il testo dell'accordo per lo scambio dei prigionieri malati e feriti, concordato stamane, per la messa a punto definitiva. Tale accordo è stato approvato dal gen. Clark, che ha autorizzato l'amm. Daniel a render nota la sua approvazione.

Al punto in cui sono giunte le cose, si rileva che i cino-coreani hanno praticamente accettato il punto di vista alleato per la soluzione del problema dei prigionieri di guerra in Corea. Infatti, dal testo della lettera inviata dal capo della delegazione di armistizio nord-coreana, generale Nam Il, al capo di quella dell'ONU, generale William Harrison, testo trasmesso da Radio Pechino, si rileva che i comunisti propongono di risolvere il problema in due tempi:

1.) restituzione immediata di tutti i prigionieri che desiderano rientrare in Patria;

2.) consegna ad un Paese neutrale dei prigionieri che non vogliono essere rimpatriati.

L'unica differenza tra la odierna proposta cino-coreana e la proposta che il comando dell'ONU avanzò a suo tempo e che venne respinta dai comunisti, consiste nel fatto che mentre l'ONU intendeva che la restituzione dei prigionieri precedesse la conclusione di un armistizio, il generale Nam Il sottolinea nella sua lettera che tale restituzione dovrebbe essere effettuata « immediatamente dopo la cessazione del fuoco ».

Nella lettera il capo della delegazione di armistizio nord-coreana sottolinea che da parte comunista non si è a conoscenza che vi siano prigionieri di guerra che non desiderino essere rimpatriati.

Quanto ai prigionieri cino-coreani timorosi di rientrare in Patria perché sono stati oggetto di intimidazioni e di pressioni — aggiunge Nam Il — la cosa può essere risolta consegnando i prigionieri stessi ad uno Stato neutrale dove, mediante spiegazioni che i comunisti si impegnano a fornire, dovrebbero venire liberati dai loro timori.

Negli ambienti del comando del gen. Clark viene fino a questo momento mantenuto il più rigoroso riserbo sulla nuova iniziativa cino-coreana, ma non si nasconde tutta-

via che tutto lascia presagire una prossima ripresa dei negoziati per un armistizio vero e proprio. Negli stessi ambienti già si pensa al Paese neutrale che verrà eventualmente designato per la tutela dei prigionieri che rifiuteranno il rimpatrio. Si ritiene in genere che un accordo potrebbe essere facilmente raggiunto sulla designazione dell'India.

Radio Pyongyang ha dato notizia dal suo canto di alcune interviste rilasciate dai civili britannici catturati a Seul all'inizio delle ostilità e rilasciati ieri dalle autorità nord-coreane. Il Ministro britannico nella Corea del Sud, Vyvian Holt, avrebbe dichiarato di essere stato sempre ben trattato, annunciando che si adopererà presso il suo Governo per rafforzare i rapporti amichevoli tra la Gran Bretagna e la Corea del Nord.

Secondo poi quanto ha dichiarato un corrispondente comunista a Pan Mun Jom, del gruppo di prigionieri di guerra malati e feriti di cui è prossima la restituzione da parte dei nord-coreani, farebbero parte 120 americani, 20 inglesi e 15 persone di altre nazionalità, ma non coreani.

A Pusan intanto un folto gruppo di sud-coreani ha inscenato una violenta manifestazione contro un eventuale armistizio che non sia accompagnato dalla unificazione della Corea.

La sistemazione generale in Asia vista da Washington

WASHINGTON, 11.

La divisione permanente della Corea e la assegnazione di Formosa alla Tutela delle Nazioni Unite sarebbero, nonostante le « smentite a metà », di Washington, due punti fondamentali della « sistemazione generale » in A-

sia prevista dal Dipartimento di Stato, dopo la conclusione della pace in Corea. Autorevoli fonti americane non esitano ad attribuire allo stesso Segretario di Stato, Foster Dulles, la origine di tale progetto. L'armistizio in Corea, sulla cui imminenza non esistono ormai dubbi eccessivi, porrà immediatamente — si fa rilevare da parte degli osservatori — il problema della soluzione politica della questione coreana. In teoria il Governo americano ha sempre sostenuto la tesi che la Corea debba venire unificata. In pratica si ha ragione di ritenere che Washington sia rassegnata ad accettare una divisione in due della Corea ponendo la linea di demarcazione alla famosa « strozzatura » della penisola, circa 90 chilometri a nord del 38° parallelo.

Quanto al problema di Formosa esso rischia di paralizzare la politica estera americana in Asia e di ciò sembra che gli ambienti responsabili di Washington stiano rendendosi ora più che mai conto. Pertanto la tesi del Dipartimento di Stato si orienterebbe verso una soluzione che già nel 1950 proprio l'attuale Segretario di Stato Foster Dulles, allora delegato americano all'ONU, ebbe ad avanzare: fare di Formosa un mandato delle Nazioni Unite nel quadro del Consiglio di Tutela. Tale soluzione spianerebbe la via — a quanto si ritiene negli ambienti della capitale americana — ad un regolamento generale delle questioni dell'Estremo Oriente.

In ordine alla possibilità che gli Stati Uniti si risolvano ad accettare l'ammissione della Repubblica popolare cinese, all'ONU, il corrispondente da New York del « Corriere della Sera » scrive: « Secondo indiscrezioni provenienti da altissima fonte del Dipartimento di Stato, il Governo Eisenhower si sta preparando alla possibilità di una conferenza generale asiatica che produca una distensione generale in Estremo Oriente. Premessa di ciò — scrive il corrispondente del giornale milanese — deve essere però la cessazione di tutte le cosiddette guerre periferiche in Asia, come le guerriglie malese e indocinese. Una volta ottenuto questo, nonché l'accettazione da parte comunista della divisione della Corea all'altezza accennata si passerebbe alla ammissione della Cina comunista all'ONU. »

I RAPPORTI TRA BONN E WASHINGTON

Intervista di Adenauer al termine dei colloqui tedesco-americani

Smentita la proposta di un plebiscito della Saar — I risultati dei colloqui

WASHINGTON, 11.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Washington poco prima di lasciare gli Stati Uniti, il Cancelliere tedesco Adenauer ha smentito di avere mai proposto un plebiscito per la Saar. Adenauer ha dichiarato che ciò che egli considera invece assolutamente necessario è una nuova Dieta eletta liberamente che abbia la possibilità di pronunciarsi sull'avvenire di quel territorio. « La sorte di 800.000 saarresi — ha detto Adenauer — che sono stati tedeschi per secoli non può venire decisa mediante negoziati tra i due Ministri degli Esteri ». Il Cancelliere tedesco poi ha commentato le notizie appena giunte da Bonn circa la scoperta di una rete spionistica affermando che la Unione Sovietica cerca di minare la esistenza della Germania occidentale attraverso l'opera di organizzazioni camuffate. Venendo infine a parlare dei rapporti con la Polonia e la Germania occidentale in merito alle frontiere tra i due Paesi lungo i fiumi Oder e Neisse, Adenauer ha espresso la speranza che sia possibile, ove si verificasse una diminuzione della tensione internazionale, esaminare tali problemi con il Governo polacco.

Tutta la stampa tedesca intanto mette in rilievo il successo politico del Cancelliere Adenauer a Washington, ma in particolare il fatto che ormai « Bonn e Washington hanno una rotta comune ». Parafrasando il comunicato reso noto alla fine del colloquio tedesco-americano, i giornali sottolineano i seguenti importanti risultati: 1) che Eisenhower e Adenauer sono concordi nel riconoscere che non si deve lasciar sfuggire nessuna occa-

sione che possa portare ad una generale distensione tra l'Occidente e l'Oriente, ma che i popoli liberi dell'Occidente non devono allentare né la loro vigilanza, né i loro sforzi per rinsaldare la loro unione e per rafforzare la loro potenza; 2) che Eisenhower e Adenauer sono concordi nel ritenere che se gli uomini che guidano le sorti dell'Unione Sovietica sono veramente animati dal sincero desiderio di volere la pace e la collaborazione con tutte le altre nazioni non possono dare migliore prova di questa loro buona volontà che permettendo che in tutta la Germania abbiano luogo libere elezioni e rimettendo in libertà quelle centinaia di migliaia di deportati e di prigionieri di guerra tedeschi che si trovano ancora oggi in Russia; 3) Eisenhower e Adenauer sono concordi nel ritenere che il problema tedesco non può avere una soluzione definitiva se la Germania non viene unificata con mezzi pacifici e su basi liberamente democratiche, scopo che non può essere raggiunto che attraverso gli sforzi concordi delle potenze firmatarie degli accordi conclusi a Bonn lo scorso anno.

A chiarimento del comunicato ufficiale, il Cancelliere Adenauer ha fatto alcune dichiarazioni nelle quali ha precisato che « in avvenire non vi saranno importanti trattative da cui sia esclusa la Germania » e che « alla Germania è data la grande chance di svolgere una politica comune con gli Stati Uniti ».

Adenauer ha precisato ancora che « è falso ritenere che i trattati di Bonn e di Parigi non debbano entrare in vigore prima di un nuovo tentativo di accordo con la Russia ».

اللجنة الإدارية الجديدة

الاتحاد الايدى العاملة الصومالية

عقد اتحاد الايدى العاملة الصومالية

في الثالث والعشرين من الشهر الماضي

جميعه العمومية لانتخاب اللجنة الادارية

الجديدة لعام ١٩٥٣، وكانت نتيجة

الانتخاب كالتالى:

زبير ابنو عثمان: رئيسا

ابموى شينقولى تمامان: نائب رئيس

محمود ماحو حاج: سكرتير

محمد حسين علي: نائب سكرتير

عبد الرحمن جامع: امين صندوق

مراقب: آذن سوبرى

رئيس لجنة: حسين ابوكو

مستشارون: مختار محمد، موتى اسلاو

ابراهيم، مادي حسن جبريل، شيخ

عبدى ابراهيم، حسن احمد، يوسف

عبد هيلولى.

زيارة

الشيخ عثمان بن فقيه عمر

نعلن اخواتنا المسلمين بان في يوم

الاحد ٢٧ رجب الجارى، الموافق ١٢

ابريل ١٩٥٣ ستقام حفلة في قرية

قندرشه لذكرى وزيرة الشيخ الجليل

عثمان بن فقيه عمر الملقب «أوقروين»

تفمده الله برحمته ورضوانه آمين.

ونحيط الجمهور علما بان الطريق

الجديد التى صلحناها لمروور السيارات

تبدأ في كيلو متر ٦٣ في الطريق المؤدى

الى مركه ومن هناك الى قرية قندرشه.

مريدو الشيخ عثمان بن فقيه

مكتب التموين والنقل

اعلان

ان الادارة الايطالية الوصية على

صوماليا في حاجة الى شراء حصانين

لقوة بوليس صوماليا لا يزيد عمرها

عن خمسة أعوام.

المرجو من يهم الامر ان يحضروا

مع الحصانين المطلوبين الى الساحة الواقعة

امام مقببة مقدشو من الساعة الواحدة

والنصف الى الساعة الثانية صباحا.

وتكون في بيت شيخ عمر نور

الكابن في حارة بول برفوت وهذا

ما رفقنا اليكم لتعلموه وفي ماذكرناه

كفاهه لمن له محبة ودراية وفهمه صلى

الله على سيدنا محمد واله وصحبه وسلم

الشيخ عمر نور

خليفة الصالحية

نهاية العام الدراسي

في عظامه

اقيم في بلدة عظامه منذ ايام

احتفال كبير بمناسبة قفل المدرسة حضره

رئيس مفتش الشرطة والاوزار والرؤساء

المشايع ومثلى مختلف طبقات الشعب.

بعد تكامل المدعوين وافتتاح الحفل

لقى حاكم المقيمة كلمة قصيرة بالمناسبة

وزع بعدها على الفائزين شهاداتهم

لجنة الدراسة المنتهية ثم دعى ناظر

لمدرسة السنيور رانوزى جيوسيبى

الطالبين على حسن ورجس أمير بلقيا

بصدة قام بشرحهما من بعد باللغة

الصومالية الاساذ محمد سعيد.

وعلى اثر ذلك تقدم الى الحاضرين

كل من الطالبين على حسين وسالم أمير

وقاما بمنظرة باللغتين الايطالية

والصومالية.

كان الطلبة يشاهدون اثناء الاحتفال

فرحين تطفح وجوههم بشرى واطمئنانا

وأخيراً قدمت الى جميع الحاضرين ما لذ

وطاب من الحلوى والمشروبات.

وفي عصر نفس اليوم قام الطلبة

تحت ارشاد مدرسيهم بالعباب رياضية

شبة لاقت الاعجاب من المتفرجين.

زيارة

السيد احمد ابن ادريس

الحمد لله الذى قدر الحام على الانام

والصلاة والسلام على سيد الوجود وعلى

آله في كل لمحمة ونفس عدد ما وسعه

علم الله.

اما بعد اعلموا يا معشر الاسلام

ان طريقة الصالحية الرشيدية لهم

احتفال بزيارة الشيخ الاعظم بالعلوم

الدنية والمعارف الربانية الجامع بين

على المعقول والمقول القطب الفريد

السيد احمد ابن ادريس قدس الله سره

وكان مولده بالبلد المسمى «أبو عريشى»

في بن ومات في «صيا» عام ١٢٥٣

وقال عليه الصلاة والسلام في فضله

من اتقى اليك فلا اكله الى غيرى

ولا الى كفاته بل انا وليه وكفيله

وبعد معشر الاسلام من له فراغ

فليحضر زيارته في ليلة الاثنين ٢٨

رجب.

وتكون في بيت شيخ عمر نور

الكابن في حارة بول برفوت وهذا

ما رفقنا اليكم لتعلموه وفي ماذكرناه

كفاهه لمن له محبة ودراية وفهمه صلى

الله على سيدنا محمد واله وصحبه وسلم

الشيخ عمر نور

خليفة الصالحية

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia